REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

3° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 3 DEL 7 GENNAIO 2010 AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 1 DEL 7 GENNAIO 2010

SO 03

Anno XLVII S.O.n.3

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendolo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L. n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_SO3_1_RPP-2010_2012

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RELAZIONE POLITICO-PROGRAMMATICA 2010-2012

Testo coordinato con la legge finanziaria approvata dal Consiglio Regionale
nella seduta del 18 dicembre 2009

Sommario

FUNZIONE 9 – Protezione civile e ricostruzione
FUNZIONE 10 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Finalità 4 – Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni
FUNZIONE 1 – Rete stradale e autostradale
FUNZIONE 3 – Portualità, collegamenti via acqua e opere marittime
FUNZIONE 5 – Intermodalità
FUNZIONE 6 – Infrastrutture telecomunicazioni
FUNZIONE 8 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Finalità 5 – Attività culturali, ricreative e sportive
FUNZIONE 1 – Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale
FUNZIONE 2 – Servizi culturali
FUNZIONE 3 – Beni culturali
FUNZIONE 4 – Identità linguistiche e culturali
FUNZIONE 5 – Associazionismo e volontariato e cooperazione internazionale
FUNZIONE 7 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Finalità 6 – Istruzione, formazione e ricerca
FUNZIONE 1 – Istruzione
FUNZIONE 2 – Formazione continua
FUNZIONE 3 – Università e alta formazione
FUNZIONE 4 – Diritto allo studio
FUNZIONE 5 – Istituzioni scientifiche
FUNZIONE 6 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Finalità 7 – Sanità pubblica
FUNZIONE 1 – Servizio sanitario regionale
FUNZIONE 2 – Interventi integrativi sanità e servizi veterinari
FUNZIONE 3 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Finalità 8 – Protezione sociale
FUNZIONE 1 – Disabilità
FUNZIONE 2 – Maternità e infanzia
FUNZIONE 3 – Migranti
FUNZIONE 4 – Casa e edilizia residenziale
FUNZIONE 5 – Lavoro
FUNZIONE 6 – Autonomia personale
FUNZIONE 7 – Sistema dei servizi sociali
FUNZIONE 8 – Ricerca e sviluppo, formazione e promozione

Finalità 9 – Sussidiarietà e devoluzione
FUNZIONE 1 – Sistema delle autonomie locali
FUNZIONE 2 – Fondo montagna
FUNZIONE 3 – Sistema informativo
FUNZIONE 4 – Programmazione negoziata

Finalità 10 – Affari istituzionali, economici e fiscali generali
FUNZIONE 1 – Affari istituzionali generali
FUNZIONE 2 – Fondi a destinazione intersettoriale
FUNZIONE 3 – Gestione del patrimonio
FUNZIONE 4 – Affari finanziari e fiscali
FUNZIONE 5 – Riserve tecniche

FUNZIONE 6 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Finalità 11 – Funzionamento della Regione

FUNZIONE 1 – Consiglio regionale
FUNZIONE 2 – Giunta regionale
FUNZIONE 3 – Amministrazione regionale
FUNZIONE 4 – Enti e agenzie

PARTE TERZA: INDIRIZZI AD ALTRI SOGGETTI DI RILEVANZA REGIONALE

PREMESSA

ENTI E AGENZIE REGIONALI

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.)
Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (Ersa)
Agenzia TurismoFVG
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)
Agenzia regionale del lavoro

LE SOCIETÀ "IN HOUSE PROVIDING" INDIVIDUATE DALLA DGR 838/2009

INSIEL s.p.a.
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l.

ATTIVITÀ DELEGATE

PARTE PRIMA:
IL CONTESTO

Evoluzione dell'economia internazionale e italiana

"Dopo un'acuta recessione globale, la crescita economica è ritornata positiva grazie a un intervento pubblico di ampio raggio che ha sostenuto la domanda e abbassato l'insicurezza e il rischio sistemico nei mercati finanziari. La ripresa si presenta lenta, poiché i sistemi finanziari rimangono compromessi, il sostegno delle politiche pubbliche dovrà gradualmente essere ritirato e le famiglie, nelle economie che hanno subito la caduta dei prezzi degli asset, *dovranno continuare a ricostituire i loro risparmi fronteggiando una forte disoccupazione. Le priorità fondamentali per la politica rimangono quelle di ristabilire la salute del settore finanziario mantenendo, nel contempo, misure macroeconomiche di sostegno finché la ripresa non sarà saldamente assestata. In ogni caso i governi devono prepararsi al sistematico rallentamento degli eccezionali livelli di intervento pubblico".*

Questa è la sintesi introduttiva presentata in World Economic Outlook 2009, l'ultimo rapporto previsivo del Fondo Monetario Internazionale (FMI) pubblicato nel mese di ottobre. Rispetto alle previsioni dello stesso FMI riportate nella Relazione dello scorso anno l'evoluzione dell'economia globale si è configurata come la più forte recessione nel secondo dopoguerra, ma sono stati scongiurati i paventati rischi di una crisi strutturale dei sistemi finanziari e di una depressione globale.

Andamento del PIL dei principali paesi industrializzati e del commercio mondiale 2007-2010

(Variazioni % medie annuali)

	2007	2008	2009	2010
PIL				
Economie avanzate	2,7	0,6	-3,4	1,3
Stati Uniti	2,1	0,4	-2,7	1,5
Giappone	2,3	-0,7	-5,4	1,7
Area Euro	2,7	0,7	-4,2	0,3
Francia	*2,3*	*0,3*	*-2,4*	*0,9*
Germania	*2,5*	*1,2*	*-5,3*	*0,3*
Italia	***1,6***	***-1,0***	***-5,1***	***0,2***
Spagna	*3,6*	*0,9*	*-3,8*	*-0,7*
Regno Unito	2,3	0,7	-4,4	0,9
Paesi emergenti	8,3	6,0	1,7	5,1
Mondo	5,2	3,0	-1,1	3,1
COMMERCIO MONDIALE	**7,3**	**3,0**	**-11,9**	**2,5**

Fonte: FMI, World Economic Outlook, Oct. 2008.

In questo contesto macroeconomico internazionale anche per l'Italia gli indicatori congiunturali suggeriscono un'attenuazione della caduta della produzione che si è manifestata gravemente nella prima parte dell'anno in corso.

Tuttavia l'uscita dalla recessione potrebbe essere ancora più lenta per l'Italia che per le altre economie avanzate. Si prevede, infatti, che la domanda estera cresca a ritmi più lenti rispetto al periodo pre-crisi e che

il contesto monetario che vede l'euro apprezzato rispetto alle altre valute impedisca che le esportazioni fungano, come accadeva in passato, da volano per la ripresa. Un'accelerazione potrebbe venire dallo stimolo della domanda interna ma, la situazione sfavorevole dei conti pubblici italiani, e in particolare l'alto rapporto tra debito pubblico e PIL, non lascia grande spazio a manovre in tal senso.

Finora la spesa delle famiglie è stata la componente della domanda interna che ha retto all'urto della crisi grazie alla caduta dei prezzi petroliferi, al contenuto livello di indebitamento delle famiglie italiane, agli ammortizzatori sociali che hanno limitato il deterioramento del mercato del lavoro e agli incentivi di rottamazione delle automobili. Alcuni di questi fattori hanno una durata limitata: si prevede che l'inflazione tenda a salire e che l'occupazione debba ancora scendere risentendo in ritardo degli effetti della contrazione della produzione.

Il Governo ha varato, nel corso dell'estate, misure volte al sostegno del settore delle costruzioni (piano casa) e delle imprese (moratoria dei crediti bancari), a cui si aggiungeranno gli effetti derivanti dal rientro dei capitali dall'estero (scudo fiscale). Questi interventi avranno senz'altro effetti positivi, ma è difficile quantificarne la portata.

ITALIA Quadro macroeconomico 2008-2012

(Variazioni % medie annuali su valori concatenati anno di base 2000 dove non specificato diversamente)

	2008	2009	2010	2011	2012
PIL	-1,0	-4,9	0,5	1,2	1,5
Importazioni di beni e servizi	-4,5	-15,4	2,8	3,7	3,8
Spesa delle famiglie	-0,9	-1,8	0,3	0,8	1,5
Spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP) e Istituzioni Sociali Private al servizio delle famiglie (ISP)	0,6	1,1	0,3	0,4	0,8
Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasp.	-4,1	-18,5	1,8	3,0	3,2
Investimenti in costruzioni	-1,8	-7,0	-1,1	0,3	0,8
Esportazioni di beni e servizi	-3,7	-19,8	3,5	3,9	3,6
Domanda interna al netto della variaz. scorte	-1,0	-3,4	0,3	0,9	1,4
Indice generale dei prezzi al consumo	3,3	0,8	1,4	2,2	1,9
Indice generale dei prezzi alla produz.	5,8	-5,2	1,7	2,8	1,4
Reddito disponibile a prezzi costanti	-0,5	-0,4	0,0	0,6	1,5
Propensione al consumo	87,2	86,5	86,8	87,0	86,9
Occupazione totale	0,8	-1,1	-1,0	0,0	0,6
Indebitamento delle AP (milioni di euro correnti)	42.979,0	80.967,0	89.321,0	78.693,0	78.107,0
in % del PIL	2,7	5,3	5,7	4,8	4,6
Interessi passivi AP in % del PIL	5,1	4,9	5,0	5,2	5,6
Rapporto debito AP/PIL (definizione UE)	105,8	115,8	119,8	121,5	122,0
Tasso sui BOT a 3 mesi	2,6	0,4	1,2	2,2	2,6
Tasso medio sugli impieghi bancari*	6,9	4,3	4,9	5,6	6,0

(*) A famiglie e società non finanziarie fino a un anno

Fonte: Associazione PROMETEIA, Rapporto di previsione 2009, 16 ottobre 2009.

IL QUADRO ECONOMICO

La situazione economica del Friuli Venezia Giulia

Nei paragrafi che seguono è contenuta una descrizione comparativa del contesto regionale, effettuata confrontando i valori di alcuni indicatori ritenuti significativi riferiti al Friuli Venezia Giulia, alle regioni del Nord Est, all'Italia Nord Orientale (la ripartizione dell'Italia Nord orientale comprende, oltre alle regioni che costituiscono il Nord Est anche l'Emilia-Romagna) e alla media italiana.

Sono utilizzati i più recenti dati ufficiali diffusi dall'ISTAT, le stime previsionali riferite al medio periodo degli indicatori calcolate da Prometeia in "Scenari per le economie locali – ottobre 2009". Ove possibile, per ancorare le previsioni a una base meno volatile, sono riportate informazioni relative a parte dell'anno 2009 poste a confronto con gli stessi periodi dell'anno precedente.

Secondo gli ultimi dati di contabilità territoriale, diffusi dall'ISTAT il 15 ottobre 2009, nel 2008 la produzione del Friuli Venezia Giulia, calcolata in valori concatenati con anno base 2000 e, quindi, in termini reali, è diminuita del -1,2% rispetto il 2007. L'economia regionale ha risentito della recessione globale più delle altre regioni dell'Italia Nord Orientale e della media della ripartizione. Infatti, L'Emilia Romagna ha subito una riduzione del PIL rispetto al 2007 pari al -0,7%, mentre i prodotti interni di Veneto e Trentino-Alto Adige sono diminuiti del -0,8%. Questo risultato non stupisce perché l'economia regionale è caratterizzata da una forte propensione alle esportazioni e ha perciò risentito, più delle altre regioni, della frenata del commercio mondiale che è passato da una crescita del +7,3% nel 2007 a una crescita più che dimezzata nel 2008, pari a +3,0%, secondo le stime del FMI. Su tale risultato complessivo ha pesato sia la forte contrazione del comparto industriale, -3,4%, sia quella più contenuta dei servizi, -0,7%, mentre la ricchezza prodotta dal settore agricolo è aumentata del 17,3%, migliore risultato tra tutte le regioni italiane e ben superiore alle crescite medie ripartizionale e nazionale pari, rispettivamente, al +4,7% e al +2,4%.

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale del PIL, su valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	-1,2	-0,8	-0,8	-0,8	-1,0
2009	-4,6	-4,6	-4,4	-4,5	-4,9
2010	0,8	0,3	0,9	0,8	0,5
2011	1,4	1,2	1,5	1,5	1,2
2012	1,7	1,6	1,8	1,7	1,5

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

Per il Friuli Venezia Giulia, per le altre regioni del Nord Est e per la ripartizione Nord Orientale le stime per l'anno in corso evidenziano una forte riduzione della crescita economica del -4,6% per Friuli Venezia Giulia e Trentino–Alto Adige, del -4,4% per il Veneto e del -4,5% per la media della ripartizione. Tuttavia, poiché le stime sul volume del commercio mondiale del FMI prevedono per il 2009 una sua contrazione pari al -11,9%, in considerazione dell'alto indice di apertura al commercio estero dell'economia regionale le stime di Prometeia che sono basate su un modello econometrico comune a tutte le regioni potrebbero risultare per il Friuli Venezia Giulia meno sfavorevoli dell'effettivo andamento della produzione.

Congruamente con l'evoluzione prevista per il contesto internazionale e per quello italiano, le stime indicano anche per il Friuli Venezia Giulia una ripresa della crescita nel 2010.

Valore aggiunto per settori

Settore dell'agricoltura

Nel 2008, e in misura minore già nel 2007, il valore aggiunto dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia ha presentato un buon andamento riportando la propria incidenza sul totale della ricchezza prodotta a valori precedenti il biennio 2002-2003, durante il quale, principalmente a causa di eccezionali condizioni climatiche avverse, il settore era passato da 2,7 a 2,0 punti percentuali sul totale del valore aggiunto. Le stime su base annuale, calcolate da Prometeia non confermano il *trend* positivo dell'andamento del settore primario, anzi evidenziano un crollo per l'anno in corso e un prolungato peggioramento di entità via via decrescente per gli anni successivi.

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale del valore aggiunto AGRICOLTURA, su valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	17,3	-2,2	3,3	4,9	2,5
2009	-11,0	-10,9	1,5	-1,2	-0,3
2010	-6,8	-6,7	-0,2	-1,5	-1,0
2011	-4,1	-4,0	-0,7	-1,3	-1,0
2012	-2,6	-2,6	-0,8	-1,2	-1,0

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

Settore industriale

Per quanto riguarda il settore industriale e, nello specifico, la suddivisione del comparto manifatturiero, l'ultimo calcolo per le 25 branche di attività economica diffuso dall'ISTAT è relativo al 2007 e ha confermato la specializzazione regionale nelle industrie meccaniche (31,0% del totale del valore aggiunto prodotto dalle industrie manifatturiere) e nelle industrie della lavorazione dei metalli e la fabbricazione di prodotti in metallo (23,3%). Le industrie del legno, della gomma, della plastica risultano contribuire per il 22,4% al valore aggiunto manifatturiero, mentre le industrie alimentari, delle bevande e del tabacco contribuiscono per il 6,9%.

Secondo i dati dell'Indagine trimestrale effettuata dalla Confindustria regionale su un consistente campione di imprese manifatturiere associate, alla fine del terzo trimestre 2009, i valori degli indicatori che caratterizzano lo stato di salute dell'industria regionale confermano che la fase recessiva che ha investito il settore produttivo non è ancora terminata. Il quadro complessivo dei dati rilevati alla fine di settembre appare comunque in leggero miglioramento rispetto a quello del primo semestre 2009.

Alcuni dei principali parametri rilevati presentano, infatti, nelle variazioni congiunturali rispetto il trimestre precedente, dei significativi miglioramenti raggiungendo valori positivi, mentre le variazioni negative di altri parametri possono essere imputate al rallentamento dell'attività produttiva durante i mesi estivi. Inoltre, nelle variazioni tendenziali sullo stesso trimestre del 2008, tutti gli indicatori, pur mantenendo il segno negativo, risultano in crescita.

Si può quindi concludere che il *trend* decrescente del settore industriale sembra aver iniziato, dopo il picco negativo del primo trimestre 2009, un'ancora incerta inversione di tendenza.

Esaminando nel dettaglio gli indicatori congiunturali si riscontra che, nel terzo trimestre 2009, soltanto la produzione ha avuto un andamento calante scendendo di poco sotto lo zero (-0,8%); mentre le vendite totali

sono tornate ad essere positive, +5,1%, grazie ai valori positivi sia delle vendite in Italia (+0,3%), che delle vendite all'estero (+9,6%).

Per quanto riguarda gli indicatori tendenziali si evidenzia che la produzione è rimasta negativa (-18,1%), pur guadagnando qualche punto percentuale rispetto al valore riscontrato nella precedente indagine e che analogo andamento hanno presentato le vendite le quali sono cresciute mediamente di dieci punti percentuali, rimanendo però largamente al di sotto dello zero. Precisamente le vendite totali hanno segnato -16,9%, le vendite in Italia -20,4% e le vendite all'estero -13,6%.

Le previsioni degli operatori industriali per il quarto trimestre 2009 appaiono orientate a un recupero di fiducia nella possibilità di un miglioramento della situazione generale. Infatti, sia per la produzione che per le vendite la percentuale di risposte che prevedono un aumento ha superato di molto quella della previsione di diminuzione.

Per l'occupazione, invece, la previsione di diminuzione (9,8%) è quasi doppia rispetto a quella di aumento (5,6%). L'aspettativa occupazionale permane, quindi, critica, ma risulta comunque migliorata rispetto alla rilevazione del giugno 2009, quando la previsione di aumento era praticamente nulla e quella di diminuzione si avvicinava al 30%.

Per quanto concerne le previsioni Prometeia, i valori stimati delineano, nell'anno in corso, un decremento della produzione dell'intero comparto industriale regionale del -12,4%, mentre nel 2010 evidenziano una possibile inversione di tendenza con una crescita della produzione pari al +2,7%.

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale del valore aggiunto INDUSTRIA, su valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	-3,6	-2,6	-2,2	-2,8	-3,1
2009	-12,4	-12,0	-12,4	-12,6	-13,5
2010	2,7	3,1	2,8	2,6	1,7
2011	2,4	2,8	2,6	2,4	1,6
2012	2,4	2,8	2,6	2,5	1,8

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale del valore aggiunto COSTRUZIONI, su valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	-3,5	2,1	0,9	-0,3	-1,2
2009	-6,7	-7,0	-4,7	-4,5	-5,8
2010	-2,6	-2,7	-0,6	-0,8	-1,3
2011	-0,8	-1,0	0,8	0,6	0,2
2012	-0,1	-0,3	1,3	1,0	0,7

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

Settore dei servizi

Il valore aggiunto dei servizi nel 2008, in regione, ha subito una contenuta contrazione del -0,7% che è, però più consistente rispetto a quella subita dal settore terziario in Veneto e in Trentino-Alto Adige. Le stime Prometeia tracciano un'ulteriore contrazione nel corso del 2009, pari al -1,9% per il Friuli Venezia Giulia, e, anche per questo settore, un recupero nel 2010, +1,0%.

Per il 2009 i dati congiunturali confermano le previsioni sopra riportate. Alla fine del terzo trimestre 2009 le imprese attive iscritte al Registro delle ditte del commercio, categoria che rappresenta il 22,9% del totale delle imprese attive regionali, hanno subito una riduzione tendenziale del -4,3%, mentre la variazione del totale delle imprese è stata del -1,6%, sempre su base annuale.

I dati provvisori del movimento turistico in regione, relativi al periodo gennaio-luglio 2009, mostrano rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un aumento tendenziale degli arrivi di turisti del +2,2%, mentre evidenziano una diminuzione del -3,7% delle presenze. Questi dati suggeriscono che la crisi economica non ha finora inciso sulle decisioni di vacanza dei turisti, bensì che ha inciso sulla durata dei soggiorni; ciò dovrebbe determinare un rallentamento della crescita del valore aggiunto prodotto da alberghi, strutture ricettive e ristoranti.

L'andamento dei trasporti è coerente con le previsioni di ulteriore rallentamento del valore aggiunto del terziario: il movimento delle merci nei porti di Trieste e Monfalcone nel primo semestre 2009 è diminuito in termini tendenziali del -15,0%, in linea con la contrazione dei traffici negli altri principali porti dell'Alto Adriatico, Venezia e Koper, che rispettivamente hanno visto un calo delle merci movimentate pari al -14,2% e al -21,2%.

Anche il traffico dei passeggeri transitati per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha presentato nel periodo gennaio-settembre 2009 una diminuzione tendenziale, sulla quale però hanno influito i primi tre mesi dell'anno segnati dalle vicende Alitalia/CAI.

Prometeia stima per il 2009 il protrarsi del rallentamento del valore prodotto dai servizi che riprenderà a crescere a partire dal 2010.

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale del valore aggiunto dei SERVIZI, su valori a prezzi concatenati, anno di riferimento 2000

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	-0,7	-0,2	-0,2	0,1	-0,3
2009	-1,9	-2,5	-1,2	-1,6	-2,5
2010	1,0	0,7	0,7	0,8	0,7
2011	1,6	1,4	1,4	1,5	1,4
2012	1,8	1,7	1,7	1,8	1,6

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

Il commercio estero

Anno 2008

Nel 2008 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un leggero incremento, +0,3% rispetto l'anno precedente, dovuto ad un netto incremento dei flussi diretti verso i paesi extra Ue (+6,5%) e a una flessione (-3,7%) di quelli diretti verso i paesi appartenenti all'Unione europea.

Friuli Venezia Giulia – Importazioni ed esportazioni per settore di attività economica – Anno 2008

Classificazione ATECO	Migliaia di euro		Incidenza % sul totale		Variazione % sul 2007	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	356.543	120.135	4,8	0,9	0,9	15,0
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	229.688	10.504	3,1	0,1	4,4	3,1
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	247.986	420.012	3,3	3,2	-6,1	-16,5
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	168.064	229.672	2,3	1,7	5,0	-2,6
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	469.819	405.386	6,3	3,1	-14,7	-4,9
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	28.965	215.268	0,4	1,6	-43,3	78,3
CE-Sostanze e prodotti chimici	582.266	300.507	7,8	2,3	-12,7	-19,0
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	13.373	26.486	0,2	0,2	-13,7	-24,2
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	240.271	638.011	3,2	4,9	-0,8	-1,1
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2.120.392	2.687.922	28,4	20,4	23,5	15,6
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	269.094	223.414	3,6	1,7	14,1	-4,9
CJ-Apparecchi elettrici	341.550	1.013.897	4,6	7,7	4,0	-3,6
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	940.333	3.955.735	12,6	30,1	0,7	2,1
CL-Mezzi di trasporto	664.490	1.198.559	8,9	9,1	113,9	80,8
CL301-Navi e imbarcazioni	*300.707*	*984.978*	*4,0*	*7,5*	*508,0*	*120,3*
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	204.402	1.657.873	2,7	12,6	-4,4	-6,5
CM310-Mobili	*114.809*	*1.495.558*	*1,5*	*11,4*	*-11,3*	*-7,0*
DD-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	613	-	0,0	-	-97,0	-
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	575.895	14.907	7,7	0,1	53,0	60,6
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	7.623	9.492	0,1	0,1	1,4	15,9
MC-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	5	51	0,0	0,0	-43,4	3,7
RR-Prodotti delle attivita' artistiche, di intrattenimento e divertimento	925	377	0,0	0,0	-45,5	-56,7
VV-SS-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.828	22.624	0,0	0,2	40,8	4,3
TOTALE	**7.464.124**	**13.150.832**	**100,0**	**100,0**	**11,9**	**5,9**

Fonte: ISTAT Coeweb; dati provvisori.

Per la ripartizione Nord Orientale le esportazioni hanno subito una contenuta diminuzione pari al -0,5%.

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato, nel quarto trimestre 2008 rispetto il trimestre precedente, i primi effetti della recessione globale rappresentati da variazioni negative delle esportazioni in tutte le ripartizioni italiane, particolarmente rilevanti per l'Italia meridionale e insulare (-20,8%), l'Italia nord occidentale (-7,5%) e centrale (-7%), mentre le regioni nord orientali hanno registrato una flessione più contenuta (-4,3%).

All'interno di questo contesto nazionale, le esportazioni del Friuli Venezia Giulia hanno mostrato una buona tenuta e sono aumentate del 5,9% rispetto al 2007, mentre è leggermente peggiorato il saldo della bilancia commerciale. Nel 2008 l'attivo è stato di circa 5.687 milioni di Euro con una contrazione percentuale dell'1,0 rispetto al 2007, anno in cui il saldo era pari a circa 5.743 milioni di Euro.

Per quanto riguarda gli specifici settori d'attività dei beni esportati è risultato significativo l'aumento dei mezzi di trasporto dovuto principalmente all'incremento delle esportazioni di imbarcazioni che sono più che raddoppiate (+120,3%) rispetto al 2007. Sono cresciute del 78,3% le vendite all'estero di coke e prodotti petroliferi raffinati e, collegabile all'aumento del valore aggiunto prodotto dal settore primario, quelle dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+15,0%).

Le esportazioni di mobili, che nel 2006 avevano mostrato un'inversione del *trend* negativo iniziato nel 2001, confermata poi dal risultato definitivo del 2007 che aveva visto un aumento delle vendite pari al +3,0%, tornano nuovamente a peggiorare con una riduzione del –7,0%.

Tra le importazioni di merci dall'estero il maggiore aumento è quello evidenziato dai prodotti della categoria economica dei mezzi di trasporto, +113,9%, da quello dei prodotti siderurgici, +23,5% e da quello di computer, apparecchi elettronici e ottici +14,1%.

Destinazione, provenienza e variazioni delle esportazioni e delle importazioni

nel Friuli Venezia Giulia – Anno 2008

Aree geografiche e paesi	Importazioni	Esportazioni	Comp. %		Variaz. % 2008/2007	
	(Euro)	(Euro)	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
EUROPA	5.533.739	9.236.461	74,1	70,2	8,2	1,1
Unione Europea (UEM 13)	3.181.887	5.183.502	42,6	39,4	1,8	-4,9
Unione Europea (UE 27)	4.405.098	7.362.600	59,0	56,0	4,1	-3,4
Europa centro orientale	2.208.329	3.115.423	29,6	23,7	19,1	16,3
Altri paesi europei	1.128.641	1.873.861	15,1	14,2	27,8	24,0
AFRICA	243.024	573.815	3,3	4,4	-25,0	59,4
Africa settentrionale	86.027	427.357	1,2	3,2	-33,4	74,3
Altri paesi africani	156.997	146.458	2,1	1,1	-19,4	27,7
AMERICA	480.657	1.467.443	6,4	11,2	19,4	22,0
America settentrionale	307.678	386.094	4,1	2,9	39,6	-8,4
America centro meridionale	172.979	1.081.348	2,3	8,2	-5,0	38,4
ASIA	1.196.660	1.772.214	16,0	13,5	48,7	9,2
Medio Oriente	57.490	815.048	0,8	6,2	49,4	35,6
Asia centrale	137.048	219.331	1,8	1,7	29,1	-22,0
Asia orientale	1.002.121	737.835	13,4	5,6	51,8	-0,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	10.043	100.899	0,1	0,8	-58,4	10,8
TOTALE	**7.464.124**	**13.150.832**	**100,0**	**100,0**	**11,9**	**5,9**

Fonte: ISTAT Coeweb; dati provvisori.

Per quanto riguarda la destinazione delle esportazioni nel 2008, gli incrementi più accentuati sono stati quelli del commercio verso i paesi dell'Africa settentrionale, +74,3%, verso l'America centro meridionale +38,4% e verso i paesi europei non comunitari +24,0%, viceversa i flussi verso i paesi dell'Unione Europea, che costituiscono, però, il 56,0% del complesso delle esportazioni, hanno subito una contrazione del 3,4%.

I semestre 2009

I dati sulle esportazioni delle regioni italiane relativi al I semestre 2009 evidenziano, come era atteso, una rilevante flessione sullo stesso periodo 2008: -24,2% il valore Italia, -23,4% i valori della ripartizione nord orientale e del Friuli Venezia Giulia.

La dinamica congiunturale valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, conferma, nel secondo trimestre 2009 rispetto il trimestre precedente, variazioni negative in tutte le ripartizioni delle quali quella dell'Italia nord orientale è la più elevata (-5,2%).

Destinazione, provenienza e variazioni delle esportazioni e delle importazioni nel Friuli Venezia Giulia – I semestre 2009

Aree geografiche e paesi	Importazioni	Esportazioni	Comp. %		Variaz. % I se. 2009/I sem. 2008	
	(Euro)	(Euro)	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
EUROPA	1.811.932	3.789.155	73,2	72,1	-33,6	-22,6
Unione Europea (UEM 13)	1.428.833	3.099.262	57,8	58,9	-35,1	-21,1
Unione Europea (UE 27)	1.036.785	2.342.634	41,9	44,6	-35,3	-14,6
Europa centro orientale	n.d.	n.d.	-	-	-	-
Altri paesi europei	383.100	689.894	15,5	13,1	-27,1	-28,3
AFRICA	90.056	221.799	3,6	4,2	-36,1	-11,8
Africa settentrionale	49.871	185.274	2,0	3,5	-15,2	2,0
Altri paesi africani	40.185	36.526	1,6	0,7	-51,1	-47,8
AMERICA	157.733	307.186	6,4	5,8	-28,4	-59,2
America settentrionale	85.880	211.371	3,5	4,0	-32,9	9,1
America centro meridionale	71.853	95.815	2,9	1,8	-22,2	-82,9
ASIA	411.046	894.725	16,6	17,0	-30,8	-2,3
Medio Oriente	26.446	319.860	1,1	6,1	-16,3	-19,2
Asia centrale	35.843	201.558	1,4	3,8	-30,2	58,4
Asia orientale	348.757	373.307	14,1	7,1	-31,7	-4,9
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	3.184	35.153	0,1	0,7	-38,3	-14,4
TOTALE	**2.473.961**	**5.258.109**	**100,0**	**100,0**	**-32,9**	**-23,4**

Fonte: ISTAT Coeweb; dati provvisori.

Il peggioramento tendenziale delle esportazioni regionali riguarda i flussi verso tutte le ripartizioni territoriali a esclusione di quelli per l'America e per l'Africa settentrionali, che al contrario aumentano rispettivamente del +9,1% e +2,0%.

Le stime previsionali di Prometeia evidenziano per il 2009 un apporto negativo fornito alla crescita regionale dalle dinamiche commerciali con l'estero, mentre per gli anni successivi della previsione è atteso che le esportazioni riprendano a dare un contributo positivo, man mano che nei paesi che sono mercati di sbocco delle merci regionali il PIL e la domanda interna ritorneranno a crescere. Uniche eccezioni tra i principali partner commerciali del Friuli Venezia Giulia quella della Spagna (PIL -0,4%, domanda interna –0,5% nel 2010) e del Regno Unito (domanda interna -0,3% nel 2010).

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale delle ESPORTAZIONI, su valori a prezzi correnti

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	5,9	-0,6	-4,6	-0,5	0,3
2009	-19,8	-18,8	-16,3	-19,8	-20,7
2010	4,7	4,1	6,3	6,0	5,8
2011	6,4	5,9	8,0	7,6	7,5
2012	5,4	5,0	6,8	6,5	6,4

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

PROMETEIA –ESPORTAZIONI di beni a valori correnti.

Quote % sulle risorse interne

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	36,5	18,6	32,6	32,2	22,9
2009	29,7	15,3	27,6	26,2	18,5
2010	30,4	15,7	28,7	27,2	19,2
2011	31,1	16,0	29,8	28,1	19,9
2012	31,5	16,2	30,5	28,8	20,4

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

IL QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO

Struttura e andamento demografici

Al 31 dicembre 2008 la popolazione residente nel Friuli Venezia Giulia è ammontata a 1.230.936 unità, pari al 2,1% del totale della popolazione italiana e ha riportato una crescita del +0,7% rispetto l'anno precedente confermando, così, il *trend* positivo che si è manifestato nel 1998 dopo un ventennio, iniziato nell'anno 1979, di costante riduzione.

Una conseguenza del calo demografico degli anni '80 e '90 è stato l'invecchiamento della popolazione regionale che ha raggiunto il livello più alto nel 1998 con un indice di vecchiaia, che rappresenta il numero di persone al di sopra dei 65 anni ogni 100 giovani al di sotto dei 14 anni, pari a 189. Nel 2008 tale indice è stato di 188 collocando la popolazione regionale seconda, assieme a quella Toscana, per invecchiamento dopo quella della Liguria e ben al di sopra della media nazionale (143).

La positiva inversione del *trend* demografico, dovuta principalmente ai flussi di stranieri, non è riuscita a modificare la struttura per età della popolazione regionale che è rimasta caratterizzata da una base ristretta: le generazioni più giovani hanno una consistenza inferiore rispetto a quelle delle classi d'età più mature; la componente femminile, più di quella maschile, è contraddistinta da una notevole presenza di persone al di sopra dei 60 anni; anche nelle fasce d'età cui appartengono i cosiddetti "grandi anziani", cioè, convenzionalmente, quelle al di sopra dei 75 anni, si riscontra la predominanza della componente femminile. Queste caratteristiche strutturali della popolazione regionale determinano un insufficiente ricambio generazionale, che nel medio/lungo periodo continuerà a produrre conseguenze d'ordine economico e sociale soprattutto per quanto riguarda il mercato del lavoro e per quanto riguarda le necessità di cura e assistenza della popolazione anziana.

Nel 2008 l'incremento dei residenti stranieri in Friuli Venezia Giulia, rispetto l'anno precedente, è stato di notevole entità (+14,0%) superiore a quello medio italiano (+13,4%). Anche in regione, come nel resto del paese, tale aumento è stato determinato dall'arrivo di cittadini romeni la cui comunità è quella più numerosa. Essa rappresenta quasi il 17,8% del totale degli stranieri residenti ed è aumentata rispetto l'anno precedente, in termini assoluti, di circa 3.300 unità.

Gli stranieri che erano l'1,8% del complesso della popolazione nel 1997 hanno costituito, nel 2008, il 7,7%. I minorenni stranieri rappresentano una quota ancora maggiore del complesso dei residenti appartenenti a quella fascia d'età: al 31 dicembre 2008 su 100 minorenni residenti in regione 11 sono risultati essere stranieri. Essi costituiscono il 21,3% dei residenti stranieri e la loro presenza in regione è aumentata nel corso degli anni: +13,5% nel 2008, +16,2% nel 2007, +14,5% nel 2006. Questo aumento delle persone al di sotto dei 18 anni segnala il concomitante incremento della componente più stabile della popolazione straniera, cioè di coloro che oltre a essere presenti hanno anche un permesso di soggiorno valido e sono iscritti alle anagrafi; infatti, questa fascia d'età viene alimentata sia dai nati da genitori stranieri sia dai minorenni che giungono in regione per ricongiungimento familiare.

Sono aumentate anche le acquisizioni di cittadinanza italiana: 1.616 nuovi cittadini nel 2008, 7,2% in più rispetto al 2007, Italia + 18,1%. Questo fenomeno ha presentato una notevole crescita nel 2007 (+37,7%) manifestatasi anche a livello d'Italia dove si è verificato un incremento del 29,0% rispetto alle acquisizioni di cittadinanza del 2006; la maggior parte sono avvenute per matrimonio e i matrimoni misti si sono celebrati e si celebrano prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani.

Principali cittadinanze della popolazione straniera residente in FVG al 31.12.2008

Cittadinanze	Maschi	Femmine	TOTALE	Rapporto di mascolinità
Romania	8.167	8.752	16.919	93,3
Albania	6.660	6.056	12.716	110,0
Serbia	5.100	4.230	9.330	120,6
Ghana	2.751	2.113	4.864	130,2
Croazia	2.848	1.898	4.746	150,1
Ucraina	732	3.108	3.840	23,6
Bosnia-Erzegovina	2290	1.524	3.814	150,3
Marocco	2.111	1.541	3.652	137,0
Macedonia	2.062	1.505	3.567	137,0
Bangladesh	1.693	902	2.595	187,7
Cina Rep. Popolare	1.284	1177	2.461	109,1
India	1074	759	1.833	141,5
Moldova	593	1130	1.723	52,5
Polonia	572	973	1.545	58,8
Slovenia	735	528	1.263	139,2

Fonte: elaborazione su dati ISTAT.

Nella tavola che precede sono riportate le prime 15 cittadinanze degli stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia. Come già sottolineato, anche in regione il forte aumento degli stranieri è da attribuire all'arrivo di cittadini rumeni, che sono cresciuti del 24,5% rispetto al 2007 rappresentando quasi un terzo dell'incremento complessivo degli stranieri residenti.

Il rapporto di mascolinità, cioè il numero di maschi ogni 100 femmine, delle cittadinanze più rappresentative presenta una forte variabilità: i valori più bassi sono quelli della componente ucraina, 23 maschi ogni 100 femmine, e della componente moldava, 52 maschi ogni 100 femmine; mentre l'indice assume il valore più alto per i cittadini provenienti dal Bangladesh, 187 uomini ogni 100 donne, anche se è diminuito rispetto al 2007, quando su 100 femmine si sono contati 205 maschi. Si rileva, quindi, una forte prevalenza femminile solo per quanto riguarda quei paesi di provenienza specializzati in alcuni settori lavorativi (servizi alle famiglie e assistenza agli anziani).

Il mercato del lavoro

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Friuli Venezia Giulia Forze di lavoro e non forze di lavoro – MASCHI E FEMMINE

migliaia

Trimestri		FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE
		Occupati	In cerca di occupazione	Totale		
2006	I Trimestre	521,5	16,4	537,8	657,6	1.193,20
	II Trimestre	524,9	18,1	543,0	653,9	1.192,80
	III Trimestre	512,5	24,3	536,8	661,1	1.193,10
	IV Trimestre	517,5	17,0	534,5	664,9	1.194,30
2007	I Trimestre	516,7	17,5	534,2	666,3	1.195,40
	II Trimestre	520,3	16,3	536,6	664,6	1.196,90
	III Trimestre	527,7	15,4	543,1	660,2	1.197,80
	IV Trimestre	524,1	24,6	548,7	656,0	1.199,40
2008	I Trimestre	517,5	23,8	541,3	666,0	1.200,50
	II Trimestre	526,3	24,4	550,7	660,2	1.201,30
	III Trimestre	522,1	23,3	545,4	667,7	1.213,04
	IV Trimestre	520,6	21,8	542,4	673,2	1.215,52
2009	I Trimestre	512,6	28,1	540,7	677,3	1.218,01
	II Trimestre	505,8	30,0	535,8	684,4	1.220,21
II Trimestre 2009 Variaz. % congiunturale		-1,3	6,8	-0,9	1,0	0,2
II Trimestre 2009 Variaz. % tendenziale		-3,9	23,0	-2,7	3,7	1,6

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

Come già accennato sopra, al fenomeno dell'immigrazione è collegato anche l'andamento del mercato del lavoro: le successive regolarizzazioni di lavoratori stranieri (L. 189/2002 e L. 222/2002), e la libera circolazione dei cittadini neocomunitari hanno contribuito in modo rilevante, negli anni passati, ad incrementare sia l'offerta di lavoro che il numero degli occupati. In Friuli Venezia Giulia, in media d'anno 2008, le forze di lavoro sono state pari a 545mila unità, suddivise in 522mila persone occupate e 23mila in cerca di lavoro. La crescita delle forze di lavoro, pari al +0,8% rispetto la media 2007, è stata determinata dall'aumento delle persone disoccupate che hanno presentato una crescita percentuale sulla media del 2007 del +26,3%, mentre le persone occupate hanno presentato una lieve contrazione: -0,1%, sempre sulla media del 2007.

Anche i dati sul mercato del lavoro relativi ai primi due trimestri del 2009 confermano che la recessione economica, come era atteso, sta determinando sia una riduzione dell'occupazione sia un notevole aumento della disoccupazione. Nel secondo trimestre 2009 le persone occupate hanno presentato una riduzione del -3,9% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente e a questa contrazione hanno contribuito per il 65,5% i lavoratori dipendenti e per il 34,5% quelli autonomi.

Le persone in cerca di occupazione nel Friuli Venezia Giulia sono aumentate, in termini tendenziali, del +23,0%. L'aumento ha riguardato unicamente i lavoratori, +71,5%, mentre le donne disoccupate sono diminuite (-7,3%) soprattutto per effetto dello scoraggiamento alla ricerca di lavoro. Infatti, le donne senza una precedente esperienza lavorativa che cercano un'occupazione sono diminuite, sempre in termini tendenziali, del 30,4%.

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Friuli Venezia Giulia Forze di lavoro e non forze di lavoro – FEMMINE

migliaia

Trimestri		FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE
		Occupati	In cerca di occupazione	Totale		
FEMMINE						
2006	I Trimestre	217,1	10,9	227,9	388,9	616,9
	II Trimestre	214,9	8,8	223,7	393,9	617,6
	III Trimestre	209,0	14,7	223,7	394,4	618,1
	IV Trimestre	221,3	10,3	231,5	387,3	618,8
2007	I Trimestre	217,3	11,1	228,4	391,0	619,4
	II Trimestre	214,3	10,8	225,1	394,6	619,7
	III Trimestre	220,0	8,8	228,9	391,8	620,7
	IV Trimestre	222,2	12,7	234,9	386,4	621,3
2008	I Trimestre	218,1	15,6	233,7	388,8	622,6
	II Trimestre	218,7	15,0	233,8	390,4	624,1
	III Trimestre	219,2	15,8	235,0	390,0	625,1
	IV Trimestre	218,9	13,5	232,3	393,9	626,2
2009	I Trimestre	215,8	11,8	227,6	399,8	627,4
	II Trimestre	214,1	13,9	228,0	400,4	628,5
II Trimestre 2009 Variaz. % congiunturale		-0,8	18,3	0,2	0,2	0,2
II Trimestre 2009 Variaz. % tendenziale		-2,1	-7,3	-2,5	2,6	0,7

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

Anche la valutazione del settore di attività economica cui appartengono gli occupati è in linea con quanto verificato per il complesso del mercato del lavoro nazionale e cioè che il rallentamento dell'economia si è manifestato dapprima nei settori primario e industriale e che ha colpito in ritardo l'occupazione nel settore dei servizi la quale, strutturalmente, risente in minor misura degli andamenti ciclici. Si nota, infatti, che nel secondo trimestre 2009 rispetto lo stesso trimestre del 2008 sono cresciuti gli impiegati nel settore agricolo e nell'industria, rispettivamente +0,7% e +3,1%, mentre gli occupati dei servizi sono diminuiti del -7,4%. Nel secondo trimestre 2008 le variazioni tendenziali avevano avuto segno opposto: gli occupati dell'agricoltura e

industria erano diminuiti, mentre quelli dei servizi erano cresciuti. Gli andamenti tendenziali sono confermati anche dal dato congiunturale: l'occupazione nel settore agricolo è cresciuta del 3,5% e quella nell'industria del 2.4%, mentre si è ridotto l'ammontare degli occupati nei servizi (-3,3%).

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Occupati per settore di attività economica – MASCHI E FEMMINE

migliaia

Trimestri		Agricoltura	Industria		Servizi		TOTALE
			totale	di cui costruzioni	totale	di cui commercio	
2006	I Trimestre	18,2	166,7	34,1	336,6	76,5	521,5
	II Trimestre	16,2	179,4	35,4	329,3	72,1	524,9
	III Trimestre	14,2	183,4	28,4	314,8	66,5	512,5
	IV Trimestre	10,3	171,6	29,1	335,6	72,3	517,5
2007	I Trimestre	9,7	178,6	41,5	328,5	79,7	516,7
	II Trimestre	16,9	170,3	35,4	333,0	69,4	520,3
	III Trimestre	14,7	178,9	30,4	334,1	66,1	527,7
	IV Trimestre	12,0	184,3	44,1	327,7	71,2	524,1
2008	I Trimestre	13,9	171,8	45,0	331,9	67,4	517,5
	II Trimestre	11,2	167,1	39,2	348,1	66,5	526,3
	III Trimestre	13,5	180,7	32,6	327,8	71,9	522,1
	IV Trimestre	14,5	185,0	34,6	321,1	73,4	520,6
2009	I Trimestre	10,9	168,2	34,4	333,5	76,0	512,6
	II Trimestre	11,3	172,2	36,8	322,3	70,6	505,8
II Trimestre 2009 Variaz. % congiunturale		3,5	2,4	6,9	-3,3	-7,1	-1,3
II Trimestre 2009 Variaz. % tendenziale		0,7	3,1	-6,1	-7,4	6,2	-3,9

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Occupati per settore di attività economica - FEMMINE

migliaia

Trimestri		Agricol-tura	Industria		Servizi		TOTALE
			totale	di cui costru-zioni	totale	di cui commer-cio	
2006	I Trimestre	5,1	39,2	2,6	172,8	32,2	217,1
	II Trimestre	4,0	43,0	2,5	168,0	28,9	214,9
	III Trimestre	2,5	45,2	2,1	161,3	28,8	209,0
	IV Trimestre	2,4	46,9	5,4	172,0	30,0	221,3
2007	I Trimestre	4,7	42,3	2,9	170,2	35,3	217,3
	II Trimestre	7,5	40,5	2,8	166,4	28,7	214,3
	III Trimestre	4,6	43,3	3,7	172,1	31,8	220,0
	IV Trimestre	3,6	45,5	5,9	173,1	33,8	222,2
2008	I Trimestre	5,8	37,9	5,5	174,4	33,2	218,1
	II Trimestre	4,0	37,4	1,0	177,3	33,0	218,7
	III Trimestre	3,7	47,4	2,3	168,0	32,0	219,2
	IV Trimestre	4,4	45,2	3,5	169,3	35,2	218,9
2009	I Trimestre	3,1	41,3	2,6	171,5	34,8	215,8
	II Trimestre	2,8	44,6	1,5	166,7	34,4	214,1
II Trimestre 2009 Variaz. % congiunturale		-7,6	8,0	-41,6	-2,8	-1,2	-0,8
II Trimestre 2009 Variaz. % tendenziale		-29,7	19,3	51,4	-6,0	4,3	-2,1

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

Di seguito si riportano i tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione, calcolati dall'ISTAT sulla base delle rilevazioni trimestrali del Friuli Venezia Giulia posti a confronto con quelli della circoscrizione Nord Orientale e dell'Italia. Per quanto riguarda il tasso di attività che rappresenta l'offerta di lavoro di un territorio e che, però, può anche inglobare aspettative negative sull'effettiva possibilità di trovare un'occupazione, si può apprezzare come tale tasso sia costantemente più alto che quello medio italiano ma, contemporaneamente, più basso di quello medio della circoscrizione Nord Orientale. Anche i tassi di occupazione e di disoccupazione regionali assumono nel corso dei trimestri considerati valori migliori rispetto a quelli nazionali e valori peggiori rispetto alla media circoscrizionale.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione regionale bisogna sottolineare come esso sia aumentato notevolmente negli ultimi due trimestri considerati.

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Tassi di attività – MASCHI E FEMMINE

Forze di lavoro ogni 100 residenti 15-64

		FVG	Italia Nord Orientale	ITALIA
2006	I Trimestre	67,1	69,3	62,7
	II Trimestre	67,7	69,9	63,0
	III Trimestre	67,0	69,5	62,3
	IV Trimestre	66,8	69,6	62,9
2007	I Trimestre	66,8	69,3	61,9
	II Trimestre	67,5	69,7	62,5
	III Trimestre	68,3	70,0	62,7
	IV Trimestre	68,8	70,3	63,0
2008	I Trimestre	68,0	70,3	62,8
	II Trimestre	69,1	70,4	63,5
	III Trimestre	68,2	70,3	62,8
	IV Trimestre	67,6	70,4	63,0
2009	I Trimestre	67,4	69,8	62,4
	II Trimestre	67,0	70,2	62,6

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Tassi di occupazione – MASCHI E FEMMINE

Occupati ogni 100 residenti 15-64

		FVG	Italia Nord Orientale	ITALIA
2006	I Trimestre	65,0	66,6	57,9
	II Trimestre	65,4	67,5	58,9
	III Trimestre	63,9	66,9	58,4
	IV Trimestre	64,6	67,0	58,5
2007	I Trimestre	64,6	66,9	57,9
	II Trimestre	65,4	67,6	58,9
	III Trimestre	66,4	68,0	59,1
	IV Trimestre	65,7	68,0	58,7
2008	I Trimestre	65,0	67,6	58,3
	II Trimestre	66,0	67,9	59,2
	III Trimestre	65,3	68,2	59,0
	IV Trimestre	64,8	67,9	58,5
2009	I Trimestre	63,9	66,7	57,4
	II Trimestre	63,2	67,0	57,9

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

RILEVAZIONE CONTINUA delle FORZE di LAVORO – Tassi di disoccupazione – MASCHI E FEMMINE

Disoccupati ogni 100 residenti maggiori di 14 anni

		FVG	Italia Nord Orientale	ITALIA
2006	I Trimestre	3,0	3,8	7,6
	II Trimestre	3,3	3,3	6,5
	III Trimestre	4,5	3,7	6,1
	IV Trimestre	3,2	3,7	6,9
2007	I Trimestre	3,3	3,5	6,4
	II Trimestre	3,0	2,9	5,7
	III Trimestre	2,8	2,8	5,6
	IV Trimestre	4,5	3,2	6,6
2008	I Trimestre	4,4	3,8	7,1
	II Trimestre	4,4	3,5	6,7
	III Trimestre	4,3	2,9	6,1
	IV Trimestre	4,0	3,5	7,1
2009	I Trimestre	5,2	4,4	7,9
	II Trimestre	5,6	4,5	7,4

Fonte: ISTAT, Indagine continua trimestrale sulle forze di lavoro.

A completamento del quadro occupazionale è opportuno considerare anche gli indicatori congiunturali di crisi costituiti dagli interventi Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e dagli interventi di iscrizione alle liste di mobilità.

Interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG)

Gli interventi ordinari della CIG, più di quelli straordinari, che vengono erogati in casi di ristrutturazioni aziendali, sono legati alla congiuntura industriale e segnalano l'entità di posti di lavoro potenzialmente in esubero. L'integrazione salariale è, infatti, un intervento di sostegno che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione nel caso di sospensione o riduzione dell'attività produttiva dovuta ad eventi temporanei non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori.

I beneficiari sono operai, impiegati e quadri delle aziende industriali in genere e delle imprese industriali ed artigiane del settore edile e lapideo, esclusi gli apprendisti.

Viene posto un limite massimo mensile stabilito di anno in anno e la prestazione viene corrisposta per un massimo di 13 settimane, anche se può essere concessa una proroga fino a 12 mesi e, in determinati casi, il limite è elevato a 24 mesi.

Nel corso del 2008 le ore di integrazione salariale ordinaria autorizzate in Friuli Venezia Giulia sono aumentate, rispetto l'anno precedente, del 140,9%. Il settore che ha visto il maggiore incremento è stato quello metallurgico che è passato da 409 ore autorizzate nel 2007 a 25.320 autorizzate nel 2008. Si sono quasi triplicate le ore autorizzate in Friuli Venezia Giulia a favore delle imprese del settore meccanico che incidono consistentemente sul totale delle ore di integrazione ordinaria (44%). Sono più che raddoppiati gli interventi a favore dei lavoratori delle imprese del settore del legno.

Il monte ore autorizzato nel 2008 è corrisposto a circa 527 lavoratori, su base annuale e a tempo pieno, in esubero.

L'incremento percentuale del ricorso alla CIG ordinaria da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia, nel 2008 rispetto l'anno precedente, è risultato superiore a quello della media delle imprese italiane che è stato pari a un aumento del 96,8%.

Se però si mettono a confronto, per mezzo dei numeri indice che rappresentano le variazioni percentuali rispetto l'anno di base gli andamenti degli interventi ordinari nell'ultimo decennio del complesso del Paese e della regione si può verificare che il ricorso alla CIG ordinaria da parte delle imprese regionali si è mantenuto, a esclusione del 2002 e 2003, al di sotto di quello medio italiano.

I dati relativi alle ore di CIG ordinaria autorizzate in Friuli Venezia Giulia nei primi nove mesi del 2009 sono coerenti con il quadro recessivo cui l'economia regionale non si è sottratta. Nel mese di settembre 2009 la variazione congiunturale è stata pari al +75,8%, mentre gli interventi autorizzati nell'intero periodo sono stati 16 volte maggiori di quelli autorizzati nello stesso periodo del 2008. Il settore produttivo per il quale l'aumento tendenziale risulta più consistente in valori assoluti è quello meccanico il cui aumento, pari a 3milioni 777mila ore rappresenta circa il 60% dell'aumento complessivo dell'integrazione salariale ordinaria, mentre il settore metallurgico è quello che presenta il più alto incremento con una consistenza che è 62 volte maggiore quella del periodo gennaio-settembre 2008.

Nel periodo gennaio-settembre 2009 i lavoratori in esubero, sempre a tempo pieno, sono risultati essere 5.413, mentre erano stati 336 quelli nel corrispondente periodo 2008.

Iscrizioni alle liste di mobilità

L'istituto della mobilità è un sostegno previsto dalla legge n. 223/1991 per i lavoratori di imprese con più di 15 dipendenti che a seguito di riduzioni, trasformazioni o cessazioni dell'attività e del lavoro vengano licenziati con misure collettive. L'istituto prevede sia un sostegno economico al lavoratore licenziato sia meccanismi atti a favorirne il reinserimento lavorativo. Hanno diritto all'iscrizione alle liste di mobilità i soli lavoratori con contratti a tempo indeterminato che abbiano maturato almeno 12 mesi di anzianità aziendale. La legge n. 236/1993 ha successivamente esteso ai lavoratori di aziende con meno di 15 dipendenti licenziati la possibilità di accedere ai soli meccanismi di reinserimento lavorativo.

Il ricorso alla mobilità è, perciò, un indicatore di situazioni aziendali critiche. Di seguito si presentano i dati elaborati dall'Agenzia regionale del lavoro desunti dalla banca dati che raccoglie le informazioni dai Centri per l'impiego.

In Friuli Venezia Giulia i nuovi ingressi nelle liste di mobilità nel 2008 sono stati pari a 5.664 unità, in aumento, rispetto al 2007, del +40,3%. E' calata l'incidenza delle donne sugli ingressi in lista di mobilità passata dal 49,6% del 2007 al 44,3% del 2008. Nel 2008 rispetto il 2007 il rischio di entrare in mobilità è risultato per le donne inferiore a quello registrato per i maschi, presentando le prime una variazione positiva pari a +25,3% contro quella della componente maschile pari a +55,0%.

Nel primo semestre 2009, il numero di lavoratori che hanno beneficiato di questo istituto è più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2008 (+61,9%). L'evoluzione congiunturale del secondo trimestre 2009 è risultata in diminuzione rispetto al primo trimestre a conseguenza dell'avvio degli ammortizzatori in deroga. Nel trimestre sono stati inseriti nelle liste 1.831 lavoratori, con una contrazione congiunturale del -27,8%. Sono diminuite maggiormente le iscrizioni in lista di mobilità della componente maschile piuttosto che di quella femminile, -36,4% lavoratori e -15,0% lavoratrici rispetto il trimestre precedente. Inoltre, è cresciuto il ricorso alla mobilità con indennizzo, mentre il ricorso a quella senza indennizzo è diminuito, rispettivamente +13,9% e -43,4%.

Le previsioni di Prometeia sono basate sul presupposto che nonostante gli indicatori congiunturali segnalino per la fine dell'anno in corso un recupero dell'attività industriale il contemporaneo forte aumento del ricorso alla CIG ordinaria indica che il mercato del lavoro non si è ancora adeguato pienamente ai ridotti livelli di attività produttiva. E' previsto, perciò, che nel secondo semestre 2009 l'occupazione industriale sia manifatturiera che nelle costruzioni si contragga sia pure in misura via via più contenuta. In termini di occupati la diminuzione sarà inferiore perché proseguirà il massiccio ricorso alla CIG che dovrebbe ridursi nel corso del 2010. Però poiché i livelli produttivi rimarranno a lungo inferiori rispetto a quelli che precedevano l'inizio della crisi le imprese saranno costrette a ridimensionare la scala produttiva e, quindi, i livelli occupazionali.

E' stimato, per il Friuli Venezia Giulia che l'offerta di lavoro si contragga del -0,5% nel 2009, per effetto dello scoraggiamento determinato dalla crisi, mentre riprenda a crescere nel 2010 del +0,5%. L'occupazione diminuirà del -1,3% nel 2009, ma del -2,5% in termini di unità di lavoro, e del -0,9% nel 2010 (-0,3% le unità di lavoro). La crescita delle persone in cerca di occupazione sarà più contenuta appena nel 2011 e presenterà l'inversione di tendenza nel 2012.

PROMETEIA – Forze di lavoro

(popolazione attiva in migliaia)

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	545	476	2.238	5.304	25.097
2009	542	474	2.221	5.274	25.001
2010	545	475	2.221	5.293	25.083
2011	549	477	2.237	5.326	25.193
2012	550	478	2.254	5.359	25.278

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

PROMETEIA – Occupazione

(occupati in migliaia)

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	522	463	2.159	5.123	23.405
2009	515	460	2.130	5.066	23.138
2010	510	456	2.113	5.031	22.910
2011	512	457	2.122	5.052	22.917
2012	514	460	2.141	5.093	23.047

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

PROMETEIA – Disoccupazione

(disoccupati in migliaia)

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	23	13	79	181	1.692
2009	27	14	92	208	1.864
2010	35	19	107	262	2.173
2011	37	19	115	274	2.276
2012	36	18	113	266	2.230

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

PROMETEIA – Tasso di variazione % annuale delle unità di lavoro totali

Anno	Nord Est			Italia Nord Orientale	Italia
	FVG	*TAA*	*Veneto*		
2008	-0,8	0,5	0,3	0,4	-0,1
2009	-2,5	-1,8	-2,6	-2,3	-2,4
2010	-0,3	-0,2	-0,2	-0,1	-0,4
2011	1,0	1,0	1,2	1,2	0,8
2012	0,7	0,7	1,1	1,0	0,7

Fonte: PROMETEIA, Scenari per le economie locali, ottobre 2009.

PARTE SECONDA:
IL QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2010-2012

IL QUADRO DELLE ENTRATE

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2010-2012 in milioni di euro, al netto delle partite di giro corrispondenti al titolo 6 dell'entrata, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nel bilancio 2009:

	Titolo	2009 (previsione iniziale)	2010	*diff. 2009 - 2010*	2011	2012
1	Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	5.084,74	4.711,00	*-373,74*	4.660,95	4.660,90
2	Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti	235,36	177,29	*-58,20*	138,19	139,00
3	Entrate extratributarie	133,40	542,33	*408,93*	523,09	504,39
4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	152,51	125,97	*-26,41*	137,89	114,52
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	113,93	225,62	*111,69*	168,71	158,59
	Avanzo presunto	1.285,61	595,59	*-690,02*	0,00	0,00
	Totale	**7.005,55**	**6.377,80**	***-627,75***	**5.628,82**	**5.577,40**

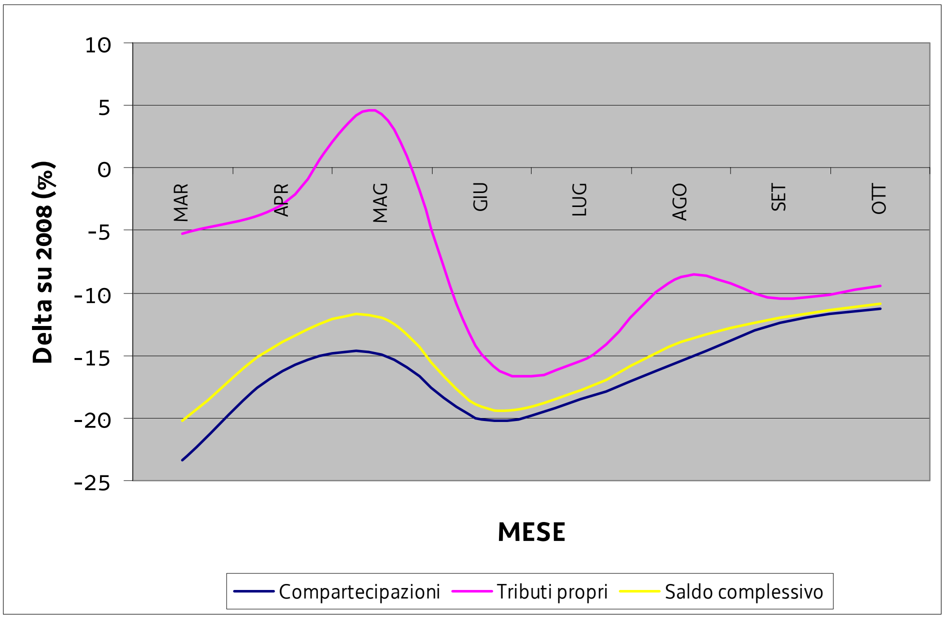
Titolo 1 - Entrate derivanti da tributi propri della regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali

Le entrate del titolo 1, previste per il 2010 in 4.711 milioni di euro, sono inferiori di 373,74 milioni di euro rispetto al corrispondente importo stanziato nel 2009.

Le ragioni di questa significativa diminuzione sono principalmente da imputare alla crisi economica in atto e alla contrazione del gettito tributario alla quale si assiste nel 2009 e che non permette di mantenere le entrate del bilancio 2010 a livello dell'esercizio precedente.

La quantificazione delle minori entrate attese per il prossimo esercizio finanziario è il frutto di un'analisi dell'andamento del gettito fiscale del 2009.

In linea generale, come si evince dalla tabella che segue, osservando il differenziale dell'andamento del gettito complessivo nell'esercizio 2009 rispetto al 2008 (entrate da compartecipazione e da tributi propri), si nota, nel secondo semestre del 2009, una tendenza al progressivo miglioramento che rende ragionevole la prospettiva di un suo assestamento attorno al risultato del -10%. Gli elementi di variabilità registrati nella prima parte dell'anno sono da ricondurre a fattori svincolati da condizionamenti marcoeconomici e piuttosto ricollegabili a scelte di politica fiscale (rinvio di scadenze, regolamentazione dei flussi di rimborso in conto fiscale) ovvero al metodo di riscossione per acconto e saldo di alcune imposte.



Quando ai dati del gettito di ciascuna imposta, particolarmente significativo è quello della compartecipazione all'Iva che, considerate le modalità di versamento, può essere integralmente riferito alle dinamiche economiche del 2009: ad ottobre il gettito Iva segna un saldo negativo rispetto allo stesso mese del 2008 pari a -7,80 punti percentuali, migliore di quasi tre punti percentuali rispetto al saldo complessivo di cui si è appena detto.

Anche il dato della compartecipazione all'Irpef spinge a rappresentare scenari leggermente più ottimistici di quelli ricavabili dal saldo complessivo, visto che si attesta a –7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel caso di tale imposta va evidenziato che, seppure la base imponibile si riferisca ad un risultato economico del periodo di imposta 2008, il gettito del 2009 già ricomprende i più rilevanti effetti della crisi economica in atto, quali i licenziamenti ovvero la messa in mobilità dei lavoratori dipendenti.

Prospettive meno certe si pongono per il gettito Ires e Irap privata, da un lato perché sono versate secondo modalità di pagamento per acconto e saldo, dall'altro perché sono più direttamente esposte agli effetti della crisi in quanto immediatamente espressive della produzione d'impresa. Per queste ragioni, in via prudenziale, il calo atteso nel gettito di tali imposte è previsto in misura superiore al -10% (più esattamente circa del -35% per l'Ires e del -22 % per l'Irap privata).

Le previsioni del bilancio 2010 recepiscono, dunque, un'aspettativa di contrazione delle entrate diversamente ponderata per ciascuna imposta. Complessivamente, rispetto agli stanziamenti dell'esercizio 2009, le entrate da tributi propri e da compartecipazione su tributi erariali, segnano una riduzione del -10%.

Il risultato differenziale complessivo del titolo I (-373,74 milioni di Euro), può essere spiegato tenendo conto di variazioni di segno positivo e negativo rispetto allo stanziamento dell'esercizio 2009, delle quali le più significative sono:

- una variazione in diminuzione pari a circa 400 milioni di euro che si spiega con la generale contrazione del gettito delle entrate proprie e delle entrate da compartecipazione ai tributi erariali, della quale si è fin qui detto;

– una variazione in diminuzione di 54 milioni di euro, da ricondurre alle diminuite previsioni di entrata dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi, dei contributi sanitari sulla R.C.A. e dell'accisa sulle benzine e sul gasolio da autotrazione;

– una variazioni in aumento di 55 milioni di Euro, giustificata dal fatto che, grazie al miglioramento dei dati a disposizione dall'Amministrazione regionale per quantificare le proprie aspettative di entrata, conseguente all'entrata a regime dei meccanismi di trasferimento diretto previsti dal decreto legislativo n. 137/2007, è stato possibile per l'esercizio 2010 iscrivere fin dal bilancio di previsione le entrate da imposte sostitutive che, negli anni precedenti, venivano allocate solamente nel corso della gestione dell'esercizio;

– una variazione in aumento di 6 milioni di euro da collegare alle migliorate aspettative di entrata dell'imposta erariale sull'energia elettrica consumata in Regione;

– una variazione in aumento di 50 milioni di euro (di natura eccezionale e pertanto esclusa dalle previsioni delle successive annualità del triennio programmatico), che trova fondamento nel decreto legge 23 novembre 2009, n. 168 con cui lo Stato ha previsto il parziale differimento all'esercizio 2010 dell'obbligo di versamento dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuto per il periodo di imposta 2009, in tal modo determinando una minore entrata nell'esercizio 2009 e un corrispondente aumento delle aspettative di entrata dell'esercizio 2010.

Titolo 2 - Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti

Le entrate di titolo 2 previste per il 2010, pari a 177,29 milioni di euro, evidenziano una diminuzione di 58,20 milioni di euro rispetto al corrispondente importo del bilancio di previsione 2009.

Tale variazione è il risultato dei seguenti fattori:

– una variazione in diminuzione di circa 13 milioni di euro che va ricondotta al fatto che, ai sensi dell'art. 4, L.R. 26 febbraio 2001, n. 4, a decorrere dall'esercizio 2010, verranno meno le assegnazioni statali a copertura delle rate di ammortamento del mutuo contratto per il maggior fabbisogno della spesa sanitaria dell'esercizio 2001, con corrispondente peso a carico del bilancio regionale;

– una variazione in diminuzione di circa 35 milioni di euro nei trasferimenti che lo Stato riconosce ai Comuni per compensare le minori entrate derivanti dalla soppressione dell'ICI sulla prima casa (variazione giustificata dall'eccezionalità dello stanziamento 2009, che comprendeva anche il ristoro per la seconda rata dell'ICI 2008);

– una generale diminuzione degli stanziamenti delle assegnazioni statali di parte corrente, anche giustificata dalla necessità verificare con ancora maggiore prudenza le determinazioni dell'Amministrazione statale sul punto, dato il periodo di contrazione generale delle entrate pubbliche.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate di titolo 3 previste per il 2010 nella misura di 542,33 milioni di euro, evidenziano un aumento di 408,93 milioni di euro rispetto al bilancio di previsione 2009.

Tra le componenti più rilevanti che determinano tale saldo, si segnala:

– una diminuzione (pari a 9 milioni di euro) dovuta principalmente al venir meno di un'entrata straordinaria, quale quella relativa alla restituzione da parte dei Comuni di fondi non utilizzati;

- un aumento (pari a 450 milioni di euro) dovuto all'iscrizione in bilancio delle entrate relative all'art. 1, comma 4, d.lgs. 31 luglio 2007, n. 137, in attesa che la partita trovi puntuale definizione nell'ambito del tavolo paritetico di cui all'art. 2, comma 17, disegno di legge 1790/2009 (disegno di legge finanziaria 2010).

Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale

Le entrate di titolo 4 previste per il 2010, pari a 125,97 milioni di euro, evidenziano una diminuzione di 26,41 milioni di euro rispetto all'importo del bilancio di previsione 2009.

Tale decremento è il risultato di alcune componenti con saldo negativo ed altre con saldo positivo; tra le più significative vanno segnalate:

- il venir meno dell'entrata straordinaria di 10 milioni di euro relativa a proventi derivanti dalla vendita di immobili di proprietà della Regione;
- il venir meno dell'entrata straordinaria di circa 10 milioni di euro relativa al rimborso anticipato di obbligazioni di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. e, più in generale, una diminuzione dei rientri relativi al capitale dei titoli obbligazionari acquistati dalla Regione (pari a 6 milioni di euro);
- il venir meno di un'entrata straordinaria di circa 6 milioni di euro relativa ai rimborsi dovuti allo Stato in relazione al programma Fosel;
- una diminuzione (pari a circa 8 milioni di euro) di assegnazioni statali vincolate di parte capitale;
- un aumento nelle previsioni dei ricavi derivanti dalle azioni della Regione (circa 13 milioni di euro), giustificato dalla vendita delle partecipazioni di Insiel Mercato S.p.A..

Titolo 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie

Le entrate di titolo 5 per il 2010 prevedono nuove autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario per 225,62 milioni di euro. Tale nuova autorizzazione va comunque a sommarsi a quelle disposte con precedenti leggi finanziarie, non ancora oggetto di effettivo ricorso al mercato finanziario, pari a circa 571 milioni di euro milioni di Euro.

L'aumento rispetto alla stessa voce del bilancio 2009 è di 111,69 milioni di euro e si giustifica nella necessità di prelevare sul mercato una quota di risorse da destinare al sostegno degli investimenti pubblici, vista la contrazione del gettito delle altre entrate regionali.

Si evidenzia che la quantificazione di tale prelievo deve in ogni caso tenere in considerazione la struttura delle spese di investimento del bilancio 2009. Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 3, comma 18 della legge 350/2003, le risorse attinte sul mercato finanziario possono offrire copertura solo a certe tipologie di spese di investimento.

Avanzo presunto di amministrazione applicato al bilancio 2010

L'avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio 2010 ammonta a 595,59 milioni di euro e registra una sensibile diminuzione rispetto al 2009, sia nella componente di avanzo destinabile - che passa da 585 a 197 milioni di euro - sia in quella relativa alle somme da reiscrivere per le medesime finalità, che va da 700,61 a 398,59 milioni di euro, per un decremento complessivo di 690,02 milioni di euro.

Il risultato, relativamente all'avanzo libero, si spiega in primo luogo sottolineando l'eccezionalità delle componenti che sostenevano la previsione dell'esercizio 2009 (ci si riferisce, ad esempio, alla liquidazione effettuata dallo Stato delle devoluzioni definitive relative a ben tre esercizi di gestione) e in secondo luogo, richiamandosi alle dinamiche del gettito fiscale già analizzate in precedenza, ivi compresi gli effetti del decreto legge 23 novembre 2009, n. 168.

La componente dell'avanzo relativa a reiscrizioni in competenza di somme non utilizzate nel 2009 si riferisce ai seguenti impieghi, che si riportano aggregati in categorie riassuntive: fondi per le politiche di sostegno alle famiglie, per le strutture socio-assistenziali e per le politiche sociali; fondi statali in materia di ambiente e fondi relativi alla programmazione comunitaria; ricostituzione di fondi di spese obbligatorie, d'ordine, spese impreviste e garanzie, di fondi per la ripresa dei residui perenti e di fondi per i rimborsi allo Stato e all'Unione Europea.

La parte effettivamente disponibile per la copertura di spese si attesta quindi a 197,00 milioni di euro.

IL QUADRO DELLE SPESE

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2010 – 2012, al netto delle partite di giro – Titolo IV della spesa, ammontano a:

- 6.377,80 milioni di euro nel 2010,
- 5.628,82 milioni di euro nel 2011,
- 5.577,40 milioni di euro nel 2012.

Nelle tabelle che seguono le risorse sono suddivise in:

- risorse finanziarie "libere"
- risorse finanziarie "rigide" (quote di obbligazioni pluriennali autorizzate da leggi di spesa di esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c), l.r. 21/2007), cosiddetti "limiti di impegno", che insistono sul triennio considerato, ma che decorrono da un esercizio antecedente il 2010.

Inoltre, vengono anteposti agli importi relativi al triennio 2010-2012, quale termine di confronto, gli stanziamenti inizialmente autorizzati dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo:

Titolo		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Spese correnti	libere	5.475,53	5.017,19	4.502,38	4.487,99
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	totale titolo	**5.475,53**	**5.017,19**	**4.502,38**	**4.487,99**
2 - Spese d'investimento	libere	941,61	760,27	528,38	518,89
	rigide	341,52	341,57	320,66	289,26
	totale titolo	**1.283,13**	**1.101,84**	**849,04**	**808,16**
3 - Rimborso mutui	libere	246,90	258,78	277,40	281,25
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	totale titolo	**246,90**	**258,78**	**277,40**	**281,25**
	Totale	**7.005,55**	**6.377,80**	**5.628,82**	**5.577,40**

Si è data continuità all'azione di contenimento della rigidità di bilancio, anche alla luce del vincolo previsto all'art. 24-bis della LR 21/2007, che prevede un tetto all'importo complessivo annuale delle quote di limiti di impegno, determinato in misura percentuale pari al 10% rispetto all'ammontare previsto delle entrate del titolo 1 (al netto delle poste relative a compensazioni e rimborsi in conto fiscale). L'importo complessivo delle quote di limiti di impegno gravanti sul 2010, è pari a 369,18 milioni, corrispondente al 9,72% delle entrate nette del titolo primo.

Le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2010, come si è detto, risultano ridotte rispetto all'esercizio 2009 per l'effetto generale della congiuntura economica in atto, che esplica i suoi effetti tanto sul bilancio regionale quanto su quello statale; l'effetto negativo sul bilancio regionale è pertanto duplice, interessando sia la contrazione del gettito tributario, sia la riduzione dei trasferimenti statali. Il ridotto ammontare delle risorse disponibili è stato pertanto distribuito sul conto della spesa tenendo in considerazione da un lato le prioritarie scelte di impiego operate dalla Giunta in taluni settori e dall'altro l'evidente necessità di ridurre le disponibilità nei rimanenti settori, rispetto a quelle dell'esercizio 2009.

Quanto alle scelte di impiego prioritario, si segnala in primo luogo che nonostante lo scenario di crisi economico-finanziaria delineato nella prima parte di questa relazione, la spesa corrente sanitaria incrementa le proprie disponibilità rispetto al 2009: gli stanziamenti previsti a carico della finalità 7 "Sanità pubblica", funzione 1 "Servizio sanitario regionale", passano infatti da 2.300 a 2.365 milioni di euro, con un incremento di 65 milioni di euro, anche alla luce della ridefinizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale, come previsto dall'art. 10 della LR 12/2009. Per far fronte a tale incremento è stato necessario procedere ad una riqualificazione della spesa, al fine di liberare risorse da destinare alla copertura della spesa sanitaria, della spesa per investimenti per la sanità e di quella per la protezione sociale.

La spesa per il welfare, riscontrabile nelle funzioni 1 "Disabilità", 2 "Maternità e infanzia", 6 "Autonomia personale" e 7 "Sistema dei servizi sociali" della finalità 8 "Protezione sociale", vede un complessivo incremento di poco superiore ai 35 milioni di euro; tale incremento è comprensivo anche della reiscrizione di alcune poste che non sono state utilizzate nel 2009.

Le disponibilità in materia di infrastrutture e trasporti confermano quelle previste nei piani di finanziamento determinati in fase di stesura del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, registrando un aumento di circa 14 milioni negli stanziamenti a carico della finalità 4 "Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni", che passa da 133 a 147 milioni di euro.

Per quanto riguarda, infine, i trasferimenti al sistema delle Autonomie Locali, si segnala che la struttura del meccanismo dei trasferimenti, che ne aggancia l'importo all'ammontare previsto delle entrate tributarie, ha determinato una riduzione di tali trasferimenti rispetto all'importo del bilancio di previsione 2009 per un importo di circa 36 milioni.

L'allocazione delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2010, oltre che conseguire alle descritte scelte di impiego prioritario, ha dovuto tenere conto, inoltre, della necessità di garantire copertura alla "rigidità di bilancio", ascrivibile ai pregressi limiti di impegno che gravano sugli esercizi del triennio programmatico. Di conseguenza, i rimanenti settori di spesa hanno dovuto subire, rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2009, una riduzione nella disponibilità di risorse libere.

Il quadro della spesa per Finalità - Funzioni

Gli interventi da attuare da parte dell'Amministrazione regionale con le risorse finanziarie previste per il triennio programmatico 2010 – 2012 vengono di seguito illustrati con riferimento alle risorse libere, prescindendo dalle quote di obbligazioni pluriennali autorizzate da leggi di spesa di esercizi precedenti e gravanti sul triennio programmatico (rigidità di bilancio).

L'illustrazione adotta la classificazione della spesa per finalità (destinazione delle risorse in relazione agli ambiti generali d'intervento della Regione e in relazione al funzionamento della medesima) e funzioni (settori d'intervento in cui si articola il perseguimento della finalità).

Finalità 1 – Attività economiche

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Agricoltura	libere	33,38	27,76	10,51	10,14
	rigide	16,00	15,33	14,87	13,89
	tot. funzione	***49,37***	***43,09***	***25,38***	***24,04***
2 - Industria e artigianato	libere	4,42	2,35	1,22	1,22
	rigide	0,06	0,06	0,06	0,06
	tot. funzione	***4,48***	***2,41***	***1,28***	***1,28***
3 - Commercio, pubblici esercizi, turismo e terziario	libere	30,95	18,23	12,00	11,00
	rigide	34,40	36,06	33,72	31,39
	tot. funzione	***65,35***	***54,29***	***45,72***	***42,39***
4 - Cooperazione	libere	3,35	2,60	1,75	1,75
	rigide	0,23	0,14	0,10	0,09
	tot. funzione	***3,58***	***2,74***	***1,85***	***1,84***
5 - Sistemi economici territoriali e locali	libere	190,62	76,25	61,56	59,56
	rigide	25,27	26,68	25,41	24,27
	tot. funzione	***215,89***	***102,93***	***86,97***	***83,83***
6 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	82,88	75,05	64,34	66,19
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***82,88***	***75,05***	***64,34***	***66,19***
7 - Fondo globale legislazione futura	libere	0,80	0,00	0,00	0,00
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***0,80***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	Tot. libero finalità	**346,39**	**202,24**	**151,38**	**149,86**
	Tot. rigido finalità	**75,96**	**78,27**	**74,15**	**69,71**
	Tot. finalità	**422,35**	**280,51**	**225,53**	**219,57**

FUNZIONE 1 – Agricoltura

Unità di bilancio: 1001 - Contributi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
Si proseguirà nelle azioni di sostegno alle imprese del comparto, ivi comprese le sovvenzioni per finalità di interesse agricolo. Sarà affrontata la situazione del settore vitivinicolo regionale, il quale, dopo alcuni decenni favorevoli, si confronta con problemi legati all'apertura dei mercati e alla stagnazione dei consumi. Per fronteggiare tale situazione, sono programmate attività a favore delle imprese mirate: - al sostegno della qualità della produzione vinicola, - all'attuazione di una politica commerciale strutturata in maniera più integrata, - alla riduzione delle aree a DOC regionali del vino,	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

- alla costituzione di momenti permanenti di rivalutazione dei vini locali nell'ambito di una generale valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, - all'implementazione momenti divulgativi per la conoscenza del vino.	

Unità di bilancio: 1003 - Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche volte allo sviluppo delle pratiche agricole rientrano gli interventi per il miglioramento o l'introduzione di impianti irrigui. L'Amministrazione regionale ha individuato attività indirizzate a specifiche finalità nell'ambito della bonifica e dell'irrigazione. Al fine di garantire la sicurezza idraulica dei terreni e degli abitati della Bassa Pianura friulana, saranno ristrutturati e adeguati gli impianti idrovori della cintura di conterminazione della laguna. Per garantire da un lato il regolare deflusso delle acque di scolo dai terreni interessati da bonifica e, dall'altro, l'irrigazione nelle aree interessate sia da opere irrigue a scorrimento sia da impianti irrigui in pressione, saranno attuati interventi per la funzionalità e per l'efficienza delle opere pubbliche di bonifica e d'irrigazione. Saranno trasferiti fondi, con un finanziamento pluriennale a lungo termine, alla Provincia di Trieste per la realizzazione e il potenziamento di opere pubbliche d'irrigazione. E' prevista inoltre la realizzazione di interventi di bonifica e di ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino, affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva al Consorzio di bonifica pianura isontina. Sono programmati interventi di sostegno alla ristrutturazione delle sedi e delle strutture funzionali ed operative consortili che, in tal modo, permetteranno di fornire migliori servizi all'utenza di imprenditori agricoli. Per risparmiare e migliorare l'utilizzo delle Risorse idriche e aumentare la versatilità degli impianti favorendo la diversificazione della produzione agricola, verranno attuati interventi di trasformazione irrigua con il passaggio dalla vecchia irrigazione a scorrimento alla nuova irrigazione tubata in pressione che interesserà vaste aree regionali. E' previsto un finanziamento agli ex Consorzi di bonifica per spese inerenti mutui a suo tempo contratti mediante il pagamento delle rate annuali.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Unità di bilancio: 1005 - Programmi comunitari

Attività programmate	Struttura attuatrice
La politica agraria regionale persegue lo scopo di massimizzare e incrementare l'efficacia della programmazione in funzione del rafforzamento della struttura	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

produttiva del settore primario in Friuli Venezia Giulia e per il consolidamento del ruolo dell'agricoltura nella tutela e conservazione dell'ambiente. Si è conseguentemente evidenziata come prioritaria la necessità di rispondere alle nuove esigenze e ai mutati obiettivi della politica agricola europea attuando delle modifiche al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e introducendo strumenti e metodologie operative che consentano di indirizzare le proposte dell'Autorità di Gestione a riguardo dell'implementazione del PSR, che ne aumentino la flessibilità operativa e la capacità di aderire alle specifiche esigenze di settore che sono: - ridurre il differenziale di reddito e di sviluppo delle aree rurali C e D rispetto alle aree rurali A e B; - aumentare il livello d'integrazione tra il settore agricolo e gli altri settori economici nell'ambito delle politiche del territorio e aumentare il livello di sviluppo delle filiere produttive anche attraverso la progettazione integrata. E' considerato funzionale a tale scopo l'utilizzo della progettazione integrata e dello sviluppo partecipato nell'ambito della redazione di piani di sviluppo locale, eventualmente attraverso metodologie di approccio "bottom up". L'esigenza di salvaguardia delle risorse e dell'ambiente e la riduzione del relativo impatto socio economico, richiede una disciplina moderna e coerente con gli orientamenti nazionali e comunitari anche nel settore della pesca e acquacoltura. A tal scopo sono previsti interventi di modernizzazione del settore, sviluppando azioni di innovazione e facilitando l'accesso al credito per le imprese del settore. Saranno inoltre attivate iniziative a favore della competitività del settore e atte a favorire gli scambi e la cooperazione con le regioni europee ed extra europee in particolare con l'area Alto e medio Adriatico . Sarà promossa la costituzione del Distretto di pesca dell'Alto Adriatico, per una gestione condivisa tra regioni che si affacciano sullo stesso mare delle risorse ittiche in esso contenute. La Regione inquadrerà queste attività adottando una legge regionale per la pesca e acquacoltura che contenga la disciplina completa del settore.	

Unità di bilancio: 1007 – Ripristino danni da calamità

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale darà dei contributi ai singoli produttori agricoli, alle cooperative, ai consorzi al fine di coprire parte dei costi pagati per le coperture assicurative del rischio agricolo, in quanto funzionale al rafforzamento del settore.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Unità di bilancio: 1009 - Servizi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Regione ha individuato nella riqualificazione delle produzioni e nella cooperazione, aggregazione di filiera e integrazione territoriale due linee d'intervento funzionali al rafforzamento del settore primario.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

In quest'ottica saranno attuati interventi per la valorizzazione e la promozione delle produzioni di qualità regionali con l'obiettivo di renderle più conoscibili nel territorio per le loro intrinseche caratteristiche qualitative accrescendone, in tal modo, la domanda da parte dei consumatori, con sensibili e positive ricadute sul sistema produttivo. Sono, quindi, programmate attività volte a: - sostenere specifici marchi utili per il riconoscimento dei prodotti regionali di qualità; - sostenere iniziative di promozione dei prodotti regionali di qualità, utilizzando i più affermati quale mezzo in grado di estendere l'interesse dei consumatori all'intera gamma dei prodotti regionali; - favorire lo sviluppo dei sistemi produttivi locali; - contribuire alla tutela dell'ambiente; - stipulare convenzioni con le Università, le C.C.I.A.A., i C.A.A. e con esperti esterni all'Amministrazione regionale per l'assistenza alle imprese; - valorizzare le esperienze di eccellenza. Il sostegno finanziario alle imprese agricole privilegia la concessione di aiuti in conto interessi in alternativa agli aiuti in conto capitale. Nelle prime fasi della programmazione con le risorse attribuite dalla L.R. 80/1982 istitutiva del Fondo regionale per gli interventi nel settore agricolo, sono stati attivati due regimi di aiuto destinati sia agli interventi strutturali a favore delle aziende agricole di produzione primaria, sia agli interventi strutturali a favore delle imprese inerenti alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Sono stati previsti dalla legge finanziaria 2009 aiuti destinati alle aziende agricole di produzione primaria e al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. I recenti orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato impongono tuttavia, per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, un adeguamento e una riformulazione della regolamentazione vigente, a partire dalle domande inoltrate dal 01.01.2009. A tale proposito, sono in corso di formulazione nuovi indirizzi operativi.	

FUNZIONE 2 – Industria e artigianato

Unità di bilancio: 1011 - Contributi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nell'attuale congiuntura economica è ancor più sentita la necessità di sostenere il reddito dei lavoratori dipendenti delle aziende in crisi, che hanno attivato sospensioni del lavoro, riconducibili a situazioni di crisi aziendali o occupazionali. Con il finanziamento regionale annuale all'Ente bilaterale dell'artigianato (EBIART), l'Ente stesso è in grado di concedere contributi ai lavoratori delle aziende in crisi. L'EBIART riconosce, nell'ambito di un massimo di novanta giornate di calendario per dipendente sospeso per anno solare, un'integrazione salariale pari al 13% della paga oraria lorda relativa all'ultimo mese, rapportata alle ore effettivamente non lavorate.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

I finanziamenti assegnati dall'Amministrazione regionale sono diretti a integrare le risorse che l'Ente medesimo destina al "Fondo di sostegno al reddito per le aziende artigiane in crisi e i loro dipendenti". Alle necessità del sostegno al credito delle imprese artigiane si provvederà mediante utilizzo di un'ulteriore quota del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale di cui alla LR 11/2009, nonché mediante l'ampliamento, in sede di legge finanziaria, della gamma di interventi rientranti nell'ambito di operatività del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia. L'assenza di specifiche allocazioni sui capitoli della spesa destinati al sostegno del credito delle imprese artigiane, rientranti nella presente Unità di bilancio, è pertanto da ricondursi alle summenzionate previsioni finanziarie e legislative. Attraverso le azioni descritte, sarà possibile procedere alla concessione di finanziamenti al Fondo di rotazione gestito dal Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'attivazione di finanziamenti agevolati a sostegno degli investimenti aziendali e delle esigenze di credito a breve termine delle imprese artigiane.	

Unità di bilancio: 1013 - Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
Al sostegno delle Aziende per lo sviluppo dei distretti industriali (ASDI) nel loro primo periodo di operatività sono destinati contributi straordinari. A favore delle ASDI che non hanno ancora usufruito del sostegno triennale nei limiti della regola "de minimis", sono finanziati gli investimenti per spese di primo impianto nonché le spese di funzionamento. Con l'intervento dei Centri di Assistenza Tecnica imprese Artigiane (CATA), l'Amministrazione regionale vuole sostenere le nuove imprese artigiane nella fase più delicata della loro esistenza, quella dell'avvio e dello sviluppo nei primi due anni di vita, al fine di perseguire due obiettivi fondamentali: a) ridurre la mortalità delle nuove imprese artigiane, rafforzandole nella prima fase della loro esistenza; b) creare nuova imprenditorialità, mediante la promozione delle opportunità offerte nel settore artigiano. Per perseguire le finalità descritte, si procederà al rimborso ai CATA per l'attività di sostegno all'avvio e allo sviluppo delle nuove imprese artigiane. L'attività di sostegno all'avvio e al primo sviluppo si concreta: - nell'attività di animazione economica, finalizzata a fornire informazioni e assistenza ad aspiranti imprenditori artigiani, intendendosi come tali le persone fisiche intenzionate ad avviare un'attività imprenditoriale di tipo artigianale; - nell'attività d'incubatore d'impresa finalizzata all'offerta di servizi materiali e immateriali a favore delle nuove imprese artigiane, per l'accompagnamento nella fase iniziale dell'esperienza imprenditoriale.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Unità di bilancio: 1015 - Servizi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Albo provinciale delle imprese artigiane (AIA) è una sezione del Registro delle imprese che vale a rendere pubbliche le posizioni delle imprese artigiane; l'iscrizione all'AIA costituisce presupposto per ottenere tutte le agevolazioni previste per il comparto artigiano. La gestione dell'AIA è affidata, in base alla L.R. 12/2002, alle Commissioni provinciali per l'artigianato le quali, per le necessarie attività istruttorie e di supporto, si avvalgono del personale camerale sulla base di apposite convenzioni. Le convenzioni stipulate con le Camere di commercio nel 2003 e rinnovate nel 2007 fino al 2012, prevedono che la Regione rimborsi annualmente le spese anticipate dagli enti camerali; si tratta, in particolare, dei compensi (gettone di presenza, indennità di carica, rimborso spese) spettanti ai membri della Commissione provinciale per l'artigianato e delle relative sottocommissioni e di spese anticipate dall'Ente camerale per l'operatività dell'Ufficio di segreteria. Nell'ambito delle finalità descritte, si provvederà al rimborso alle CCIAA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate per la tenuta dell'AIA e per l'esercizio delle seguenti funzioni amministrative delegate alle Camere di commercio: a) cura degli adempimenti preparatori ed esecutivi relativi ai provvedimenti assunti dalle Commissioni provinciali per l'artigianato; b) verbalizzazione, pubblicità e conservazione degli atti delle Commissioni provinciali per l'artigianato; c) rilascio delle certificazioni d'iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane (AIA) e delle certificazioni previste dalla normativa vigente; d) predisposizione degli atti e attuazione delle procedure relative alle revisioni dell'AIA. Sono concessi finanziamenti ai soggetti attuatori d'iniziative proposte dalla Commissione regionale per l'artigianato (CRA) e autorizzate dalla Giunta regionale, per la promozione e lo sviluppo dell'artigianato. In particolare, i programmi proposti dalla Commissione Regionale per l'Artigianato (CRA) sono finalizzati: a) alla commercializzazione e promozione dei prodotti artigiani, compresa la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni d'interesse del settore; b) all'effettuazione di studi, indagini e ricerche su temi concernenti l'artigianato, compresa l'eventuale istituzione di un osservatorio del settore; c) alla realizzazione di progetti di sviluppo per particolari settori produttivi o ambiti territoriali.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

FUNZIONE 3 – Commercio, pubblici esercizi, turismo e terziario

Unità di bilancio: 1018 - Contributi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale persegue la finalità di riscoprire la vocazione emporiale della nostra regione e tutelare la valenza sociale del piccolo commercio, riqualificando e valorizzando le risorse e le inclinazioni territoriali esistenti nei centri urbani, per garantire livelli di qualità della vita più adeguati per le popolazioni residenti. Si vuole in tal senso valorizzare una nuova offerta commerciale integrata con quella turistica, per aumentare l'attrattività del nostro territorio, contemperando le esigenze di equilibrato e armonico sviluppo del sistema distributivo regionale con la salvaguardia delle tradizioni. In particolare, in materia di qualificazione e di tutela della funzione economica e sociale della piccola e media distribuzione, con particolare riguardo al mantenimento della vitalità delle aree urbane, la Regione promuove il censimento, a cura dei Comuni, dei locali storici presenti sul territorio regionale. partecipando alle spese sostenute dai Comuni nella misura massima del 50% ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 della legge regionale 29/2005, e relativo regolamento DPReg n. 0373/Pres dd. 11 dicembre 2006. Un obiettivo perseguito dall'Amministrazione regionale è quello di superare uno dei fattori di criticità e di debolezza delle piccole e medie imprese (PMI) regionali, ossia la loro sottocapitalizzazione: va in tal senso favorito l'aumento dei mezzi propri delle imprese. Si prevede pertanto di proseguire nel finanziamento del prestito partecipativo per sostenere la capitalizzazione delle PMI. L'Amministrazione regionale promuove il ruolo di aggregazione del tessuto imprenditoriale terziario svolto dai Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali, turistiche e di servizio (CAT) autorizzati ai sensi dell'art. 85 della legge regionale 29/2005 e se ne avvale per la gestione d'iniziative, anche sotto il profilo agevolativo, specificamente rivolte alle necessità operative delle microimprese, piccole e medie imprese di detti settori. Permane infatti la strategicità di sostenere l'operatività dei sette CAT autorizzati dall'Amministrazione regionale, costantemente rivolto all'ammodernamento della rete distributiva a favore delle imprese del terziario, siano queste associate o meno alle organizzazioni di categoria, come pure alla formazione, all'informazione (specie a proposito della legislazione e agli strumenti agevolativi regionali) e all'introduzione di forme d'innovazione tecnologica e organizzativa. Sempre tramite l'operatività dei CAT, l'Amministrazione regionale continuerà a finanziare lo sviluppo del commercio elettronico, la diffusione della certificazione di qualità, l'introduzione di sistemi di sicurezza e la dotazione di attrezzature da parte delle PMI del terziario. Nel corso del 2010 saranno corrisposte le ultime annualità di alcune posizioni contributive, a valere sulla legge regionale 25/1982. Alle necessità del sostegno al credito delle PMI del settore del commercio e terziario si provvederà mediante utilizzo di un'ulteriore quota del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale di cui alla L.R. 11/2009,	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

nonché mediante l'ampliamento, in sede di legge finanziaria, della gamma d'interventi rientranti nell'ambito di operatività del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia. L'assenza di specifiche allocazioni sui capitoli della spesa finalizzati al sostegno al credito delle PMI del settore del commercio e terziario è pertanto da ricondursi alle summenzionate previsioni finanziarie e legislative.	

Unità di bilancio: 1020 - Infrastrutture a servizio del sistema delle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' interesse dell'Amministrazione regionale, nel triennio programmatico, migliorare l'attrattività turistica della Regione attraverso la realizzazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta di servizi a turisti; a questo scopo, saranno concessi contributi a enti pubblici per l'ammodernamento e la ristrutturazione di strutture ricettive di proprietà pubblica. Sempre nell'ottica di migliorare l'attrattività e il richiamo delle risorse turistiche regionali, con particolare riguardo alle infrastrutture turistico sportive che devono caratterizzare il prodotto turistico montano, saranno concessi contributi a enti pubblici per interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta dei poli sciistici minori della regione. La finalità di incrementare l'attrattività turistica regionale invernale con attenzione particolare alla pratica dello sport dello sci di fondo, puntualmente prevista dalla legge recante disciplina organica del turismo, sarà perseguita attraverso la concessione di contributi a diversi soggetti in relazione a interventi connessi alle piste da sci di fondo nonché alla pratica dello sleddog mushing. Sono previsti inoltre finanziamenti e contributi a Promotur SpA, anche tramite Friulia SpA (in particolare per il piano industriale 2006/2010), per la realizzazione di programmi straordinari d'investimenti nei territori dei poli turistici invernali e per interventi riguardanti le infrastrutture turistiche nell'ambito territoriale di riferimento. L'Amministrazione regionale garantirà il sostegno ai gestori dei mercati agroalimentari all'ingrosso per la promozione d'interventi di trasferimento, mantenimento, adeguamento alle normative di sicurezza e innovazione ovvero di ampliamento del patrimonio esistente. Per quanto attiene al settore terziario, le risorse sono destinate a finanziare, in tutto o in parte, opere di riqualificazione delle infrastrutture di servizio dei centri commerciali all'ingrosso ovvero delle aree mercatali presenti sul territorio regionale, nonché investimenti infrastrutturali finalizzati al miglioramento della logistica e della distribuzione commerciale. Il miglioramento dell'attrattività e il richiamo delle risorse turistiche regionali saranno attuati anche in collaborazione con le imprese appartenenti ad altre filiere dell'intera area locale. Saranno favoriti gli interventi finalizzati all'innalzamento della qualità delle strutture ricettive, al miglioramento delle infrastrutture turistiche in regione e all'ampliamento dell'offerta di servizi a turisti, cittadini e imprese. Saranno pertanto concessi contributi a operatori privati per opere inerenti alle strutture funzionali alle attività turistico-ricettive, turistico-sportive e alla fruizione di servizi	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

del turismo del benessere. Gli interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture turistiche pubbliche e private in regione per l'ampliamento dell'offerta di servizi a turisti, cittadini e imprese saranno attuati attraverso contributi a enti pubblici per opere inerenti alle infrastrutture turistiche d'interesse regionale. Infine, è previsto il finanziamento all'AGEMONT SpA – Agenzia per lo sviluppo economico della montagna – per la costituzione di uno speciale fondo di dotazione rivolto al sostegno e allo sviluppo dell'imprenditoria economica nell'area montana.	

Unità di bilancio: 1022 - Servizi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' necessario continuare a garantire nel triennio programmatico la funzionalità degli organi collegiali ritenuti indispensabili e adottare una strategia uniforme per l'attività di promozione di attività economiche. Proseguirà, quindi, il finanziamento di una serie di attività istituzionali della Direzione centrale attività produttive (iniziative promozionali nei vari settori economici, pagamento spese di funzionamento delle commissioni, affidamento studi, ecc...).	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Unità di bilancio: 5037 – Promozione e sviluppo turistico

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per migliorare l'attrattività e il richiamo delle risorse turistiche regionali, anche in collaborazione con le imprese appartenenti ad altre filiere dell'intera area locale, saranno concessi contributi a enti pubblici e operatori privati per opere inerenti al miglioramento delle infrastrutture turistiche d'interesse regionale, con particolare riferimento alle strutture funzionali alle attività turistico-sportive e alla fruizione di servizi del turismo del benessere. Al fine di incrementare la collaborazione transfrontaliera per una gestione coordinata dei flussi turistici, sarà concesso un contributo a favore dell'Agenzia Turismo FVG per l'attuazione del progetto turistico trans-frontaliero denominato "Playing Together". La fruibilità del territorio regionale, sotto il profilo turistico è l'obiettivo che i finanziamenti sottodescritti perseguono, con importanti ricadute su buona parte del tessuto produttivo regionale. Il miglioramento dell'offerta turistica, con contestuale rafforzamento dell'immagine regionale e della sua attrattività, sarà perseguito anche attraverso il sostegno d'iniziative sportive non professionistiche. Saranno utilizzate le risorse previste a bilancio, in coordinamento con CONI, Promotur e Consorzi turistici. Sarà soprattutto dato un adeguato sostegno ai "grandi eventi" , che si terranno sul territorio regionale, in ambito musicale, sportivo e culturale. La collaborazione con l'Agenzia Turismo FVG, l'Azienda speciale di Villa Manin e altri soggetti consentirà	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie. Si procederà ad attuare gli interventi in sostegno delle manifestazioni che sono in grado di attirare importanti flussi turistici, attraverso "progetti mirati", individuati da parte del Comitato strategico d'indirizzo dell'Agenzia Turismo FVG e da parte dei diversi Comitati d'ambito, ai quali partecipano i rappresentanti delle principali categorie produttive e associative del territorio. Alla valorizzazione della città di Aquileia sono destinati interventi per rendere più attrattiva nel suo complesso la notissima località archeologica. La finalità è incrementare il turismo culturale e storico in regione tramite una maggiore valorizzazione delle risorse esistenti. Per promuovere la creatività giovanile, sarà concesso un contributo all'associazione denominata "Mittelmoda international lab" per la promozione d'iniziative per la valorizzazione delle migliori espressioni della creatività giovanile internazionale nel settore moda, tessile e abbigliamento. L'Amministrazione regionale incentiva l'attività delle Associazioni Pro loco del Friuli Venezia Giulia che meglio di ogni altro soggetto sanno dare valore alle peculiarità e alle tradizioni locali. Viene inoltre incentivato il turismo montano, con il ricorso alle visite e ai soggiorni organizzati nelle nostre strutture nei periodi di bassa stagione. I due interventi descritti sono attuati attraverso l'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia e sono mirati alla promozione dell'attività delle associazioni aderenti all'Associazione fra le Pro-Loco del Friuli Venezia Giulia nonché all'incremento di forme di fruizione turistica compatibili con il territorio (incentivazione dei soggiorni in montagna).	

FUNZIONE 4 – Cooperazione

Unità di bilancio: 1024 - Contributi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
Il sostegno che l'Amministrazione regionale fornisce al mondo delle imprese cooperative si traduce in benefici indirizzati a favore degli stessi enti cooperativi, dei loro lavoratori, del sistema produttivo nel suo complesso, quindi, in definitiva, a favore di tutti i cittadini. L'Amministrazione regionale persegue l'obiettivo di assicurare la regolare gestione degli enti cooperativi regionali mediante l'opera di revisione cooperativa periodica, e di tutelare il ceto creditorio nel contesto delle procedure concorsuali di competenza dell'Autorità amministrativa di vigilanza cooperativa. A tale scopo è previsto un finanziamento rivolto a coprire le spese per revisioni mediante pagamento alle associazioni dei compensi spettanti a revisori dalle stesse incaricati, o direttamente ai revisori incaricati dalla Regione. Sono inoltre a carico del bilancio regionale i compensi dei commissari e dei liquidatori incaricati e le spese che non trovano capienza nelle cooperative interessate.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

E' necessario favorire il ruolo attivo delle Associazioni di cooperative nell'attuazione delle politiche di sviluppo e promozione del comparto e di diffusione dei principi cooperativi, con contestuale promozione delle iniziative caratterizzate da unitarietà propositiva e attuativa da parte di una pluralità di associazioni e accessibilità aperta e indifferenziata a tutti gli enti cooperativi della regione. Per perseguire la descritta finalità, è previsto un finanziamento a supporto delle tre associazioni cooperativistiche regionali, che rappresentano circa 1.100 cooperative. Sono concessi finanziamenti per la realizzazione da parte delle associazioni delle seguenti iniziative: a) promozione cooperativa, compresa la nascita e lo sviluppo di nuove cooperative; b) aggiornamento e riqualificazione di soci, quadri e dirigenti di cooperative e degli operatori delle associazioni beneficiarie; c) divulgazione della cultura cooperativa e applicazione dei relativi principi nell'ambito dell'attività didattica e scolastica, nonché promozione dell'educazione imprenditoriale in forma cooperativa volta alla creazione di occasioni di collegamento tra scuola, territorio e mondo del lavoro, anche attraverso il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole; d) realizzazione di scambi di esperienze con organismi e organizzazioni nazionali e internazionali che operano nell'ambito della cooperazione; e) organizzazione di attività non aventi natura economica atte ad agevolare la gestione degli enti cooperativi e l'adozione da parte degli stessi del bilancio sociale; f) svolgimento di attività di consulenza volta al potenziamento delle cooperative in termini di presenza sul mercato e ottimizzazione dei processi organizzativi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato; g) svolgimento di attività statistiche e di rilevamento. L'Amministrazione regionale fornisce il suo sostegno alle cooperative sociali, anche attraverso interventi di incentivazione per investimenti ai sensi della LR 7/1992.	

Unità di bilancio: **1026 - Cooperazione sociale**

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sono previsti fondi per l'esercizio, da parte delle Province, delle funzioni ad esse trasferite in materia di incentivazione alla cooperazione.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

FUNZIONE 5 – Sistemi economici territoriali e locali

Unità di bilancio: 1027 - Agevolazioni carburanti

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale adotterà una misura di carattere sociale/economica straordinaria, che va incontro a esigenze di un settore particolarmente colpito dalla crisi economica e a seguito del piano regionale di razionalizzazione del sistema distributivo. A tal fine, sarà completato il finanziamento, avviato nel 2009, destinato alle imprese di gestione dei distributori di carburante che hanno cessato o sospeso l'attività a seguito delle difficoltà finanziarie e strutturali nel biennio 2008-2009.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
L'Amministrazione regionale continua a provvedere ai rimborsi alle compagnie petrolifere a fronte delle istanze presentate dalle stesse per le riduzioni di prezzo sui carburanti usufruite dai cittadini, effettuati in stretta attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, che individua anche i relativi criteri e modalità.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1028 - Contributi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
I fondi rischi dei Confidi sostengono da decenni le PMI, fornendo loro le garanzie di cui esse necessitano e favorendone l'accesso al mercato del credito. L'Amministrazione Regionale, dall'esercizio 2007, ha inteso riformare i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi, al fine di agevolare la convergenza degli organismi operanti agli obiettivi di Basilea2, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale: si darà corso ai finanziamenti sulla base dei nuovi criteri sostenendo i fondi rischi dei Confidi. Per il settore industriale, si procederà al rifinanziamento dei canali relativi alle agevolazioni previste dalla Legge n. 1329/1965, cd. Legge Sabatini. Il prosieguo del finanziamento di tale consolidato canale contributivo appare di fondamentale importanza per le imprese industriali della Regione, in particolar modo nell'ambito dell'attuale scenario di crisi. È confermata l'esigenza di attuare il principio di sussidiarietà attraverso l'attività di gestione dei finanziamenti alle imprese in capo alle Camere di commercio competenti per territorio . Si proseguirà nel finanziamento dei canali delegati con la L.r. n. 4/2005 alle Camere di commercio, relativi al finanziamento d'investimenti delle PMI di tutti i settori economici. Dovranno essere tuttavia individuate delle priorità per l'utilizzo del fondo. Il ristoro dei danni subiti a seguito di calamità sul territorio regionale fa parte delle misure che sono adottate per la riabilitazione del tessuto economico. Sarà garantita la concessione di contributi a valere sul fondo ristoro danni a favore di micro e piccole imprese per il ristoro dei danni subiti in caso di avversità atmosferiche. Le richieste d'incentivo, per tutti i settori economici, dovranno riguardare i comuni danneggiati individuati con apposito decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Unità di bilancio: 1030 - Infrastrutture a servizio delle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale riconosce la necessità di colmare lo svantaggio strutturale delle aree montane per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive o il mantenimento di quelle esistenti. Saranno, quindi, finanziati interventi a favore delle aree disagiate della montagna per sostenere le attività produttive e in particolare aggredire le situazioni conclamate di crisi industriali, con finanziamenti puntuali, perfezionati attraverso la stipula di accordi di programma specifici (con possibile incidenza anche sulla normativa urbanistica vigente sul territorio d'interesse). In particolare, a favore del comparto montano, ai sensi della LR 50/1993, saranno sostenute iniziative in grado di contribuire significativamente allo sviluppo delle aree con particolare riguardo all'incremento occupazionale. Nell'ambito dell'attività istituzionale dei Consorzi di sviluppo industriali insistenti nelle zone di sviluppo industriale d'interesse regionale, si realizzano infrastrutture, reti tecnologiche e di comunicazione a favore delle imprese insediate sui territori di competenza, attraverso finanziamenti in conto capitale e interessi anche con impegni pluriennali di spesa. I progetti di sviluppo elaborati o presentati dalle ASDI, d'iniziativa pubblica, privata o mista, devono avere una valenza generale per tutto il distretto industriale ed essere lo strumento per concretizzare le azioni di animazione territoriale e di rafforzamento dei sistemi produttivi locali. Si proseguirà nel sostegno alle ASDI per la realizzazione dei progetti ritenuti prioritari per l'anno 2010. Saranno incentivati gli interventi mirati al miglioramento delle infrastrutture turistiche in regione e all'ampliamento dell'offerta di servizi a turisti, cittadini e imprese, perseguendo l'obiettivo di fondo di rendere le strutture regionali più aderenti alle richieste del mercato. Per rafforzare significativamente il tessuto economico, aumentandone la competitività sul piano nazionale e internazionale, è necessario intervenire a supporto dei diversi sistemi economici territoriali e locali operanti in regione. La valorizzazione dell'intero sistema territoriale, attraverso la promozione delle occasioni di scambio e il miglioramento della visibilità delle PMI regionali, si realizzerà attraverso qualificati investimenti infrastrutturali, da realizzarsi con la partecipazione e il supporto delle CCIAA e anche delle società fieristiche presenti sul territorio. L'Amministrazione regionale sostiene un intervento mirato a rafforzare la dotazione infrastrutturale del quartiere fieristico di Gorizia per lo svolgimento di attività emporiali e per la ristrutturazione dei locali, anche per consentire una maggior attrattività del polo fieristico.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Unità di bilancio: 1033 – Promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
I distretti artigianali, al pari di quelli industriali, costituiscono sistemi territoriali essenziali per garantire la competitività del territorio valorizzandone le vocazioni locali. La valorizzazione dell'intero sistema territoriale, attraverso l'attuazione di azioni sinergiche, da porre in essere anche da enti esterni, per migliorare la conoscenza delle imprese, delle opportunità turistiche, commerciali e industriali della Regione sarà attuata nel rispetto delle previste linee direttrici. Saranno finanziati: - i programmi di promozione internazionale attuati dalle società fieristiche e dalle CCIAA a favore delle PMI; - i progetti di promozione delle produzioni agroalimentari in supporto all'offerta turistica regionali, attuati per il tramite di Agenzia Turismo FVG; - i progetti di promozione del territorio regionale attraverso le produzioni audiovisive, attuati tramite l'Associazione FVG Film Commission per il miglioramento della visibilità di città e dell'intera regione; nonché attraverso la crescita delle professionalità specifiche del settore cinematografico. Si proseguirà inoltre con la promozione dell'intero sistema turistico regionale, attraverso Agenzia Turismo FVG. Saranno così finanziate le campagne promozionali sui media e la partecipazione alle maggiori fiere del settore, nazionali e internazionali. I Consorzi di sviluppo industriale, nell'ambito dei propri compiti istituzionali svolgono attività di pianificazione territoriale, di studio e di marketing territoriale, e sono promotori dell'innovazione per le imprese residenti; sono pertanto sostenuti attraverso un finanziamento costante per consentire loro di raggiungere gli obiettivi istituzionali.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
La Regione finanzia le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per interventi di promozione delle economie delle Province di riferimento di ogni singola Camera e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1034 - Servizi alle imprese

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le risorse statali destinate al settore del turismo vengono utilizzate attraverso specifici programmi e progetti interregionali che richiedono il cofinanziamento da parte della Regione.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

FUNZIONE 6 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 1036 - Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Anche nell'attuale situazione di crisi economica, l'investimento in ricerca, sviluppo e innovazione viene sostenuto dall'Amministrazione regionale, nella consapevolezza che proprio la ricerca e l'innovazione costituiscono una leva essenziale per promuovere la crescita e la competitività del sistema economico regionale, e l'attrattività del suo territorio. Le medesime finalità sono perseguite, attraverso le risorse stanziate in questa unità di bilancio, anche sostenendo il processo di internazionalizzazione del sistema regionale in aree strategiche per il nostro territorio. Nell'ambito del "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale", (SISSAR), si procederà all'individuazione di nuovi criteri per l'ammissione delle aziende alle contribuzioni a sostegno delle attività da intraprendere nel campo dei servizi per la promozione delle conoscenze, a vantaggio delle imprese agricole singole e associate nonché cooperative e loro consorzi, così come definiti dall'art. 11 della L.R. 5/2006, in un contesto integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale. Nel medio periodo sarà proposto, in alternativa alla prevista programmazione annuale, uno strumento applicativo molto più agile ed immediato che coinvolga maggiormente sia gli enti direttamente interessati (ERSA, Centro per la ricerca e l'innovazione tecnologica in agricoltura – C.R.I.T.A.) sia il sistema normativo (innovazione, Programma di Sviluppo Rurale, direttiva nitrati…). Saranno individuate in primis alcune tipologie aziendali ed in particolare: a) le aziende altamente vitali sul mercato, possibilmente del comparto zootecnia da latte, individuabili sulla base di appositi parametri quali la presenza di Imprenditori Agricoli Professionali, di giovani, i rapporti fra Unità Bestiame Adulto e Unità Lavorativa Uomo, la soglia di PLV(Produzione lorda vendibile)/ULU (Unità Lavorativa Uomo), ecc.; b) le aziende biologiche; c) le aziende con attività diversificata quale l'agriturismo, l'allevamento di specie alternative od orientate verso produzioni particolari. Un'ulteriore suddivisione può riguardare le aziende consolidate e quelle destinate nel medio periodo a perdere competitività sul mercato, nonché le aziende con funzione socio territoriale che richiedono tuttavia una presenza indispensabile sul territorio (zone D del PSR). Alle tipologie di aziende agricole sopradescritte si propone la possibilità di differenziare il numero annuale di interventi di assistenza tecnica, di diversificare la percentuale di aiuto, di inserire le tematiche relative al Piano di azione in materia di Direttiva nitrati, con particolare attenzione alle tipologie di investimento alla stessa collegati; per la fase divulgativa si propone l'inserimento di alcune giornate dimostrative da attivarsi a cura dell'ERSA in funzione dell'indirizzo colturale delle aziende agricole coinvolte, di consolidare e rilanciare il ruolo del CRITA mediante appropriate risorse, nonché coordinare i programmi annuali di ERSA e dello stesso	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

CRITA al fine di evitare sovrapposizioni di ruoli ed interventi. Di notevole rilevanza è l'intervento che sarà attuato, a carico di assegnazioni statali, per studi e pubblicità relativi alla produzione vitivinicola del vino "Friulano".	
L'Amministrazione regionale sostiene progetti di cooperazione internazionale rivolti ai territori individuati quali aree strategiche, per promuovere l'internazionalizzazione del sistema regionale e creare occasioni di sviluppo sostenibile nei paesi terzi. In particolare, il Fondo per le attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale per iniziative realizzate dalla Regione nell'ambito di programmi nazionali, dell'Unione Europea e delle organizzazioni internazionali prevede il cofinanziamento di Programmi e progetti di cooperazione internazionale individuati dall'Amministrazione quali interventi prioritari a regia regionale, oltre che, per parte residuale, contributi a soggetti del territorio da erogare secondo le modalità previste dal Programma regionale di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale ex legge regionale n. 19/2000.	RELAZIONI INTERNAZIONALE E COMUNITARIE

Unità di bilancio: 1039 - Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale assume quale proprio obiettivo lo sviluppo di progetti a supporto di un ruolo nuovo delle aziende agricole, con riferimento ai servizi per le persone, soprattutto per quanto riguarda le fasce deboli. Sarà aumentato il sostegno delle attività organizzate o svolte dalle aziende agricole riconosciute come fattorie didattiche e sociali a favore di persone che presentano forme di fragilità o di svantaggio psicofisico o sociale.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Anche nel prossimo triennio assumerà rilevanza strategica sostenere la funzionalità e l'organizzazione delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, nonché la conduzione da parte loro di progetti che intercettino la strategia regionale, potenziandone l'efficacia. Saranno quindi realizzate forme di sostegno dell'Amministrazione regionale a favore delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 5 della legge regionale 16/2004. Al fine di valorizzare e incrementare la professionalità degli operatori del settore, sarà concesso il finanziamento di corsi di formazione e di borse di studio per la qualificazione e la valorizzazione delle professioni turistiche sul territorio regionale.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Saranno realizzate attività di sostegno al processo d'internazionalizzazione del sistema regionale, oltre che di supporto per gli incontri e i gruppi di lavoro che si costituiscono in seno alle Intese di collaborazione tra i territori per costruire progetti e attività comuni. Si tratta d'interventi a carattere contributivo (INCE) per il sostegno all'attività realizzata dal Segretariato permanente dell'iniziativa Centro europea, e di trasferimenti di fondi a Informest .	RELAZIONI INTERNAZIONALE E COMUNITARIE

Unità di bilancio: 1040 - Programmi comunitari

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno effettuati trasferimenti al Fondo POR FESR 2007-2013, gestito con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971 n. 1041, presso la Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, Servizio risorse finanziarie, al fine di finanziare gli interventi previsti dal Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività ed occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia, per il periodo 2007-2013, come da Decisione n. C (2007) 5717 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di approvazione del programma medesimo.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Finalità 2 – Tutela dell'ambiente e difesa del territorio

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Foreste e boschi	libere	16,97	10,60	9,11	9,11
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*16,97*	*10,60*	*9,11*	*9,11*
2 - Parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggistici	libere	5,39	2,93	1,69	1,69
	rigide	0,10	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*5,49*	*2,93*	*1,69*	*1,69*
3 - Tutela delle acque	libere	14,71	15,10	17,73	7,73
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*14,71*	*15,10*	*17,73*	*7,73*
4 - Difesa del suolo	libere	5,88	1,70	0,53	0,33
	rigide	1,10	3,10	3,10	3,10
	tot. funzione	*6,98*	*4,80*	*3,63*	*3,43*
5 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	4,38	2,34	0,99	0,94
	rigide	0,20	0,20	0,20	0,20
	tot. funzione	*4,58*	*2,54*	*1,19*	*1,14*
	Tot. libero finalità	**47,33**	**32,66**	**30,05**	**19,80**
	Tot. rigido finalità	**1,40**	**3,30**	**3,30**	**3,30**
	Tot. finalità	**48,73**	**35,96**	**33,35**	**23,10**

FUNZIONE 1 – Foreste e boschi

Unità di bilancio: 1044 - Gestione

Attività programmate	Struttura attuatrice
La tutela del bosco, che è bene collettivo, costituisce il presupposto per la difesa di un equilibrato assetto idrogeologico nell'area montana e in tutte le aree soggette a dissesti idrogeologici. L'Amministrazione regionale attuerà quindi interventi per il mantenimento di attività finalizzate alla tutela del patrimonio boschivo e alla prevenzione degli incendi.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Unità di bilancio: 5030 - Promozione e tutela

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale persegue gli obiettivi di: - consolidare il ruolo multifunzionale delle foreste, con particolare riguardo agli aspetti produttivi, protettivi e naturalistici;	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

- sviluppare il settore dell'energia da fonti rinnovabili (biomasse forestali); - incrementare l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le risorse legnose; - favorire una produzione vivaistica forestale con materiale certificato nel pieno rispetto delle normative comunitarie di settore; - favorire l'aggiornamento professionale di tutti gli operatori della filiera foresta legno in una visione di modernizzazione del settore e d'incremento della sicurezza sul luogo di lavoro; - rafforzare il tessuto produttivo regionale per favorire processi di crescita dimensionale del sistema imprenditoriale e superare i fenomeni di nanismo e marginalità presenti nelle imprese di taluni settori economici, sostenendo le iniziative che dimostrino una progettualità di elevato livello anche nel medio e lungo termine e incoraggiando la crescita di una "cultura dell'investimento" all'interno delle aziende; - favorire lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, ridisegnando il ruolo degli interlocutori istituzionali incoraggiando il riuso degli spazi per i settori produttivi nonché sostenendo nuovi modelli di sviluppo e integrazione per filiera. Saranno quindi realizzati interventi destinati ad incrementare l'utilizzo delle risorse legnose forestali secondo modalità che facilitano la commercializzazione associata e la trasparenza del mercato dei prodotti legnosi grezzi, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della LR 9/2007 e in coerenza con l'art. 11 comma 41 della LR 17/2008. L'Amministrazione regionale realizzerà inoltre interventi a favore della produzione vivaistica forestale, nonché interventi di formazione e aggiornamento nel settore forestale. Per quanto riguarda le foreste in gestione diretta alla Regione Friuli Venezia Giulia, è prevista la razionalizzazione dell'uso del patrimonio e del demanio forestale. Sarà favorita la cooperazione transfrontaliera in materia di gestione forestale con Austria e Slovenia. Si contribuirà, assieme agli altri stakeholders della filiera Foresta Legno, ai processi di gestione forestale per il rafforzamento della filiera stessa. Sarà favorita la gestione a livello locale del patrimonio forestale statale presente in Regione, contribuendo a modernizzare i processi di gestione della foresta di proprietà pubblica. Saranno realizzati: - investimenti nelle infrastrutture forestali; - interventi per l'incremento della produzione di legname, anche per fini energetici; - intereventi per la valorizzazione della multifunzionalità delle foreste. E' previsto infine un accordo con la Stato per il passaggio della gestione della Foresta di Tarvisio alla Regione.	

Unità di bilancio: 5031 - Sistemazioni forestali

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale ritiene necessario limitare le ricadute negative sulla	RISORSE AGRICOLE,

salvaguardia idrogeologica del territorio che il fenomeno di spopolamento delle aree marginali e del territorio rurale ha ingenerato, con il conseguente abbandono di tutte le pratiche di sistemazione e ripristino di ogni piccolo dissesto che la presenza diffusa dell'uomo assicurava puntualmente sino alla metà del secolo scorso. Sarà pertanto realizzato il programma annuale delle opere di sistemazione idraulico forestali. Si proseguirà, inoltre, nell'attività di censimento delle opere di sistemazione idraulico-forestali e dei dissesti, si svilupperanno gli studi e le ricerche di settore, con la partecipazione a progetti comunitari e attraverso uno scambio di know-how con le regioni dell'arco alpino, sia italiane sia straniere, che soffrono le stesse problematiche inerenti alla difesa del suolo. La costruzione di nuove opere di sistemazione idraulico-forestali sui corsi d'acqua e sulle pendici, comprese le opere di difesa dalle valanghe e la manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestali esistenti concorrono alla prevenzione del rischio idrogeologico sul territorio. La corretta gestione forestale del bosco basata sulla selvicoltura naturalistica come principio fondamentale e la realizzazione di opere sui torrenti per regolarizzare il trasporto solido e liquido delle acque e le opere a salvaguardia delle pendici, consentono di rendere più efficiente il bosco dal punto di vista idrogeologico, ma anche dal punto di vista produttivo. La manutenzione della viabilità di accesso alle malghe consente, indirettamente, il ripristino o l'incremento dell'attività produttiva del settore lattiero-caseario, in decremento nei decenni passati con l'abbandono della montagna, ma che, negli ultimi anni, ha dimostrato forti segni di ripresa.	NATURALI E FORESTALI

FUNZIONE 2 – Parchi, riserve naturali, aree protette, beni ambientali e paesaggistici

Unità di bilancio: 1045 - Gestione

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' di rilevante interesse per l'Amministrazione regionale colmare il gap di sviluppo in materia di gestione della fauna rispetto a regioni UE più avanzate (ad esempio la Slovenia). Sarà pertanto necessario mantenere e migliorare il livello di coesione con la Repubblica di Slovenia, favorendo l'armonizzazione della gestione faunistica, già sviluppato nell'ambito del precedente progetto comunitario transfrontaliero. Saranno dettati indirizzi regionali al fine di favorire la tutela, conservazione, riproduzione, miglioramento della fauna selvatica e biodiversità nonché per la gestione del patrimonio faunistico e del prelievo venatorio nel rispetto del principio della pari dignità di ogni forma di esercizio venatorio e nel rispetto delle culture della storia, degli usi, delle tradizioni e dei costumi del FVG (art. 8 legge regionale 6/2008). Tali indirizzi saranno sottoposti a processo partecipativo mediante consultazione e concertazione di organismi e soggetti coinvolti. Il programma di monitoraggio sanitario della fauna selvatica sarà implementato secondo procedure concordate con gli organismi competenti, secondo modelli	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

realizzabili. Per dare attuazione alle descritte finalità, sarà approvato il Piano faunistico regionale, di cui all'art. 8 della legge regionale 6/2008, e sarà implementato il programma di monitoraggio sanitario della fauna selvatica di cui all'art. 9 della medesima legge. L'Amministrazione regionale sosterrà le spese di funzionamento relative al Parco delle Dolomiti friulane ed al Parco delle Prealpi Giulie.	

Unità di bilancio: 1047 - Attività di promozione e tutela

Attività programmate	Struttura attuatrice
In materia di "RETE NATURA 2000 ED HABITAT NATURALI", sono previste le seguenti azioni: 1. riordino aree protette attraverso i piani di gestione; 2. costituzione della rete ecologica regionale; 3. sviluppo e potenziamento del sistema regionale delle aree naturali tutelate; 4. completamento della pianificazione di settore delle aree natura 2000 e della gestione faunistica; 5. costituzione della banca dati della biodiversità. A fronte di un obbligo indicato dalla direttiva 92/43 "Habitat", attuata dalla LR 7/2008, per quanto riguarda i siti Natura 2000 si individuano specifiche opportunità nell'orientare parti del territorio regionale a un uso che coniughi la necessaria conservazione della biodiversità alle attività socioeconomiche più compatibili. In quest'ottica, risultano utili progetti pilota volti al ripristino e conservazione di habitat naturali d'interesse comunitario, anche ai fini di individuare le azioni di conservazione attiva da prevedere con i piani di gestione succitati. Ridefinire il modello di sviluppo socio-economico secondo il principio di sostenibilità ambientale persegue un triplice obiettivo: migliore qualità della vita, sviluppo socioeconomico e tutela ambientale. Saranno sviluppate forme di cooperazione tra Amministrazioni pubbliche per realizzare programmi e indirizzi di tematiche paesaggistico-ambientali. L'Amministrazione regionale predisporrà piani di gestione e misure di conservazione dei siti della "Rete Natura 2000" e attuerà interventi di riqualificazione e ricostruzione di habitat naturali a rischio di estinzione.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Per arginare e invertire il processo di riduzione della diversità biologica e paesistica, attraverso la costituzione di connessioni funzionali tra unità ecosistemiche naturali esistenti o di nuova formazione, saranno concessi contributi per interventi di riqualificazione ambientale ai Comuni di Flaibano e Trivignano Udinese, ai sensi della L.R. 2/2006.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 3 – Tutela delle acque

Unità di bilancio: 1049 - Gestione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per lo svolgimento delle attività istituzionali, sarà disposto il conferimento dei fondi disponibili all'Autorità di bacino regionale. Si proseguirà nel finanziamento regionale del Piano tutela acque.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1050 - Opere idrauliche

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno realizzati interventi per la manutenzione e il ripristino del corretto regime idraulico degli alvei fluviali e per la conservazione delle opere di difesa idraulica, lungo i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale: la realizzazione degli interventi di cui trattasi è correlata con la sicurezza del territorio limitrofo ai corsi d'acqua e delle popolazioni.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 4 – Difesa del suolo

Unità di bilancio: 1052 – Sistemazioni idrogeologiche

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno realizzati lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinato da calamità naturali e da calamità pubbliche di carattere igienico-sanitario nonché per lavori ed opere di prevenzione.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1053 - Bonifiche siti

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per interventi finalizzati alla bonifica dei suoli inquinati o al recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche, saranno utilizzate somme provenienti dall'escussione di garanzie finanziarie relative a siti contaminati.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 2060 - Gestione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, sia sulle strade di montagna sia sulle piste di sci, sia nei percorsi alpinistici ed escursionistici, sono emessi i bollettini valanghe, per la cui redazione ci si avvale dei dati raccolti dagli osservatori nivologici, che dal 1° dicembre al 30 aprile misurano i parametri nivologici. Anche il personale regionale partecipa alla raccolta di tali dati e per questo impegno è opportunamente formato. In tali informazioni rientrano anche i dati relativi alle valanghe cadute, la cui base di dati consente di fornire i pareri di legge in materia di sicurezza dalle valanghe nel campo della pianificazione territoriale. Per la raccolta e la diffusione dei dati sono necessarie attrezzature specifiche: motoslitte, veicoli 4×4, ma anche hardware per la raccolta, il trattamento e l'archiviazione dei dati. Sempre per la raccolta dei dati nivometeorologici per la redazione e la diffusione del bollettino valanghe, si acquisiranno servizi (rilievi specialistici in quota, raccolta tramite numero verde dei dati e diffusione dei bollettini) e beni (strumenti di misurazione, attrezzature). E' programmato infine l'intervento volto alla restituzione agli aventi diritto delle somme versate in eccedenza sulle tariffe previste per istruttorie connesse all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

FUNZIONE 5 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 1055 - Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per sviluppare adeguate professionalità, sarà realizzato, con spese a carico del bilancio regionale, un Master interateneo in materia ambientale. L'Amministrazione regionale procederà a finanziare l'ARPA per l'elaborazione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera. Saranno inoltre concessi finanziamenti ai Comuni per l'erogazione di contributi ai proprietari di immobili (dagli stessi stabilmente abitati) siti in aree interessate dal sorvolo di mezzi militari, per interventi di riparazione dei danni conseguenti o finalizzati all'isolamento acustico degli edifici.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 2017 - Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
La gestione delle risorse forestali secondo oggettivi principi di sostenibilità deve essere coerente con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socio-economico dei diversi	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

segmenti della filiera foresta-legno compatibilmente con quello della tutela e della conservazione. Saranno in tale settore realizzati interventi finalizzati al mantenimento e all'incremento della certificazione per una gestione forestale sostenibile secondo lo standard intenzionale riconosciuto del Programma per il riconoscimento di schemi nazionali di Certificazione Forestale (PEFC). Saranno avviati inoltre interventi finalizzati alla promozione e formazione di tutti gli aspetti connessi alla gestione forestale sostenibile, in una logica di multifunzionalità nonché all'incremento del patrimonio forestale regionale.	

Unità di bilancio: 2018 - Pianificazione e programmazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
La L.R. n. 5/1997, recante la "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi dal 24 al 41, della legge 28 dicembre 1995, n. 549", con l'art. 11, comma 1, ha istituito il Fondo per l'ambiente, in cui affluiscono le risorse costituite dal venti per cento del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto della quota spettante alle province per le funzioni loro delegate. L'articolo 3, comma 27 della legge 549/1995 attribuisce alle regioni la facoltà di determinare, nell'ambito delle finalità ivi specificate, la destinazione d'impiego delle risorse che affluiscono al Fondo. Con varie norme regionali si è in particolare disposto che le risorse affluite al Fondo siano destinate, nella misura determinata annualmente dalla Giunta regionale: 1. al finanziamento di ARPA (art 9, comma 19 L.R. n. 3/98); 2. a incentivare la realizzazione da parte di Comuni e di Consorzi di Comuni degli interventi finalizzati alla bonifica dei suoli inquinati o al recupero di aree degradate o di siti inquinati su cui insistono infrastrutture pubbliche (art 7, comma 1 L.R. n. 15/04); 3. alla copertura degli oneri derivanti dal funzionamento dell'Osservatorio sui rifiuti previsto dal Piano regionale sui rifiuti previsto dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti Sezione rifiuti urbani approvato con decreto 19/02/01 n. 044/Pres. (art 12, comma 1 L.R. n. 15/04). L'art.11, comma 2, LR 5/1997 attribuisce alla Giunta regionale il compito di determinare annualmente la quota di utilizzo delle risorse affluite al Fondo per l'ambiente, tenuto conto delle priorità di tutela ambientale definite nella programmazione di settore.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Finalità 3 – Gestione del territorio

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Pianificazione territoriale regionale e subregionale	libere	1,81	1,05	0,37	0,37
	rigide	6,00	6,00	6,00	6,00
	tot. funzione	***7,81***	***7,05***	***6,37***	***6,37***
2 - Servizio idrico integrato	libere	6,57	7,47	5,47	5,47
	rigide	1,61	1,13	1,07	0,76
	tot. funzione	***8,19***	***8,60***	***6,55***	***6,24***
3 - Gestione dei rifiuti	libere	0,25	0,12	0,00	0,00
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***0,25***	***0,12***	***0,00***	***0,00***
4 - Energia	libere	1,15	0,00	0,00	0,00
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***1,15***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
5 - Edilizia pubblica non residenziale e lavori pubblici	libere	2,63	2,63	2,00	2,00
	rigide	23,84	24,78	24,24	23,10
	tot. funzione	***26,47***	***27,41***	***26,24***	***25,10***
6 - Centri urbani	libere	14,04	11,86	1,36	0,86
	rigide	20,79	21,65	21,65	20,57
	tot. funzione	***34,83***	***33,51***	***23,01***	***21,43***
7 - Mobilita' locale	libere	178,80	186,11	182,58	182,58
	rigide	4,03	3,90	3,12	2,37
	tot. funzione	***182,84***	***190,01***	***185,70***	***184,95***
9 - Protezione civile e ricostruzione	libere	58,81	23,29	22,07	22,07
	rigide	3,50	2,69	0,40	0,40
	tot. funzione	***62,31***	***25,98***	***22,47***	***22,47***
10 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	0,79	0,93	0,10	0,10
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***0,79***	***0,93***	***0,10***	***0,10***
	Tot. libero finalità	**264,86**	**233,46**	**213,94**	**213,44**
	Tot. rigido finalità	**59,78**	**60,16**	**56,49**	**53,20**
	Tot. finalità	**324,63**	**293,61**	**270,43**	**266,64**

FUNZIONE 1 – Pianificazione territoriale regionale e subregionale

Unità di bilancio: 1056 - Piani e progetti

Attività programmate	Struttura attuatrice
A seguito di un'analisi tecnica e politica del quadro normativo vigente, degli assetti istituzionali, dei mutamenti socio-economici della realtà territoriale e delle necessità dei cittadini e degli operatori del settore, si è ravvisata la necessità di una	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E

nuova legge sul governo del territorio della Regione. Si procederà a completare la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale e strategica nell'ambito del progetto di Riforma urbanistica, anche mediante l'affidamento d'incarico esterno, previo esperimento di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006.	SICUREZZA

Unità di bilancio: 1057 - Cartografia

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenute spese per la diffusione all'interno dell'Amministrazione regionale della carta tecnica aerofotogrammetrica e della cartografia a piccola scala, nonché delle relative cartografie tematiche del territorio regionale.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

FUNZIONE 2 – Servizio idrico integrato

Unità di bilancio: 1058 - Approvvigionamento e depurazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per costituire un collegamento tra il mondo del Servizio Idrico Integrato (SII) e i consumatori-utenti, è previsto un finanziamento per il funzionamento dell'Autorità regionale di vigilanza dei servizi idrici, la cui istituzione è disciplinata dalla LR 13/2005. Al fine di realizzare opere per il servizio idrico integrato, è previsto il trasferimento alle Autorità d'Ambito di somme in 20 anni. Il territorio regionale è in notevole ritardo rispetto a quanto richiesto in materia di SII dalle normative comunitarie e il suddetto trasferimento permetterà di incidere sulla tariffa del SII e di diminuire l'aggravio sulla popolazione. Inoltre, è previsto uno stanziamento relativo al Fondo regionale di investimenti per il Servizio idrico integrato. L'Amministrazione regionale sostiene infine il Comune di Tolmezzo per la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione consortile dell'Alto Tagliamento.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 3 – Gestione dei rifiuti

Unità di bilancio: 1061 - RSU e inerti

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenute spese per la predisposizione, revisione, aggiornamento e diffusione del Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1062 – Altri interventi

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenute spese per l'attivazione e la gestione operativa del deposito di rifiuti di estrazione, e per l'attività istruttoria e di controllo in materia di rifiuti di estrazione (d. lgs. n. 117/2008).	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 5 – Edilizia pubblica non residenziale e lavori pubblici

Unità di bilancio: 1073 - Altro edilizia pubblica non residenziale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Proseguono i trasferimenti avviati negli esercizi precedenti per opere già realizzate ai sensi della LR 23/66; saranno erogati contributi alle province di Pordenone e Gorizia.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1118 - Interventi edilizi servizi di culto

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le esigenze religiose, sociali, turistico-culturali vengono sostenute con la concessione di contributi per la manutenzione straordinaria degli edifici degli Enti di culto.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 6 – Centri urbani

Unità di bilancio: 1066 - Centri storici

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale assume a propria rilevante funzione il perseguimento dello sviluppo di valori ambientali, sociali, culturali e turistici, che si traduce, nell'ambito di questa finalità e funzione, nella concessione di contributi a Comuni per la riqualificazione di centri minori, borghi rurali e piazze.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1075 – Riqualificazione centri urbani

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale assegnerà al Comune di Gorizia un contributo di 94.576,00 euro per 15 anni per la messa in sicurezza ed il risanamento della viabilità su corso Verdi.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 7 – Mobilità locale

Unità di bilancio: 1067 - Trasporto pubblico locale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Al fine di sostenere il trasporto pubblico locale (TPL) e di migliorare i servizi offerti all'utenza, si proseguirà nei trasferimenti regionali alle Province per la gestione del TPL attuato attraverso le aziende concessionarie. Si prevede la realizzazione di un sistema informatico di controllo di gestione sui mezzi di TPL e la vigilanza e controllo dei mezzi ferroviari, nonché la realizzazione di un sistema di bigliettazione elettronica. Si procede inoltre al rimborso dell'IVA a Province e Comuni titolari di contratto di servizio di TPL di cui al d.lgs 422/1997.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Unità di bilancio: 5036 - Trasporto pubblico locale – servizi ferroviari

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le azioni messe in atto dall'Amministrazione regionale in questo settore sono finalizzate alla realizzazione di un servizio di trasporto pubblico locale ferroviario in grado di soddisfare le richieste dei passeggeri e, contemporaneamente, alla disincentivazione dell'uso del mezzo privato a favore di quello pubblico, con un evidente impatto sulla gestione del territorio e della qualità dell'ambiente.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Saranno corrisposti a Trenitalia per lo svolgimento dei servizi ferroviari regionali e alla Ferrovie Udine Cividale Srl per lo svolgimento dei servizi ferroviari locali, i corrispettivi previsti dal contratto di servizio in vigore. Si provvederà all'acquisto di otto elettrotreni, da dedicare ai servizi ferroviari regionali. Saranno inoltre concessi alla Ferrovie Udine Cividale Srl ulteriori contributi per l'ammodernamento e la messa in sicurezza del materiale rotabile utilizzato dalla società medesima per il servizio di trasporto pubblico locale.	

FUNZIONE 9 – Protezione civile e ricostruzione

Unità di bilancio: 1070 - Protezione civile

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nel settore protezione civile, l'Amministrazione regionale darà attuazione alla LR 64/1986, ed alle leggi n. 225/92, n. 267/98, n. 353/00, n. 365/00, ed ai relativi protocolli di attuazione operativa nei confronti del Dipartimento di protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli organi dello Stato che svolgono funzioni complementari di protezione civile sul territorio regionale. Saranno pertanto svolte attività di previsione, prevenzione, pronto intervento in emergenza e ricostruzione; sarà inoltre sviluppato il Sistema regionale integrato di protezione civile per il rafforzamento del livello di sicurezza a salvaguardia della pubblica incolumità.	PROTEZIONE CIVILE

Unità di bilancio: 1072 - Ricostruzione zone terremotate

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' rifinanziato il Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli Venezia Giulia.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 10 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 2005 - Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenute spese per l'attribuzione di incarichi in materia di geologia e attività estrattive, nonché per lo svolgimento di indagini finalizzate all'attività di vigilanza, ricerca, indirizzo e studio e per l'acquisizione di strumentazione tecnico scientifica.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

E' previsto un finanziamento per l'Autorità di bacino regionale per la realizzazione di attività di rilevazione del territorio mediante riprese aerofotogrammetriche digitali, mediante riprese aeree digitali con apparecchiature laser scan, finalizzate alla salvaguardia ambientale ed idrogeologica del territorio stesso.	
Saranno sostenute spese per l'aggiornamento e l'informatizzazione delle procedure catastali della regione Friuli Venezia Giulia.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA
E' previsto un finanziamento straordinario all'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione per le spese di funzionamento.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Unità di bilancio: 2006 – Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Verranno finanziate attività di divulgazione attraverso convegni e seminari.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 2007 – Pianificazione e programmazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale concederà finanziamenti alle Associazioni ed Enti proprietari o gestori degli Osservatori astronomici non professionali, per la qualificazione degli edifici, l'acquisto e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature. Saranno sostenute le spese per il coordinamento regionale delle procedure di certificazione VEA per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Finalità 4 – Infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Rete stradale e autostradale	libere	79,00	103,08	101,09	107,09
	rigide	0,34	3,09	3,03	3,03
	tot. funzione	***79,34***	***106,17***	***104,12***	***110,12***
3 - Portualita', collegamenti via acqua e opere marittime	libere	8,66	6,22	5,20	5,20
	rigide	18,35	17,80	17,80	15,74
	tot. funzione	***27,01***	***24,02***	***23,00***	***20,94***
5 - Intermodalita'	libere	8,13	2,55	1,80	1,80
	rigide	10,65	11,18	10,15	7,82
	tot. funzione	***18,78***	***13,73***	***11,95***	***9,62***
6 - Infrastrutture telecomunicazioni	libere	6,70	2,00	6,70	0,00
	rigide	1,00	1,00	1,00	1,00
	tot. funzione	***7,70***	***3,00***	***7,70***	***1,00***
8 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	0,35	0,10	0,10	0,10
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***0,35***	***0,10***	***0,10***	***0,10***
	Tot. libero finalità	**102,84**	**113,95**	**114,89**	**114,19**
	Tot. rigido finalità	**30,34**	**33,07**	**31,99**	**27,60**
	Tot. finalità	**133,19**	**147,02**	**146,87**	**141,78**

FUNZIONE 1 – Rete stradale e autostradale

Unità di bilancio: 1074 - Viabilità regionale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le azioni avviate con la precedente programmazione hanno la finalità di adeguare la rete stradale del Friuli Venezia Giulia alle esigenze della mobilità e della sicurezza dell'utente. Si prosegue nell'attuazione del programma di viabilità di competenza già approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1867 dd. 6 agosto 2009. Con gli appositi stanziamenti di bilancio, si provvederà ad assicurare alla Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. le risorse necessarie per il funzionamento organizzativo della società nella misura di 11 milioni di euro, per l'attività di manutenzione ordinaria della rete stradale nella misura di 14 milioni di euro; per gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà della Regione per un ammontare di 20 milioni di euro.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Unità di bilancio: 1095 - Sicurezza stradale

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale intende attuare il Piano regionale della sicurezza stradale. L'attività prevista è volta a dar seguito alla Direttiva Europea di settore, che stabilisce la riduzione degli incidenti stradali entro il 2010 nella misura del 50%. Tali attività sono anche indirizzate a costruire una diversa cultura che modifichi i comportamenti e renda più sicure le strade regionali. Nella finalità indicata è implicito l'obiettivo di ridurre i costi sociali derivanti dagli incidenti stradali. La Giunta regionale stabilisce annualmente la quota di stanziamento disponibile nel bilancio regionale che verrà destinata ai contributi da assegnare a progetti presentati dagli Enti locali, nonché la quota destinata alle attività dirette della Regione. In particolare, nel corso del 2010 verrà portata a termine la realizzazione di campi scuola per l'educazione stradale con progetti pilota in accordo con gli Enti locali. Saranno finanziate le attività necessarie al completamento dell'Osservatorio e del Centro Regionale di Monitoraggio sulla Sicurezza Stradale (CRMSS) per la messa a regime, come previsto dagli accordi presi in sede nazionale.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Unità di bilancio: 3021 - Viabilità locale

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'obiettivo dell'azione regionale è l'adeguamento della viabilità di accesso a una struttura pubblica di fondamentale importanza quale l'ospedale di Gorizia. Si tratta d'interventi il cui finanziamento è già stato disposto negli anni precedenti e per i quali è emersa la necessità d'integrazione finanziaria limitatamente alla viabilità di accesso del nuovo ospedale di Gorizia.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

FUNZIONE 3 – Portualità, collegamenti via acqua e opere marittime

Unità di bilancio: 1077 – Opere marittime

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le finalità dei finanziamenti sono rivolte al sostegno della portualità del settore turistico e di quello della pesca di competenza regionale. Prosegue l'opera di ammodernamento delle infrastrutture portuali di competenza regionale mediante affidamenti diretti e delegazioni amministrative a enti pubblici.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Unità di bilancio: 1078 - Porti

Attività programmate	Struttura attuatrice
Proseguirà l'azione di sostegno al Porto di Trieste sia con la finalità di sostenere i traffici multimodali e multicliente da e per lo scalo giuliano, sia per le attività di manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale. L'azione è motivata dalla necessità di creare le condizioni migliori per sostenere la ripresa dei traffici e l'aumento e delle connesse entrate erariali nel triennio 2010-2012.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Unità di bilancio: 1100 - Collegamenti via acqua

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'azione è volta a favorire il collegamento con i Paesi vicini, sia per decongestionare il traffico stradale che a sostegno dell'offerta turistica attraverso iniziative che favoriscano l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi a quello privato. Per le finalità sopradescritte, si prevede di continuare nell'azione di collegamento marittimo tra i porti del Friuli Venezia Giulia e i porti della Slovenia e della Croazia.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

FUNZIONE 5 – Intermodalità

Unità di bilancio: 1081 - Servizi e infrastrutture di supporto ai traffici

Attività programmate	Struttura attuatrice
Proseguirà l'azione regionale a sostegno delle infrastrutture e dei servizi a supporto di modalità di trasporto delle merci alternative alla strada, quali la ferrovia e il mare. I regimi di aiuto che consentono i finanziamenti sopra citati sono in corso di rinotifica presso la Commissione Europea con la richiesta di una proroga della durata di sei anni. Saranno inoltre ripartiti i fondi disponibili per nuovi servizi di autostrada su rotaia viaggiante sulla base del DPREG 161/2004. Le finalità delle azioni di sostegno a modalità di trasporto alternative alla gomma è quella di alleviare le conseguenze nocive sulla viabilità regionale dovute al traffico pesante, soprattutto in termini d'inquinamento e d'incidentalità.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Per quanto attiene al settore terziario, le risorse di questa unità di bilancio sono destinate a finanziare, in tutto o in parte, opere di riqualificazione delle infrastrutture di servizio dei centri commerciali all'ingrosso ovvero delle aree mercatali presenti sul territorio regionale, nonché investimenti infrastrutturali finalizzati al miglioramento della logistica e della distribuzione commerciale. Si tratta del sostegno garantito dall'Amministrazione regionale alle CCIAA, ai gestori dei mercati agroalimentare all'ingrosso e ai Comuni, in buona misura ai sensi dell'art. 103 della legge regionale 29/2005, per la promozione d'interventi di	ATTIVITÀ PRODUTTIVE

trasferimento, mantenimento, adeguamento alle normative di sicurezza e innovazione ovvero di ampliamento del patrimonio esistente.	

FUNZIONE 6 – Infrastrutture telecomunicazioni

Unità di bilancio: 1084 - Infrastrutture immateriali

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale realizzerà infrastrutture immateriali, anche mediante conferimento di capitale a società controllata dalla Regione.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

FUNZIONE 8 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 1086 - Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Il supporto di soggetti qualificati quali AIOM e ISTIEE garantisce all'Amministrazione regionale l'individuazione di soluzioni innovative e avanzate rispetto a temi estremamente complessi quali quello della logistica. Si continuerà pertanto ad avvalersi delle consulenze specialistiche in materia di trasporto di AIOM (Agenzia Imprenditoriale Operatori marittimi) e ISTIEE (Istituto per lo studio dei Trasporti nell'integrazione economica europea) anche per la redazione del nuovo Piano della mobilità, della logistica e del trasporto delle merci.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Finalità 5 – Attività culturali, ricreative e sportive

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale	libere	12,28	7,61	5,19	5,19
	rigide	18,25	18,40	16,93	14,70
	tot. funzione	***30,53***	***26,01***	***22,12***	***19,89***
2 - Servizi culturali	libere	39,87	30,39	18,46	18,46
	rigide	6,54	6,53	5,50	3,77
	tot. funzione	***46,41***	***36,92***	***23,95***	***22,22***
3 - Beni culturali	libere	10,35	4,81	5,00	5,00
	rigide	17,40	19,71	19,44	18,31
	tot. funzione	***27,75***	***24,53***	***24,45***	***23,32***
4 - Identita' linguistiche e culturali	libere	12,22	9,92	8,74	8,74
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***12,22***	***9,92***	***8,74***	***8,74***
5 - Associazionismo e volontariato e cooperazione internazionale	libere	2,74	1,55	1,38	1,38
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***2,74***	***1,55***	***1,38***	***1,38***
7 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	0,54	0,36	0,22	0,22
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***0,54***	***0,36***	***0,22***	***0,22***
	Tot. libero finalità	**78,00**	**54,65**	**39,00**	**39,00**
	Tot. rigido finalità	**42,19**	**44,64**	**41,87**	**36,78**
	Tot. finalità	**120,18**	**99,29**	**80,87**	**75,78**

FUNZIONE 1 – Servizi ricreativi, sportivi e animazione culturale

Unità di bilancio: **1087 - Contributi per attività e manifestazioni ricreative e di animazione culturale**

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno attuati interventi per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative associative.	SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE GIOVANILI
La Regione riconosce la funzione sociale delle attività ricreative, promuovendole e valorizzandole attraverso iniziative anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati. Particolare rilievo assume il sostegno finanziario al Soccorso Alpino Regionale.	SERVIZIO ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

Unità di bilancio: 1088 - Contributi per attività e manifestazioni sportive

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Regione riconosce la funzione sociale delle attività sportive, promuovendole e valorizzandole attraverso iniziative anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati: saranno concessi contributi per sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive, di corsi di formazione e aggiornamento di tecnici, dirigenti e atleti, per iniziative d'informazione, educazione e promozione a un corretto esercizio delle attività fisico-motorie.	SERVIZIO ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

Unità di bilancio: 1090 - Impianti e attrezzature sportive

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale riconosce la necessità di garantire una costante manutenzione di strutture essenziali per l'attività alpinistica ed escursionistica, sia per riparare ai danni e all'usura provocati da fattori meteorologici ed erosivi, sia per adeguarle a sempre nuovi standard di sicurezza e servizio. Alpinismo ed escursionismo rappresentano un settore di attività ricreativa e sportiva essenziale per il turismo montano; elemento imprescindibile dell'offerta turistica della montagna. Sarà dato sostegno regionale alla manutenzione di rifugi, bivacchi e vie attrezzate da parte del CAI (art. 8, commi 86 – 90, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2). Gli interventi saranno realizzati secondo un programma annuale di manutenzione, predisposto dalla Delegazione regionale del CAI.	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA
La legge recante la disciplina organica sul turismo riconosce l'importanza della valorizzazione dello sci di fondo che nella nostra Regione dispone di percorsi di assoluto interesse dal punto di vista sportivo e naturalistico. Saranno quindi realizzati interventi per la gestione delle piste di fondo.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
La Regione riconosce la funzione sociale delle attività sportive e contribuisce a rendere adeguate quantitativamente e qualitativamente le strutture in cui praticarle, attraverso interventi anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati; saranno a tal fine concessi contributi per promuovere e sostenere il potenziamento e la qualificazione degli impianti sportivi siti sul territorio regionale.	SERVIZIO ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

FUNZIONE 2 – Servizi culturali

Unità di bilancio: 5047 - Attività culturali – iniziative dirette

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le iniziative dirette della Regione in ambito culturale saranno coerenti con l'indirizzo generale che tende a: - proseguire il processo di decentramento della programmazione degli interventi di sostegno delle iniziative e degli organismi di minori dimensioni, mediante il rafforzamento del rapporto di collaborazione e di coordinamento con le Province, titolari di una larga parte delle funzioni contributive nel settore; - concentrare l'impegno regionale sull'azione di sostegno degli enti primari e delle iniziative di più ampio impatto territoriale, nel cui ambito si riserverà uno spazio preminente al programma di attività espositive dell'Azienda di Villa Manin e all'organizzazione del Mittelfest di Cividale del Friuli. Conseguentemente, una quota di risorse, dell'ordine di un terzo dei trasferimenti allo scopo destinati, continuerà a essere impiegato a sostegno di una pluralità di organismi culturali a carattere associativo di minore dimensione, presenti nei capoluoghi di provincia e nei maggiori centri della regione, che contribuiscono stabilmente alla diffusione sull'intero territorio regionale di un'offerta culturale autonoma e diversificata in ambiti diversi della lettere, delle arti e della cultura umanistica e scientifica. Un'ulteriore parte di risorse sarà destinata a sostenere progetti d'iniziative specifiche aventi a oggetto l'organizzazione nel corso dell'anno di grandi eventi espositivi e manifestazioni celebrative di particolari ricorrenze. E' previsto un finanziamento per l'organismo associativo per la valorizzazione dei musicisti dei conservatori.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5048 - Enti spettacoli dal vivo

Attività programmate	Struttura attuatrice
La principale linea d'intervento, cui è destinata la parte maggiore dei mezzi finanziari disponibili per il comparto delle alle attività culturali, in continuità con un indirizzo programmatico consolidato, è finalizzata a sostenere i programmi di offerta culturale realizzati dai maggiori enti e organismi culturali e di spettacolo pubblici e privati, che operano stabilmente per la produzione e gestione di stagioni di spettacolo dal vivo e per l'organizzazione e realizzazione di manifestazioni culturali di rilevante interesse e livello nazione e internazionale. In attuazione di tale indirizzo generale, nelle more dell'introduzione del provvedimento legislativo organico per il riordino complessivo delle forme d'intervento diretto della Regione in materia di promozione delle attività culturali e di spettacolo, che sarà sottoposto al Consiglio regionale all'inizio del 2010, il complesso degli interventi del prossimo esercizio sarà oggetto di un unico	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Programma straordinario, con cui si darà avvio al processo di semplificazione e riqualificazione dell'azione regionale, che si intende portare a regime nell'anno 2011.	
Attraverso la costituzione di un apposito Fondo per la concessione di garanzie fideiussorie a organismi primari di spettacolo dal vivo e servizio culturale, l'Amministrazione regionale vuole dare il proprio concreto apporto e sostegno a tale fondamentale settore, pur in un momento di così grave crisi economica.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

Unità di bilancio: 5049 - Enti e iniziative cinema

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Regione sostiene il cinema e la sua valorizzazione, come momento di promozione culturale, attraverso il finanziamento alla cineteca del Friuli, e ad altre associazioni attive nel settore.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5050 - Enti organizzatori di offerta culturale

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Regione favorisce la diffusione sull'intero territorio regionale di un'offerta culturale autonoma e diversificata in ambiti diversi delle lettere, delle arti e della cultura umanistica e scientifica. A tal fine sono previsti interventi specifici a sostegno di una pluralità di organismi culturali a carattere associativo di minore dimensione.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5051 – Manifestazioni, eventi e iniziative

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno realizzati interventi per il restauro e la posa di lapidi e monumenti celebrativi effettuati nel territorio regionale da parte dei comuni e delle associazioni che operano per il mantenimento della memoria e della testimonianza storica. E' programmata inoltre la concessione di contributi per l'elaborazione e la divulgazione di studi e ricerche, nonché per l' organizzazione di eventi culturali aventi ad oggetto la trattazione e la diffusione di conoscenze su temi di particolare interesse per la Regione, nelle materie umanistiche e dello spettacolo, delle scienze dell' educazione e delle scienze naturali e ambientali.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5052 - Edilizia teatrale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Proseguirà l'erogazione di contributi pluriennali al comune di Gemona del Friuli, per la costruzione e l'arredo di un auditorium sul sito della pre-esistente chiesa di San Giovanni e per la ricollocazione in sito del soffitto del pittore Pomponio Amalteo.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

FUNZIONE 3 – Beni culturali

Unità di bilancio: 5053 - Interventi di conservazione, valorizzazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le linee di azione nel comparto della valorizzazione del patrimonio culturale regionale si articolano lungo le seguenti direttrici: 1. Edifici e beni mobili d'interesse architettonico, artistico e storico Saranno proseguiti gli interventi di sostegno d'investimenti realizzati da enti locali e da privati per obiettivi di restauro, recupero e conservazione attiva di beni d'interesse storico, artistico, architettonico, archeologico, demo-antropologico, presenti nel territorio. Nell'azione programmatica regionale si punterà a conseguire, attraverso il Comitato misto paritetico istituito dalle nuove norme di attuazione dello Statuto in materia di beni culturali (d.lgs. 34/2007), un più alto livello di coordinamento con l'azione degli organi statali preposti alla tutela del patrimonio. 2. Istituto regionale per il patrimonio culturale Sarà a tale fine orientata l'attività e l'iniziativa del costituendo Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia, il nuovo organismo di riferimento scientifico e di supporto dei progetti realizzati dalle istituzioni pubbliche e private che operano per la tutela e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio regionale.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
Sarà concesso un contributo al Comune di Monfalcone per il recupero produttivo e ambientale dell'area e delle strutture denominate "Terme romane" in zona Lisert.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

Unità di bilancio: 5054 - Biblioteche e musei

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nell'ambito dello sviluppo di servizi culturali degli enti locali, delle biblioteche, musei locali e ecomusei, si opera mediante programmi di trasferimenti alle istituzioni bibliotecarie e museali per obiettivi di qualificazione e miglioramento dell'offerta di servizi culturali degli enti locali, da realizzare soprattutto attraverso il sostegno alla formazione di sistemi, bibliotecari e museali, comprendenti le istituzioni operanti	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

all'interno del medesimo territoriale.	
Proseguirà l'erogazione di contributi annui costanti per interventi a favore dei centri storici di Grado, di Sauris e di Erto e Casso, nonché per la tutela del nucleo di interesse ambientale e architettonico del comune di Moruzzo e del borgo di Poffabro in comune di Frisanco.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 5055 – Beni culturali – iniziative dirette regione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nell'azione coordinata Regione – Stato in materia di beni culturali, continua a rivestire rilievo preminente l'impegno diretto per lo sviluppo dell'attività della Fondazione per Aquileia. Sarà inoltre dato avvio, in collaborazione con le Province Autonome di Trento e Bolzano e con le Province di Belluno, Udine e Pordenone, alla costituzione della "Fondazione Dolomiti Unesco", per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Dolomiti.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

FUNZIONE 4 – Identità linguistiche e culturali

Unità di bilancio: 5043 – lingua e cultura friulana

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per quanto concerne la lingua e cultura friulana, è prevista l'attivazione di nuovi strumenti di valorizzazione della lingua friulana, nel territorio ove la lingua è significativamente presente, rivolti a dotare le istituzioni scolastiche di risorse e strumenti per la programmazione dell'insegnamento linguistico e le amministrazioni locali di "piani di politica linguistica", finalizzati alla graduale diffusione dell'uso del friulano nei rispettivi territori. Per tale azione si farà riferimento, in particolare, agli indirizzi metodologici e scientifici elaborati dalla Agenzia per la lingua friulana (Arlef).	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5044 – lingua e cultura slovena

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per quanto riguarda le attività culturali della minoranza slovena, sarà valorizzata la presenza delle maggiori istituzioni culturali, scientifiche e educative della minoranza slovena e la promozione delle attività culturali e sportive della vasta rete di organismi associativi della minoranza stessa e degli altri gruppi minori di espressione linguistica slovena nonché del resiano, mediante la programmazione dei trasferimenti finanziari di risorse assegnate a tal fine dallo Stato e delle risorse aggiuntive messe a disposizione della Regione.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
Le attribuzioni del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena sono previste dalla normativa nazionale. Sarà assicurato il funzionamento del Comitato istituito con l'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli Venezia Giulia).	SEGRETARIATO GENERALE

Unità di bilancio: 5045 - Culture minoritarie

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nel settore delle lingue minoritarie, gli obiettivi del comparto sono puntualmente individuati dai provvedimenti legislativi in materia di promozione culturale della minoranza slovena e di tutela e valorizzazione della lingua friulana (rispettivamente le leggi regionali 26/2007 e 29/2007). Essi saranno perseguiti principalmente mediante trasferimenti finanziari agli enti locali e a istituzioni educative e culturali operanti in materia, utilizzando a tale scopo anche le risorse assegnate alla Ragione dallo Stato sulla base delle Leggi 482/1999 e 38/2001. Un'ulteriore linea d'azione è individuata dal nuovo provvedimento, di recente approvazione consiliare, per la salvaguardia del patrimonio linguistico e culturale delle popolazioni germanofone del Friuli Venezia Giulia.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
Saranno sostenute spese per il funzionamento del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena.	SEGRETARIATO GENERALE

Unità di bilancio: 5046 - Corregionali all'estero

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per quanto riguarda il tema dell'emigrazione, si darà continuità all'azione corrente per il sostegno delle iniziative di collegamento con le comunità dei corregionali all'estero svolte dalle Associazioni regionali riconosciute per la loro funzione in tale ambito. Saranno promosse in tale ambito iniziative d'incontro tra istituzioni culturali e scientifiche ed esponenti qualificati del mondo imprenditoriale, per sostenere lo sviluppo di rapporti di cooperazione economica e tra istituzioni e imprese del Friuli Venezia Giulia e corrispondenti realtà dei paesi europei ed extra-europei,	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

caratterizzate da una significativa e qualificata presenza delle comunità di origine regionale. Proseguirà inoltre l'attività di assistenza ai corregionali rimpatriati, mediante sussidi erogati tramite gli enti locali di residenza.	

FUNZIONE 5 – Associazionismo e volontariato e cooperazione internazionale

Unità di bilancio: 1115- Promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale supporta i CSI (Confederazione italiana sindacati) nella loro attività istituzionale in quanto finalizzata, in particolare, alla realizzazione di scambi culturali, sociali inerenti i temi dell'occupazione con le regioni transfrontaliere, e ciò attraverso incontri con le corrispondenti componenti sociali delle regioni contermini, l'arricchimento professionale dei propri operatori e ogni altra attività che contribuisca a ottimizzare i compiti istituzionali svolti dai medesimi. Per perseguire tale finalità, saranno concessi contributi alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla comunità di Alpe Adria per lo svolgimento delle attività istituzionali, ivi compreso l'acquisto di attrezzature e le spese per il funzionamento degli sportelli per l'assistenza ai lavoratori e pensionati frontalieri. L'Amministrazione regionale supporta i patronati provinciali in considerazione dell'elevato contenuto sociale della loro attività a sostegno dell'utenza nei settori previdenziale, assistenziale e sanitario e i patronati regionali per la realizzazione di progetti e interventi a carattere promozionale riferiti alla loro attività, con particolare riguardo alle iniziative formative e di aggiornamento per gli operatori e alle iniziative di studio e ricerca sui problemi di tutela sociale in generale. Nell'ambito di tale finalità, saranno concessi contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale per la realizzazione dello scopo istituzionale, nonché per lo sviluppo e il potenziamento di specifiche iniziative a carattere promozionale.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Unità di bilancio: 5060 – Volontariato e servizio civile

Attività programmate	Struttura attuatrice
All'indirizzo politico generale strategicamente rivolto a obiettivi di ampliamento, diffusione nel territorio e diversificazione dell'offerta di servizi sociali e socio-culturali si ricollegano le azioni programmatiche specifiche in materia di promozione del volontariato e del servizio civile. Sarà rinnovata, in tale ambito, la programmazione di un complesso di trasferimenti finanziari diretti al sostegno delle organizzazioni di volontariato e promozione sociale, per interventi che mirano a valorizzare l'impiego dei volontari in attività di	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

servizio sociale, attraverso l'assunzione a carico pubblico di spese per l'assicurazione, per la formazione e aggiornamento dei volontari, per la dotazione strutturale delle stesse associazioni di volontariato. Sarà inoltre proseguita, secondo le modalità e gli indirizzi generali fissati dallo Stato e con il supporto di risorse statali e regionali, l'attività per la promozione e selezione di progetti realizzati dalle Associazioni iscritte all'Albo nazionale e regionale del Servizio civile che prevedano l'impiego di giovani volontari. Dal 2010 saranno inoltre ammessi al sostegno regionale anche i progetti di realizzati da istituzioni scolastiche per iniziative di servizio civile solidale che impegnano giovani di età superiore ai sedici anni.	
In attuazione di quanto disposto dalla LR 19/2000, saranno realizzati interventi di partenariato internazionale nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale in materia di protezione civile.	PROTEZIONE CIVILE

FUNZIONE 7 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 2002 - Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Regione riconosce la funzione sociale delle attività sportive e ricreative, promuovendole e valorizzandole attraverso iniziative anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati. In tale ambito, saranno concessi contributi per sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive, di corsi di formazione e aggiornamento di tecnici, dirigenti e atleti, per iniziative d'informazione, educazione e promozione a un corretto esercizio delle attività fisico-motorie.	SERVIZIO ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

Finalità 6 – Istruzione, formazione e ricerca

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Istruzione	libere	27,90	16,19	15,53	15,23
	rigide	10,21	11,58	11,07	10,84
	tot. funzione	*38,10*	*27,77*	*26,61*	*26,08*
2 - Formazione continua	libere	90,13	58,12	58,85	59,78
	rigide	0,15	0,19	0,19	0,19
	tot. funzione	*90,28*	*58,31*	*59,04*	*59,97*
3 - Universita' e alta formazione	libere	7,96	5,97	5,44	5,44
	rigide	15,96	14,17	14,17	12,89
	tot. funzione	*23,93*	*20,14*	*19,62*	*18,33*
4 - Diritto allo studio	libere	5,54	8,49	4,56	4,56
	rigide	4,53	4,44	4,44	3,95
	tot. funzione	*10,07*	*12,93*	*9,00*	*8,51*
5 - Istituzioni scientifiche	libere	2,61	1,89	1,50	1,50
	rigide	5,19	5,54	5,54	5,54
	tot. funzione	*7,80*	*7,43*	*7,04*	*7,04*
6 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	1,07	2,47	0,22	0,22
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*1,07*	*2,47*	*0,22*	*0,22*
	Tot. libero finalità	**135,20**	**93,12**	**86,11**	**86,74**
	Tot. rigido finalità	**36,04**	**35,93**	**35,42**	**33,41**
	Tot. finalità	**171,24**	**129,05**	**121,53**	**120,15**

FUNZIONE 1 – Istruzione

Unità di bilancio: 5056 - Sostegno della frequenza scolastica

Attività programmate	Struttura attuatrice
Uno dei principali obiettivi operativi del comparto Istruzione è il tendenziale elevamento del livello della frequenza scolastica, mediante le azioni rivolte a: 1. Scuole dell'infanzia sostenere il rafforzamento dei servizi delle scuole dell'infanzia, in particolare di quelle paritarie che costituiscono la componente principale dell'offerta, da realizzare anche attraverso la promozione delle attività educative da esse svolte in collaborazione con gli asili nido nell'ambito delle cosiddette "sezioni Primavera". 2. Assegni di studio e sussidi per costi di frequenza contenere i costi di frequenza della scuola dell'obbligo e superiore con i trasferimenti alle famiglie per la riduzione delle spese per trasporti e libri di testo e con gli assegni di studio a coloro che frequentano le scuole paritarie.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Saranno inoltre sviluppate, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e con il coinvolgimento e l'iniziativa coordinata delle Province, azioni di sistema aventi a obiettivo la realizzazione dell'anagrafe degli studenti; la costituzione di centri di servizi provinciali a supporto delle istituzioni scolastiche.	

Unità di bilancio: 5057 - Sviluppo offerta didattica istituzioni scolastiche

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno attuate azioni dirette all'arricchimento, alla qualificazione e alla diversificazione dell'offerta formativa presente nel territorio, mediante interventi di sostegno delle istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie e della loro autonomia didattica e formativa. Saranno realizzati interventi per l'arricchimento delle attività didattiche previste dai piani di autonoma offerta formativa delle scuole stesse, comprendenti iniziative rivolte in particolare agli alunni diversamente abili, alla diffusione degli insegnamenti delle lingue straniere e delle lingue regionali e delle minoranze, della storia e della cultura regionale; saranno realizzati programmi scolastici di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. Uno spazio specifico sarà riservato in tale ambito ai progetti di cooperazione internazionale proposti e realizzati da istituzioni scolastiche della regione.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5058 - Istituzioni scolastiche speciali

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale concederà un contributo sostitutivo di personale che sarebbe dovuto essere distaccato presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ai sensi dell'art. 5, comma 149, LR 26.1.2004 , n. 1 e trasformato in un trasferimento di risorse ai sensi dell'art. 5, comma 1, LR 2.2.2005, n. 1. La finalità principale è quella di promuovere lo sviluppo di forme di collaborazione diretta fra la Regione e l'Istituto scolastico internazionale per lo svolgimento di attività d'interesse comune tese alla gestione del patrimonio regionale in uso al Collegio e ad azioni di sviluppo d'interrelazioni con il territorio.	FUNZIONE PUBBLICA
Ai sensi del DPR 6 marzo 1978 n. 102 – articoli 46 e 47 – è stata consentita la realizzazione in Duino-Aurisina di un collegio facente parte dell'organizzazione mondiale dei Collegi del Mondo Unito. A tal fine l'Amministrazione regionale può acquistare edifici, anche da restaurare o adattare, e aree da mettere gratuitamente a disposizione del Collegio, mediante convenzione con l'ente gestore. Tale convenzione è stata stipulata nel 1994 ed è tuttora operante. Si finanzieranno, pertanto, le spese di manutenzione straordinaria degli immobili appartenenti al patrimonio regionale o in uso all'Amministrazione regionale a diverso titolo, destinati alle attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
Al fine di potenziare l'offerta di istruzione e formazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia e di favorire la frequenza a determinati corsi di studi, sono attuati interventi specifici a beneficio di enti di istruzione e formazione regionali.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5059 - Edilizia scolastica

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno concessi contributi in conto capitale a comuni e loro consorzi, nonché a enti, associazioni, istituzioni e cooperative per la realizzazione di lavori di nuova costruzione, recupero o ampliamento di edifici da destinare a scuole materne.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

FUNZIONE 2 – Formazione continua

Unità di bilancio: 5061- Alfabetizzazione informatica

Attività programmate	Struttura attuatrice
In considerazione della positiva esperienza sin qui maturata con le iniziative di alfabetizzazione informatica della popolazione, sono previste ulteriori azioni per il proseguimento del programma.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5062 - Formazione di base in obbligo scolastico e formativo

Attività programmate	Struttura attuatrice
I due principali obiettivi operativi del comparto della formazione professionale fanno riferimento: - agli indirizzi strategici nazionali dell'integrazione tra offerta del sistema scolastico e offerta del sistema della formazione professionale rivolta ai giovani nella prospettiva dell'elevamento dell'obbligo scolastico (percorsi triennali) e del prolungamento dell'obbligo formativo; - agli indirizzi e alle direttrici generali per la programmazione delle attività formative, stabiliti dal Programma operativo regionale approvato per l'impiego del Fondo sociale europeo per il periodo 2007-2013, e articolati in funzione di corrispondenti obiettivi comunitari in materia di lavoro e occupazione: adattabilità, occupabilità, inclusione sociale, sviluppo del capitale umano. Avuto riguardo a tali indirizzi, si provvederà alla programmazione unitaria, su base annuale, dell'offerta di attività formative da realizzare, individuando in tale sede: - le specifiche tipologie di corsi da finanziare in corrispondenza degli obiettivi generali sopra richiamati; - gli indirizzi e le modalità per l'affidamento della gestione delle operazioni formative agli organismi accreditati per le diverse tipologie di corso, sulla base di avvisi pubblici;	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

- le forme di collaborazione da attivare, nella gestione delle attività formative, con le istituzioni scolastiche, con le Università, e con il mondo delle imprese.	

Unità di bilancio: 5063 - Formazione adulti e formazione continua

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per quanto riguarda il riassetto su base provinciale dell'attività dei centri di educazione degli adulti, uno spazio particolarmente rilevante continueranno ad avere, nell'ambito dell'azione che si richiama all' "asse occupabilità" del POR 2007-2013, i programmi di formazione rivolti ai lavoratori interessati dai processi di crisi aziendale per i quali sono previsti interventi straordinari d'integrazione salariale e a sostegno dei processi di mobilità. Proseguiranno inoltre i programmi formativi diretti all'inserimento dei lavoratori stranieri e quelli rivolti agli adulti appartenenti a categorie svantaggiate e quelli indirizzati al soddisfacimento del fabbisogno di personale qualificato nei servizi socio-sanitari.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Unità di bilancio: 5064 - Scuole speciali di formazione professionale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Creare possibilità di occupazione per i soggetti deboli fa parte degli obiettivi di welfare individuati dalla Regione. A tal fine, saranno erogati contributi annuali a Enti ed Associazioni Onlus che svolgono attività formativa gratuita a favore di soggetti in situazione di svantaggio.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

FUNZIONE 3 – Università e alta formazione

Unità di bilancio: 1125 - Attività e servizi

Attività programmate	Struttura attuatrice
Le Università - così come previsto nel disegno di legge in materia di organizzazione e qualità del sistema universitario approvato a ottobre dal Consiglio dei Ministri - sono la sede di libera formazione e luogo di circolazione della conoscenza, della didattica e della ricerca per il progresso economico, culturale e civile del Paese. Le Università regionali vanno pertanto sostenute in quanto possono fornire un importante contributo, attraverso le loro finalità istituzionali, allo sviluppo del sistema economico e sociale regionale. Fungono da corollario gli Enti di alta formazione e i Consorzi universitari. Le attività che saranno finanziate riguardano contributi annuali a favore del sistema universitario regionale, a sostegno dell'attività istituzionale riconducibile alla	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

didattica e alla ricerca, nonché a sostegno di specifici corsi di studio. Gli interventi pluriennali riguardano interventi edilizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio del sistema universitario regionale. Per sistema universitario si intendono le tre Università regionali (Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA di Trieste) e i Conservatori di musica di Trieste G. Tartini e di Udine J. Tomadini. E' in previsione una riforma dei meccanismi di finanziamento a favore del sistema universitario, finalizzato a promuovere e sostenere l'eccellenza e la competitività delle Università e dei Conservatori di musica della regione, basato su principi di razionalizzazione e semplificazione e sull'introduzione nel sistema di finanziamento di meccanismi premianti a fronte di comportamenti virtuosi. La riforma dovrebbe essere avviata a decorrere dall'anno 2010, a seguito di approvazione di apposita legge regionale. Rientrano in tali attività altresì i contributi annuali a favore dei Consorzi universitari di Pordenone e di Gorizia, ossia degli Enti che, operando presso le sedi decentrate delle università regionali, forniscono un valido supporto delle attività didattiche e di ricerca degli Atenei. Si prevede invece l'annullamento dei contributi a favore dei Consorzi universitari di Trieste e di Udine, in quanto, data la loro operatività presso le sedi principali delle Università e in una fase di carenza di risorse, sono considerati prioritari gli interventi diretti a favore del sistema universitario, lasciando alla scelta autonoma degli Atenei l'eventuale trasferimento di risorse a favore d'iniziative dei consorzi stessi. Un'ulteriore attività è la concessione di un contributo a favore del MIB a sostegno delle sue attività di alta formazione. Sono stati inseriti in tale gruppo di attività, anche i contributi per la realizzazione di progetti, interventi e iniziative di carattere scientifico e culturale caratterizzati da aspetti d'interesse per il settore della ricerca, ex art. 8, commi 23 e 24 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17. Potenziali beneficiari di tali contributi sono, oltre alle Università della Regione, gli Enti pubblici e privati che hanno quale finalità lo svolgimento di attività di carattere scientifico - culturale o di ricerca.	
Nell'ambito della tematica della formazione e dell'aggiornamento nel settore forestale, l'Amministrazione regionale intende favorire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione regionale delle risorse forestali nell'ambito dei corsi della facoltà di agraria dell'Università di Udine.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Unità di bilancio: 1126 - Opere di edilizia universitaria

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'obiettivo è quello di garantire al sistema universitario la disponibilità di sedi e strutture consone alla loro attività didattica e di ricerca, di assicurare l'incremento o il mantenimento del valore del patrimonio edilizio universitario. Trattasi d'interventi edilizi a favore del sistema universitario regionale. Beneficiari sono pertanto le Università regionali, i Consorzi universitari, gli Enti che realizzano interventi destinati a sede universitaria.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

FUNZIONE 4 – Diritto allo studio

Unità di bilancio: **1128 - Diritto allo studio - istruzione superiore e universitaria**

Attività programmate	Struttura attuatrice
La competitività del sistema universitario regionale si misura anche attraverso la qualità dei servizi che vengono offerti a favore degli studenti. Il diritto allo studio universitario deve innanzitutto rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'accesso all'istruzione universitaria, garantendo parità di accesso agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi. Fanno seguito la qualità e la quantità dei servizi offerti alla generalità degli studenti, garantendo la più ampia libertà di scelta alla fruizione degli stessi. Le attività che saranno finanziate riguardano contributi a sostegno del diritto allo studio universitario: trattasi prevalentemente di contributi a favore degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario – Erdisu di Trieste e di Udine - a sostegno delle borse di studio agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi, a sostegno dei servizi sia rivolti agli studenti idonei che alla generalità, quali il servizio mensa, i trasporti, i servizi culturali e ricreativi, gli alloggi, nonché al mantenimento dell'operatività delle struttura degli Erdisu, compresa quella convittuale. Rientrano pertanto anche i contributi pluriennali per interventi edilizi a favore delle case dello studente. In questo caso, beneficiari sono gli Erdisu, ma anche Enti pubblici e privati che operano nel settore. E' in previsione una riforma del modello di governance del diritto allo studio, fondato sull'esigenza di razionalizzare le attività degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario, nonché - congiuntamente alla volontà del governo nazionale di dare atto alla riforma del titolo V della costituzione in materia di diritto allo studio universitario - di rispondere in maniera ancora più incisiva all'esigenza di rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso all'istruzione universitaria e di attuare quello che viene definito il "diritto di cittadinanza studentesca". E' compresa in tale attività anche l'erogazione di assegni di studio da parte della Regione, previo esperimento di un bando, a favore di studenti, in possesso di requisiti di reddito e di merito, iscritti presso Università o Istituti di Istruzione universitaria all'estero (regolamento approvato con D.P.Reg. 0234/Pres/2008). In via residuale, sono compresi i contributi a favore dell'ente "Collegio universitario Luciano Fonda" per l'erogazione di borse di studio a favore di studenti meritevoli di tutto il mondo che hanno l'opportunità di studiare a Trieste. Le borse di studio sono conferite agli studenti che abbiano completato il corso di studi secondari l'anno precedente a quello in corso e che desiderano iscriversi all'Università degli Studi di Trieste per conseguire una laurea in Chimica, Matematica o Fisica.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

FUNZIONE 5 – Istituzioni scientifiche

Unità di bilancio: 1130 - Istituzioni scientifiche

Attività programmate	Struttura attuatrice
I finanziamenti riguardano il supporto a istituzioni di ricerca e scientifiche che costituiscono un'eccellenza a livello regionale ed extraregionale, con importanti ricadute sul territorio in termini di competenze, immagine, motivazione, occupazione. Le attività che saranno finanziate riguardano contributi per le attività istituzionali d'importanti realtà di ricerca e scientifiche che operano sul territorio regionale. Sono inclusi anche i finanziamenti di carattere pluriennale, per interventi di carattere edilizio o infrastrutturale. Tra le istituzioni troviamo l'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, il Cism (Centro Internazionale per le Scienze Meccaniche) di Udine, il Sincrotrone di Trieste, nonché Area Science Park di Trieste, il principale Parco scientifico multisettoriale a livello europeo che opera nella nostra Regione.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

FUNZIONE 6 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 3302 – Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno realizzati interventi per promuovere la realizzazione di progetti di ricerca scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della pubblica amministrazione e di diffusione dei risultati.	LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA

Unità di bilancio: 3303 - Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà concesso un contributo al Consiglio d'Europa - Commissione di Venezia: l'intervento è volto a favorire l'acquisizione dell'aquis communautaire a funzionari e politici dei paesi dell'Europa Centro Orientale e consta nell'organizzazione di sessioni formative sulle più rilevanti politiche pubbliche europee. Favorisce inoltre l'incontro tra l'Amministrazione regionale e funzionari e amministratori dei Paesi coinvolti, anche in previsione di progettualità comuni.	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Unità di bilancio: 3304 - Pianificazione e programmazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Strategia di Lisbona dell'Unione Europea ha avviato un rafforzamento degli strumenti attuativi e di governo in materia di ricerca e innovazione. Per il settore marittimo, questa linea d'indirizzo trova piena attuazione con l'assunzione di una strategia per una politica marittima integrata per l'Unione europea (cosiddetto Libro Blu - COM(2007) n. 575) e l'emanazione di un complesso organico di comunicazioni a essa correlate. In particolare la COM(2008) n.534, "Una strategia europea per la ricerca marina e marittima", identifica tra le priorità la promozione delle sinergie a livello nazionale e regionale, ponendo l'accento sull'importanza di promuovere l'integrazione interdisciplinare interna al settore e di esso verso l'esterno. In questo contesto, il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE - si configura come strumento d'intervento territoriale pienamente allineato con il contesto di riferimento europeo; l'Ente ha il compito di coordinare l'attività del Distretto tecnologico del navale e nautico del FVG – DITENAVE. Inoltre, nell'ambito degli strumenti attuativi degli indirizzi politici, il Governo italiano attribuisce prioritaria importanza al ruolo svolto dai distretti tecnologici nel sistema economico territoriale, in quanto sono considerati uno strumento ove gli attori istituzionali, gli attori economici e non economici favoriscono una maggiore competitività delle aree produttive presenti sul territorio attraverso un rafforzamento delle attività di ricerca, di sviluppo e d'innovazione. Nell'ambito delle priorità strategiche, i settori della cantieristica navale e della nautica da diporto sono riconosciuti tra i settori trainanti per lo sviluppo del Paese, sia in materia di RSI sia di crescita competitiva dell'industria nazionale. Il Distretto DITENAVE è il risultato di un percorso articolato, attraverso il quale istituzioni pubbliche, centri di ricerca e soggetti privati integrano competenze, conoscenze, risorse finanziarie e specializzazioni territoriali, con le opportunità generate dalla ricerca e dall'innovazione per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale nel panorama nazionale e internazionale. I settori della cantieristica navale e della nautica da diporto rappresentano, peraltro, un punto di forza dell'economia regionale del Friuli Venezia Giulia: la cantieristica quale specializzazione storica del sistema industriale, la nautica da diporto per le elevate performance economiche e per gli alti tassi di crescita. Per le finalità sopra illustrate, l'Amministrazione regionale aderisce all'Associazione Ditenave e ne sostiene le attività istituzionali.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Finalità 7 – Sanità pubblica

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Servizio sanitario regionale	libere	2.289,31	2.354,26	2.075,29	2.078,19
	rigide	10,30	10,38	10,38	0,38
	tot. funzione	**2.299,61**	**2.364,64**	**2.085,67**	**2.078,57**
2 - Interventi integrativi sanita' e servizi veterinari	libere	0,89	2,78	0,00	0,00
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	**0,89**	**2,78**	**0,00**	**0,00**
3 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	2,14	0,67	0,27	0,27
	rigide	0,60	0,60	0,60	0,60
	tot. funzione	**2,74**	**1,27**	**0,87**	**0,87**
	Tot. libero finalità	**2.292,33**	**2.357,71**	**2.075,56**	**2.078,46**
	Tot. rigido finalità	**10,90**	**10,98**	**10,98**	**0,98**
	Tot. finalità	**2.303,23**	**2.368,69**	**2.086,54**	**2.079,44**

FUNZIONE 1 – Servizio sanitario regionale

Unità di bilancio: 1131 - Servizi sanitari e ospedalieri

Attività programmate	Struttura attuatrice
Al fine di conseguire il miglioramento dello stato di salute dei residenti, è previsto il mantenimento dei livelli di attività e di servizi con: - il perseguimento della qualità e appropriatezza delle prestazioni; - la riorganizzazione di funzioni tecnico-amministrative; - la valorizzazione delle risorse umane; - il supporto e orientamento alle attività di formazione, didattica e educazione continua; - lo sviluppo del sistema informativo.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Unità di bilancio: 1135 - Strutture sanitarie e ospedaliere

Attività programmate	Struttura attuatrice
Obiettivo fondamentale per l'Amministrazione regionale è il miglioramento delle strutture e delle attrezzature destinate al perseguimento della salute pubblica. Saranno quindi attuati investimenti per beni mobili, attrezzature, nonché per la realizzazione di opere edili, secondo il quadro regionale definito dalla DGR 901/2006.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione regionale darà avvio alla costruzione del Polo ospedaliero di Pordenone, con un investimento di 90 milioni di euro in tre anni; contemporaneamente si procederà al riordino della rete ospedaliera triestina – comprensorio di Gattinara -, con un investimento totale di 55,9 milioni di euro in tre anni.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

FUNZIONE 2 – Interventi integrativi sanità e servizi veterinari

Unità di bilancio: 1132 – Interventi integrativi sanità

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno concessi contributi a enti o associazioni che operano nel campo della prevenzione dei problemi alcool correlati e complessi, nell'ambito delle azioni finalizzate alla promozione e alla protezione della salute. Saranno inoltre sostenute spese per rifondere i soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie ed emoderivati.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Unità di bilancio: 1134 - Sanità veterinaria

Attività programmate	Struttura attuatrice
Obiettivo prioritario è di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso: - la prevenzione delle malattie infettive emergenti, specie di origine esotica, delle quali gli infestanti sono vettori, si prevede la concessione di contributi ai Comuni per l'attività di disinfestazione da zanzare, simulidi e termiti: - la sicurezza alimentare a tutela del consumatore, con il perseguimento degli obiettivi del "Pacchetto Igiene" e il coordinamento e controllo in materia di sicurezza alimentare; - la conclusione delle opere riguardanti la dotazione di strutture destinate al ricovero e alla custodia degli animali da compagnia, randagi o abbandonati, che vede la regione in una situazione di eccellenza. Sono previsti contributi a privati, enti e associazioni per la costruzione e l'ammodernamento di canili/gattili.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

FUNZIONE 3 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 2025 - Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà garantito il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute dei residenti attraverso l'incentivazione della qualità della formazione dei futuri infermieri nonché attraverso la ricerca di metodologie di prevenzione e trattamento di malattie correlabili all'amianto. È prevista la concessione di borse di studio a laureandi dei corsi in infermieristica e di contributi alle aziende sanitarie finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione e sul trattamento di malattie correlabili all'amianto	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Unità di bilancio: 2026 – Pianificazione e programmazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'Amministrazione regionale sosterrà spese per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e il Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, nonché per il sostegno delle attività dei Centri regionali ed interregionali per i trapianti.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Finalità 8 – Protezione sociale

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Disabilita'	libere	80,75	92,83	82,35	82,35
	rigide	6,58	6,68	6,21	5,54
	tot. funzione	***87,33***	***99,51***	***88,56***	***87,89***
2 - Maternita' e infanzia	libere	49,20	57,77	31,07	31,07
	rigide	0,08	0,08	0,08	0,08
	tot. funzione	***49,28***	***57,85***	***31,15***	***31,15***
3 - Migranti	libere	4,28	3,48	3,48	3,48
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***4,28***	***3,48***	***3,48***	***3,48***
4 - Casa e edilizia residenziale	libere	95,06	75,46	83,51	83,45
	rigide	58,13	54,23	52,21	50,96
	tot. funzione	***153,19***	***129,69***	***135,71***	***134,42***
5 - Lavoro	libere	17,82	24,48	9,07	9,07
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***17,82***	***24,48***	***9,07***	***9,07***
6 - Autonomia personale	libere	37,76	34,95	25,55	25,55
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***37,76***	***34,95***	***25,55***	***25,55***
7 - Sistema dei servizi sociali	libere	76,60	94,05	65,08	65,08
	rigide	1,24	1,24	0,91	0,91
	tot. funzione	***77,84***	***95,29***	***65,99***	***65,99***
8 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	4,74	2,92	1,99	1,99
	rigide	0,34	0,05	0,05	0,05
	tot. funzione	***5,07***	***2,96***	***2,04***	***2,04***
9 - Fondo globale legislazione futura	libere	13,10	0,00	0,00	0,00
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***13,10***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	Tot. libero finalità	**379,30**	**385,95**	**302,09**	**302,04**
	Tot. rigido finalità	**66,37**	**62,28**	**59,45**	**57,54**
	Tot. finalità	**445,67**	**448,23**	**361,54**	**359,58**

FUNZIONE 1 – Disabilità

Unità di bilancio: **1138 - Attività e servizi**

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' prioritario obiettivo dell'Amministrazione regionale il soddisfacimento dei bisogni sociosanitari e sociali della collettività e/o dei singoli, principalmente nel campo della disabilità, della lotta alle dipendenze, dell'assistenza alle persone in	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale. A tal fine sono previsti finanziamenti per: - fornire, a complemento del servizio di assistenza domiciliare, un efficace servizio volto a favorire la permanenza nell'ambiente di appartenenza delle persone a rischio d'isolamento e d'istituzionalizzazione socio-sanitaria. Viene finanziato il servizio regionale di telesoccorso e telecontrollo; - sostenere la rete territoriale dei servizi a favore delle persone disabili, con il particolare obiettivo di garantire modalità idonee di trasporto e adeguate forme di supporto residenziale e semiresidenziale, di introdurre e sviluppare interventi e modelli assistenziali innovativi e sperimentali, di promuovere la socializzazione anche tramite l'incentivazione a frequentare luoghi in cui si svolgono attività lavorative. Sono previsti contributi a soggetti pubblici e/o privati impegnati nell'assistenza alle persone non vedenti, nella lotta alle dipendenze, o nei servizi a favore delle persone disabili secondo le vigenti normative e discipline regolamentari, nonché contributi a privati finalizzati a interventi che facilitino la mobilità delle persone disabili, attraverso l'acquisto di autoveicoli a tal fine modificati o l'adattamento di automezzi già di proprietà; - favorire l'inserimento lavorativo e sociale dei non vedenti tramite il rimborso ai datori di lavoro delle spese sostenute per l'adattamento di centralini telefonici.	
Per soddisfare la domanda occupazionale di persone deboli del mercato del lavoro, saranno trasferite risorse alle Province per interventi in materia di lavoro e diretti a favorire l'inserimento e ad incrementare l'occupabilità nel comparto produttivo delle imprese operanti sul territorio regionale attraverso: - l'attivazione di strumenti personalizzati d'integrazione lavorativa e di tirocini di formazione; - il potenziamento dei servizi e degli strumenti del collocamento mirato - fondo regionale politiche lavoro disabili; - la concessione d'incentivi alle imprese che assumono disabili tramite convenzione stipulata con le Province (con il concorso di fondi statali). Al pari di quanto avviene nei rapporti di lavoro subordinato a favore della disabilità, con la LR 13/2004 si offre uno strumento di sostegno ai professionisti fisicamente svantaggiati, al momento non tutelati da altra disposizione, nell'esercizio della loro attività.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Unità di bilancio: 3340 – Strutture

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'impegno dell'Amministrazione regionale sarà diretto al sostegno di iniziative volte ad ottemperare ad esigenze sanitarie e socio assistenziali della collettività e/o dei singoli, in applicazione anche del principio di sussidiarietà orizzontale. Per il sollievo degli oneri socio assistenziali sono previsti contributi alle Aziende per i Servizi Sanitari finalizzati alla copertura delle spese per l'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali di persone anziane non autosufficienti. E' prevista la concessione di contributi a soggetti pubblici e/o privati impegnati nei	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

servizi a favore delle persone disabili secondo le vigenti normative e discipline regolamentari, al fine del sostegno ai progetti e alle attività dei soggetti del privato sociale impegnati nella funzione di protezione sociale. Ciò favorirà il consolidamento e il potenziamento del sistema territoriale pubblico dei servizi a favore delle persone disabili.	

FUNZIONE 2 – Maternità e infanzia

Unità di bilancio: **1140 - Attività e servizi**

Attività programmate	Struttura attuatrice
Obiettivi fondamentali dell'intervento dell'Amministrazione regionale sono: - la tutela dei minori, che si intende realizzare tramite il sostegno alle famiglie in difficoltà, la promozione di interventi volti ad accrescere la rete di famiglie disponibili ad accogliere minori in difficoltà e/o in stato di abbandono e il supporto agli interventi di contrasto alla violenza sui minori quali la pedofilia. Sono previsti finanziamenti ai Servizi sociali dei Comuni per l'affidamento familiare, l'adozione nazionale e internazionale nonché per il sostegno del genitore nei casi di mancata corresponsione dell'assegno di mantenimento da parte del genitore obbligato; - la prevenzione di ogni forma di violenza e abuso sulla donna e la tutela delle persone che ne sono vittime, attraverso il sostegno alle associazioni e agli Enti Locali per la realizzazione di progetti in materia; - il sostegno delle famiglie in situazione di difficoltà economica, mediante l'Integrazione regionale al valore delle somme accreditate dallo Stato sulla Carta Acquisti (c.d. social card), da attuarsi con il trasferimento al Ministero dell'economia e delle finanze delle risorse necessarie allo scopo.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI
È promosso il sostegno della famiglia, della genitorialità e della prima infanzia attraverso: - l'attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare, sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità; - lo sviluppo e sostegno della rete integrata dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; - il sostegno ai Comuni per la gestione degli asili nido e versamenti a favore del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia; - l'attuazione della carta famiglia; - l'abbattimento dei costi dei servizi per famiglie con quattro o più figli; - la valorizzazione della solidarietà tra le famiglie.	SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA
L'Amministrazione regionale fornirà il proprio sostegno alle professioniste ed ai professionisti, al fine di conciliare le esigenze della loro professione con quelle della maternità e paternità, in quanto il professionista non è tutelato dal congedo parentale, previsto per altre categorie di lavoratori.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Unità di bilancio: 1141 - Strutture

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà garantito il sostegno delle spese d'investimento da parte di soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione e per l'adeguamento della rete di servizi per la prima infanzia.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

FUNZIONE 3 – Migranti

Unità di bilancio: 5065 – Attività e servizi per i migranti

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nel comparto delle politiche per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri immigrati, si procederà, sulla base di un rinnovato programma annuale, al finanziamento di specifici servizi posti in essere, nei rispettivi ambiti di competenza, dalle istituzioni scolastiche, dalle aziende sanitarie e dalle Amministrazioni locali (Province e Comuni).	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

FUNZIONE 4 – Casa e edilizia residenziale

Unità di bilancio: 1142 - Politiche sociali casa

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' obiettivo dell'Amministrazione regionale rispondere alla crescente domanda di abitazione e di abitabilità delle famiglie, con la realizzazione delle politiche sociali, il sostegno delle locazioni, gli aiuti per l'installazione di ascensori.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Unità di bilancio: 1144 - Edilizia residenziale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per soddisfare la domanda del bene casa dei cittadini, si promuovono interventi di: - edilizia agevolata, attuata dai privati, diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni, posti in essere con i benefici e le agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali, nonché di enti pubblici, non regolati da convenzione;	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

- edilizia sovvenzionata posta in essere dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) della Regione. L'Amministrazione regionale, inoltre, concederà anticipazioni a favore delle ATER per l'acquisto, finalizzato al completamento dei lavori interrotti dalla dichiarazione di fallimento dell'impresa costruttrice, di cantieri relativi a interventi di costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, posti in vendita dalla curatela fallimentare. Infine è previsto un canale di finanziamento per la manutenzione straordinaria della prima casa per la messa a norma di impianti ed interventi finalizzati al risparmio energetico.)	

FUNZIONE 5 – Lavoro

Unità di bilancio: 1146 - Politiche attive e tutela

Attività programmate	Struttura attuatrice
Per migliorare la qualità e la stabilità del lavoro, la sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro, si promuove l'adozione del bilancio sociale, della certificazione etica e della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa (PMI e cooperative), quali strumenti utili a garantire la qualità, la sicurezza e la regolarità delle condizioni di lavoro, a fronte anche della necessità di attivare azioni di sensibilizzazione e di accompagnamento delle strutture interessate ai principi delle norme sociali avvalendosi di tutti gli interlocutori, istituzionali e non. Sono previsti aiuti ai superstiti delle vittime d'infortuni sul lavoro verificatisi dopo il 31 dicembre 2006, finalizzati ad alleviare, almeno in parte, il disagio economico della famiglia. Per incrementare i livelli di occupazione e le potenzialità imprenditoriali del territorio regionale è previsto il trasferimento di risorse alle Province per la concessione d'incentivi alle imprese per la trasformazione di rapporti precari in rapporti stabili, per assunzioni a tempo indeterminato, per la concessione d'incentivi da destinare alla creazione di nuove imprese. Al fine di far emergere le problematiche attinenti le istanze di mobbing e monitorare il fenomeno, sono concessi contributi per la realizzazione di centri di ascolto. In un periodo di sofferenza del mercato, si sostengono misure atte ad agevolare l'ingresso di giovani professionisti nel mercato del lavoro: - sostenendo nel momento più critico, corrispondente ai primi tre anni di attività, i giovani che intraprendono un'attività professionale, attraverso il finanziamento delle spese di avvio e di funzionamento dell'attività stessa; - supportando in modo innovativo i professionisti che desiderano acquisire la certificazione di qualità delle procedure e prestazioni; - fornendo ausilio agli Ordini, Collegi e Associazioni professionali di professioni	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

ordinistiche e non, i quali promuovono progetti di aggiornamento professionale a favore dei liberi professionisti, in ragione del fatto che l'aggiornamento costituisce l'elemento più significativo ai fini dell'esercizio dell'attività professionale; - incoraggiando lo sviluppo e la diffusione degli studi multi e interdisciplinari in un territorio che non appartiene alle grandi aree urbane, ma è situato ai margini delle stesse, con interventi relativi all'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni. In una situazione di grave difficoltà occupazione sono promosse attività per la ricollocazione dei dirigenti privi di occupazione attraverso finanziamenti alle Associazione che li rappresentano e incentivando il reimpiego nelle piccole imprese. È favorito lo sviluppo internazionale delle relazioni in materia di lavoro con l'obiettivo di promuovere la cooperazione, la circolazione dei lavoratori, lo scambio delle esperienze e la collaborazione in materia di lavoro e di formazione. Sono trasferite risorse alle Province per il rimborso del servizio reso dai volontari del soccorso alpino per le attività svolte nel corso dell'anno.	
Saranno promosse attività in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

FUNZIONE 6 – Autonomia personale

Unità di bilancio: 1149 - Autonomia della persona

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sono previsti interventi del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine, rivolto a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri, con priorità degli interventi diretti a sostegno e sviluppo della domiciliarietà. Tali interventi sono attuati attraverso i Servizi sociali dei Comuni. E' interesse dell'Amministrazione regionale contrastare i fenomeni di povertà e disagio sociale per prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociale e condizione di non autonomia. Sarà fornito sostegno economico alle famiglie, sempre più numerose, che si assumono l'onere di assistere a domicilio persone aventi bisogni assistenziali di elevatissima intensità, al fine di integrare l'azione del sistema dei servizi pubblici, che da solo non è in grado di garantire forme assistenziali di elevata intensità e continuità.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Sarà garantita omogeneità di percorsi, di modalità e di procedure di accesso alle informazioni e ai servizi, anche con iniziative che si pongono come snodo e punto d'incontro tra il cittadino, che esplicita un bisogno d'informazione/orientamento, e le risorse del territorio regionale, deputate a fornire una risposta al bisogno stesso. A tal fine saranno disposti finanziamenti per l'attivazione di un numero verde a disposizione della cittadinanza per fornire informazioni/orientamento in merito alle opportunità, alle risorse e alle prestazioni erogabili nel territorio regionale, in materia di servizi sociali, socioassistenziali e socioeducativi. L'Amministrazione regionale realizzerà interventi destinati a soggetti portatori di minorazione che, in ragione di difficoltà motorie, sensoriali o psichiche, di natura permanente, incontrino ostacoli, impedimenti o limitazioni a usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia, delle strutture edilizie abitative private, comprese le parti comuni. Saranno concessi contributi finalizzati ad interventi per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati	
L'Amministrazione regionale curerà il finanziamento di un programma di interventi per la conoscenza della lingua italiana da parte dei soggetti extracomunitari regolari.	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

FUNZIONE 7 – Sistema dei servizi sociali

Unità di bilancio: 1150 - Fondo sociale

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' obiettivo dell'Amministrazione regionale il perseguimento dello sviluppo omogeneo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali in ambito regionale. Sarà fornito il concorso al sostegno finanziario della gestione dei servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari, di competenza dei Comuni singoli e associati.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Unità di bilancio: 3390 - Altre strutture socio-assistenziali

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà fornito sostegno d'iniziative volte al soddisfacimento di bisogni sociosanitari e/o sociali della collettività e/o dei singoli in applicazione anche del principio di sussidiarietà orizzontale. Saranno concessi contributi all'attività di studio e sperimentazione preordinata all'avvio e al consolidamento di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di fattorie sociali, orientate all'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati. L'Amministrazione regionale attuerà interventi attraverso il Fondo agevolativo	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

regionale per gli investimenti destinato a promuovere e sostenere la realizzazione di servizi sperimentali e di forme innovative di residenzialità.	

FUNZIONE 8 – Ricerca e sviluppo, formazione e promozione

Unità di bilancio: 1151 - Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Lo sviluppo di un sistema informativo dei servizi sociali è una condizione indispensabile per fornire alla Regione quegli elementi conoscitivi che permettano di pianificare e programmare interventi regionali e locali che rispondano effettivamente alle esigenze dei cittadini. Solo una conoscenza puntuale delle problematiche esistenti sul territorio regionale consente di approntare politiche adeguate ai bisogni reali. Sono pertanto finanziate attività finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati utili alla pianificazione e programmazione regionale e locale degli interventi sociali, sociosanitari e socioeducativi. E' obiettivo prioritario dell'Amministrazione regionale promuovere il miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali e supportare i processi d'innovazione con riferimento alla prevenzione della non autosufficienza, alla promozione della domiciliarietà e al contrasto dell'istituzionalizzazione. Sono finanziate le proposte progettuali concernenti l'innovazione nei settori della salute e della protezione sociale, presentate da strutture ed enti operanti nei medesimi settori, promuovendo altresì progetti d'interesse strategico, anche attraverso convenzioni con soggetti pubblici coinvolti in relazione alla peculiarità dei progetti.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI
Per ottimizzare la gestione del coordinamento regionale del portale europeo della mobilità professionale (EURES) si tende a ottimizzare il quadro istituzionale di EURES seguendo lo sviluppo dei mercati del lavoro europei, lo scambio transnazionale, interregionale e transfrontaliero delle offerte e delle domande di lavoro, nello sforzo di elaborare e interiorizzare la cultura della mobilità. Sono previste spese per l'attuazione dei programmi previsti nell'ambito della rete europea dei servizi all'impiego in particolare nell'ambito del programma EURES.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Unità di bilancio: 3400 - Formazione e promozione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà fornito il sostegno a iniziative volte al soddisfacimento di bisogni sanitari, sociosanitari e sociali della collettività e dei singoli, in applicazione anche del principio di sussidiarietà orizzontale. Sarà dato sostegno all'Osservatorio delle politiche sociali, al fine di monitorare, analizzare e valutare l'attuazione delle politiche sociali, coinvolgendo quei soggetti che, in virtù della propria mission, operano nel sistema di welfare, per offrire risposte adeguate ai bisogni dei cittadini. Il coinvolgimento delle realtà locali consente di conoscere più approfonditamente le reali necessità.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI

Sarà favorita la formazione e l'aggiornamento del personale operante presso i soggetti gestori di servizi e strutture socio-assistenziali, nonché il mantenimento dei livelli minimi assistenziali offerti dai suddetti soggetti durante tali periodi di formazione. Sono previsti contributi ai soggetti gestori di strutture residenziali e di servizi di assistenza domiciliare per rimborso spese sostenute per l'invio di personale ai corsi di formazione.	
L'Amministrazione regionale promuove e diffonde iniziative di sensibilizzazione dei contenuti della L.R. 13/2004 ("Interventi in materia di professioni") finalizzata a sostenere e incentivare le attività professionali attraverso varie forme e modalità, in quanto lo strumento dell'incentivazione previsto dalla legge regionale medesima non è ancora ben radicato nella categoria dei professionisti, al contrario di quanto avviene in altri settori del mercato, quali la piccola e media impresa, l'artigianato e il commercio.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA

Unità di bilancio: 3401 - Pianificazione e programmazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'analisi dei bisogni e degli interventi più adeguati necessitano di approfondimenti tematici ad opera di Enti e Istituti competenti in materia di ricerca sociale. Una maggiore conoscenza sociale dei fenomeni consente di approntare risposte e strategie più appropriate. In particolare il finanziamento di progetti rivolti all'area della devianza perseguono l'obiettivo dell'inclusione sociale ovvero di prevenirne il rischio con conseguente riduzione della conflittualità sociale. Sarà garantito il finanziamento di progetti a favore di persone (sia adulti che minori) a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione verso le problematiche di tipo penale, nonché attività di studi e ricerche sulla base d'incarichi affidati con le procedure della normativa vigente, di particolare interesse per le strutture operative regionali, nelle materie di rispettiva competenza.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI
Saranno realizzati interventi per la realizzazione d'iniziative dirette a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo. Saranno concessi contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti pilota tesi a espandere l'accesso al lavoro e a incrementare le opportunità di formazione e qualificazione professionale delle donne. Saranno sostenute spese per garantire l'attuazione delle politiche giovanili.	SERVIZIO PARI OPPORTUNITÀ E POLITICHE GIOVANILI

Finalità 9 – Sussidiarietà e devoluzione

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Sistema delle autonomie locali	libere	626,66	549,91	137,01	136,71
	rigide	17,43	9,68	4,00	4,00
	tot. funzione	*644,09*	*559,59*	*141,01*	*140,71*
2 - Fondo montagna	libere	9,40	7,00	7,00	7,00
	rigide	0,00	2,15	2,15	2,15
	tot. funzione	*9,40*	*9,15*	*9,15*	*9,15*
3 - Sistema informativo	libere	15,13	16,02	15,22	15,22
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*15,13*	*16,02*	*15,22*	*15,22*
4 - Programmazione negoziata	libere	1,92	0,80	0,50	0,50
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*1,92*	*0,80*	*0,50*	*0,50*
6 - Fondo globale legislazione futura	libere	8,00	0,00	400,00	405,00
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	*8,00*	*0,00*	*400,00*	*405,00*
	Tot. libero finalità	**661,11**	**573,72**	**559,73**	**564,43**
	Tot. rigido finalità	**17,43**	**11,83**	**6,15**	**6,15**
	Tot. finalità	**678,54**	**585,56**	**565,88**	**570,58**

FUNZIONE 1 – Sistema delle autonomie locali

Unità di bilancio: 1153 - Trasferimenti al sistema delle autonomie locali

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno garantiti i trasferimenti al sistema delle Autonomie Locali della Regione per assolvere ai loro compiti istituzionali. Saranno attuati trasferimenti alle Province in materia di politica del lavoro.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA
Saranno sostenuti gli oneri relativi all'ammortamento di mutui contratti da Comuni e Province con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1154 - Comparto unico regionale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Si procederà ai trasferimenti consolidati a favore degli Enti Locali per coprire i costi	PIANIFICAZIONE

della perequazione, connessi all'attuazione del comparto unico, finanziati con la quota di compartecipazione al gettito dei tributi erariali spettante agli Enti stessi.	TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

Unità di bilancio: 1156 - Polizia Locale e politiche di sicurezza

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno promosse attività dirette a soddisfare le aspettative di sicurezza della popolazione. Sono previste spese per: - progetti degli Enti Locali diretti al potenziamento della polizia locale e della sicurezza passiva; - progetti formativi e di aggiornamento professionale della polizia locale; - promozione della giornata regionale della polizia locale.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

Unità di bilancio: 1159 - Funzioni delegate dalla Regione

Attività programmate	Struttura attuatrice
L'azione proposta è volta al sostegno finanziario delle funzioni oggi svolte dalle Amministrazioni provinciali, sia con l'obiettivo di garantirne l'equilibrio di bilancio che con l'obiettivo di migliorare i servizi a beneficio dell'utenza regionale. Nelle more della definizione delle partite finanziarie di entrata e di uscita relative alle funzioni trasferite ai sensi del d.lgs. n. 111/2004 , si è prorogato il regime sperimentale previsto per il periodo 2008-2009 anche per il 2010.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Sono previsti trasferimenti agli Enti locali per l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi trasferiti dalla Regione.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

Unità di bilancio: 3420 - Interventi specifici

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno concessi contributi alle Amministrazioni locali a titolo di concorso agli oneri sostenuti per la partecipazione dei propri amministratori ai lavori del Consiglio delle Autonomie locali. Sono previste inoltre assegnazioni a favore delle Associazioni degli Enti locali.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

FUNZIONE 2 – Fondo montagna

Unità di bilancio: 1158 - Fondo Montagna

Attività programmate	Struttura attuatrice
Gli interventi previsti rispondono a una politica di sviluppo socio-economico dei territori montani, articolata territorialmente in base a scelte locali e resa coerente dall'indirizzo programmatico sotteso a tali scelte, operate a livello sovracomunale e sono diretti al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali, dello sfruttamento delle risorse locali, del mantenimento e miglioramento dei servizi pubblici e privati a disposizione della popolazione, del rafforzamento e dello sviluppo delle attività economiche. L'attività sarà diretta all'attuazione dei: a) programmi straordinari; b) piani di azione locale. Gli interventi realizzati attraverso i Programmi annuali straordinari e i Piani triennali rispondono a esigenze del territorio, in maniera diversificata secondo le peculiarità delle realtà comprensoriali. Si riscontrano interventi: - di viabilità, anche di tipo cicloturistico; - nel settore energetico finalizzati allo sfruttamento di fonti rinnovabili; - nel settore delle infrastrutture produttive; interventi a favore dell'agriturismo e del commercio; - a favore delle famiglie per la riduzione dei costi dei riscaldamento domestico; - ambientali, a finalità turistica, ecc..	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

FUNZIONE 3 – Sistema informativo

Unità di bilancio: 1157 - Sistema informativo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Gli interventi di e-government hanno l'obiettivo di diffondere l'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione regionale realizzando servizi infrastrutturali e applicativi (on line) e promuovendo azioni mirate all'abbattimento del digital divide sia tecnologico sia culturale. In questo contesto sono previste spese per la diffusione e gestione degli strumenti innovativi: firma digitale, autenticazione informatica, posta elettronica certificata; è prevista inoltre la partecipazione a progetti di e-government a carattere interregionale anche a seguito di iniziative di riuso, l'acquisto e distribuzione ai cittadini delle Carte Regionali dei Servizi e degli accessori relativi, la realizzazione di servizi innovativi.	FUNZIONE PUBBLICA

E' obiettivo dell'Amministrazione rendere fruibili al SIAL, grazie ad opportune convenzioni, i sistemi messi a disposizione dalla Regione, potenziando la rete, distribuendo nuovi servizi e sistemi sul territorio. Si vuole inoltre migliorare e potenziare le infrastrutture dal punto di vista tecnico e funzionale, semplificare e ottimizzare i sistemi di segreteria, anagrafe e di supporto gestionale. Infine si vuole favorire l'interoperabilità dei sistemi, la progettazione e realizzazione dei sistemi interattivi di dialogo, informazione e comunicazione istituzionale da e verso il cittadino con particolare riguardo per la costruzione di portali e dei servizi correlati. Si tratta di finanziare attività per la conduzione, gestione, assistenza e manutenzione del SW e dell'HW nonché delle infrastrutture del sistema degli enti locali (SIAL). E' prevista l'acquisizione, progettazione, sviluppo, formazione, avviamento e diffusione del sistema SIAL (beni e servizi HW, SW e TLC) attraverso la stipula di convenzioni, progetti condivisi o altri atti previsti dalle convenzioni stesse con enti locali/regionali, Associazioni intercomunali o altri enti pubblici rientranti nel sistema SIAL.	

FUNZIONE 4 – Programmazione negoziata

Unità di bilancio: 3440 - Programmazione regione – Autonomie locali

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' previsto il finanziamento straordinario di investimenti pubblici per opere e infrastrutture nell'ambito di speciali accordi di programma da stipularsi con le Province.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Finalità 10 – Affari istituzionali, economici e fiscali generali

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Affari istituzionali generali	libere	16,36	9,52	3,87	3,87
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***16,36***	***9,52***	***3,87***	***3,87***
2 - Fondi a destinazione intersettoriale	libere	40,26	30,95	31,67	31,87
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***40,26***	***30,95***	***31,67***	***31,87***
3 - Gestione del patrimonio	libere	14,24	16,01	13,61	14,62
	rigide	1,02	1,02	0,76	0,50
	tot. funzione	***15,26***	***17,03***	***14,37***	***15,12***
4 - Affari finanziari e fiscali	libere	1.587,13	1.297,09	1.300,22	1.291,64
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***1.587,13***	***1.297,09***	***1.300,22***	***1.291,64***
5 - Riserve tecniche	libere	340,49	294,13	57,06	51,44
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***340,49***	***294,13***	***57,06***	***51,44***
6 - Ricerca e sviluppo, formazione, promozione	libere	0,30	2,01	0,24	0,24
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***0,30***	***2,01***	***0,24***	***0,24***
	Tot. libero finalità	**1.998,78**	**1.649,71**	**1.406,68**	**1.393,69**
	Tot. rigido finalità	**1,02**	**1,02**	**0,76**	**0,50**
	Tot. finalità	**1.999,79**	**1.650,73**	**1.407,44**	**1.394,19**

FUNZIONE 1 – Affari istituzionali generali

Unità di bilancio: 1161 - Comunicazione e documentazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
La partecipazione alle diverse reti associative operative e ai relativi tavoli di lavoro consente di dibattere problemi comuni alle regioni che ne fanno parte e poter così esercitare un'azione di "lobby" in materia di politiche di coesione presso le istituzioni europee. In quest'ottica è previsto il pagamento di quote associative alle seguenti reti europee di cooperazione costituite da regioni ed enti locali: - Comunità di lavoro Alpe Adria; - Assemblea delle Regioni d'Europa; - Comunità di Lavoro delle Regioni Europee Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e di Confine; - Conferenza delle regioni periferiche e marittime;	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

- Assemblea delle regioni europee vitivinicole. Rafforzare le relazioni intra-comunitarie della regione, promuovendone l'immagine e il territorio, nonché la diffusione della conoscenza relativa all'evoluzione delle tematiche comunitarie costituisce obiettivo per l'Amministrazione regionale. Sono previsti finanziamenti per: - il gemellaggio tra comuni della regione e altri comuni europei; - gli scambi scolastici in ambito europeo; - il funzionamento delle Case per l'Europa regionali; - seminari e convegni su temi di attualità relativi al processo di integrazione europea e affidamento di studi e ricerche.	
Gli interventi regionali devono essere portati compiutamente a conoscenza della collettività per permetterne la piena efficacia. Le determinazioni normative, gli atti amministrativi, le conseguenti direttive e modalità di applicazione e di fruizione vanno diffusi con linguaggio comprensibile e immagini efficaci, al fine di ottimizzare la conoscenza degli interventi che gli Assessorati effettuano nel corso dell'esercizio finanziario. Si prevedono spese dirette per assicurare la massima diffusione delle informazioni sulle attività e sugli interventi che vengono svolti dall'Amministrazione regionale in tutti i settori di competenza. A tal fine vengono utilizzate promozioni mediante diffusione di notizie attraverso l'Agenzia di stampa Regione Cronache, e anche attraverso l'acquisizione di spazi su stampa periodica, sui mezzi radiotelevisivi - anche per mezzo di convenzioni con la RAI - per attivare efficaci campagne di comunicazione, organizzare convegni e manifestazioni, produrre documentari, assicurare aggiornamento dei siti internet.	UFFICIO STAMPA

Unità di bilancio: 1162 - Commissioni, associazioni, convegni

Attività programmate	Struttura attuatrice
La necessità garantire il funzionamento di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale è disciplinata dal legislatore nazionale e regionale. Assieme all'adesione ad associazioni di varia natura, gli organi collegiali assicurano il mantenimento di un sistema di relazioni esterne e interne della Regione che è funzionale alla governance multilivello. Da ciò potrà trarre vantaggio anche il patrimonio di conoscenza interna all'Amministrazione. Saranno, perciò, sostenute le spese per il funzionamento di commissioni e comitati operanti in ambito regionale in base a leggi e regolamenti, nonché quelle per le quote associative dovute ad associazioni che svolgono attività di interesse regionale cui la Regione ha aderito o per la partecipazione a iniziative promosse o realizzate dalle associazioni stesse (convegni, congressi, iniziative di informazione interregionali).	TUTTE LE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Unità di bilancio: 1163 - Studi e ricerche

Attività programmate	Struttura attuatrice
Si provvederà al finanziamento di studi e ricerche, sulla base di incarichi affidati con le procedure previste dalla vigente normativa, di particolare interesse delle strutture operative, nelle materie di propria competenza.	TUTTE LE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Unità di bilancio: 1165 - Programmi comunitari

Attività programmate	Struttura attuatrice
Nell'intento di apportare migliori condizioni di sviluppo e contenere allo stesso tempo i flussi migratori, garantendo anche il trasferimento di modelli e know how delle eccellenze regionali sono finanziate attività dirette alla promozione degli interventi di cooperazione allo sviluppo nelle aree svantaggiate dei Paesi terzi, che sono state considerate di interesse prioritario dell'Amministrazione regionale, e poste in essere da dei soggetti del territorio. Saranno sostenute spese per l'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013. Per garantire il massimo impiego dei fondi strutturali stanziati a favore della Regione per la realizzazione del più ampio numero di progetti possibili, sono previste spese per l'assistenza tecnica necessaria per l'elaborazione dei documenti previsti dall'UE, il POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e occupazione il monitoraggio del programma POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e occupazione. Sarà sviluppata una banca dati dei progetti generati nel territorio regionale e dei relativi partner che faciliterà le imprese e gli enti regionali nella costruzione di partnership sempre più efficaci e la Regione nella raccolta delle esperienze più significative. A tal fine si prevede la concessione di contributi a fondo perduto a imprese ed enti del territorio per premiare la progettualità in ambito europeo.	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Unità di bilancio: 5035 - Elezioni e referendum

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenuti gli oneri a carico della Regione per lo svolgimento delle funzioni amministrative riguardanti il procedimento di elezioni degli enti locali.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA

FUNZIONE 2 – Fondi a destinazione intersettoriale

Unità di bilancio: 1166 - Fondo regionale programmazione comunitaria

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà garantita l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse comunitarie disponibili, in rapporto alla tipologia di interventi che verranno dalle stesse valutati e attuati in ragione della distinzione fra spesa d'investimento e spesa corrente. Verranno valutati gli aspetti prioritari degli interventi da mettere a finanziamento e individuate annualmente le quote di ripartizione dei fondi comunitari da assegnare per i programmi e progetti già presentati, per nuove proposte progettuali, per la costituzione di un parco progetti, e per l'adeguamento del cofinanziamento regionale di progetti esistenti.	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Unità di bilancio: 3460 - Fondo Innovazione

Attività programmate	Struttura attuatrice
Gli obiettivi saranno definiti dal Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche.	SEGRETARIATO GENERALE

Unità di bilancio: 3461 - Altri fondi

Attività programmate	Struttura attuatrice
Fondo per interventi nelle aree sottoutilizzate.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

FUNZIONE 3 – Gestione del patrimonio

Unità di bilancio: 1168 - Beni mobili e immobili

Attività programmate	Struttura attuatrice
La gestione del patrimonio, in particolare quello utilizzato dall'Amministrazione regionale per le proprie finalità, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione nel medio lungo periodo dei costi di gestione, richiede la realizzazione di interventi costanti di adeguamento, miglioramento, ampliamento degli immobili e di manutenzione dei mobili nonché l'acquisizione o la dismissione tanto di beni di	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

proprietà che in uso a diverso titolo. Le attività di regolarizzazione o censimento trovano principale fondamento nelle specifiche norme tecniche e regolamentari relative alla regolarizzazione catastale/tavolare degli immobili, con particolare riguardo all'articolato assetto immobiliare del patrimonio della Regione. Un'ulteriore motivazione afferisce alle procedure di sdemanializzazione che in taluni casi (inerzia della parte richiedente) possono comportare oneri a carico dell'Amministrazione regionale in relazione al censimento delle aree oggetto di sdemanializzazione. Le attività di diligence e censimento, attivate anche avvalendosi dell'operato della Società gestione immobili FVG Spa, sono finalizzate a una maggiore conoscenza del patrimonio nell'ottica di acquisire informazioni approfondite che permettano, con maggiore cognizione di causa, di proporre e mettere in atto interventi manutentivi, gestionali e di disposizione del patrimonio, che consentano un miglioramento della situazione patrimoniale complessiva. Con i fondi assegnati saranno finanziati gli acquisti di immobili, le manutenzioni straordinarie dei beni di proprietà o in uso a diverso titolo dall'Amministrazione regionale, al fine di conservarne o aumentarne il valore, in un'ottica di razionalizzazione nell'utilizzo dei mobili e degli immobili destinati a uso ufficio o altre finalità regionali, di valorizzazione del complesso del patrimonio regionale, di aumento della redditività del patrimonio non utilizzato direttamente per finalità regionali, laddove la natura dello stesso lo consenta, nonché le attività relative alla regolarizzazione o al censimento catastale/tavolare dei beni immobili afferenti il patrimonio o il demanio regionale, mediante l'acquisizione di servizi in economia. Gli interventi di manutenzione tenderanno a una razionalizzazione nell'uso degli spazi, ad un adeguamento degli impianti e delle strutture alle attuali normative, alla ricerca di soluzioni che consentano un risparmio energetico e dei costi complessivi di gestione. Pur perseguendo l'obiettivo di lungo termine di utilizzare per le sedi regionali immobili di proprietà anziché immobili in disponibilità a titolo oneroso, saranno gestiti gli attuali contratti di locazione o similari e i contratti per la disponibilità temporanea di spazi per lo svolgimento di prove concorsuali. Sulla base del contratto di mandato con la Società Gestione immobili FVG Spa, saranno finanziate le attività alla stessa affidate con specifiche lettere di incarico, nonché i compensi previsti per le attività di manutenzione straordinaria o di vendita.	
Sono previsti trasferimenti alle Capitanerie di porto per gli adempimenti relativi alle funzioni amministrative trasferite in materia di demanio marittimo.	MOBILITÀ, ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

FUNZIONE 4 – Affari finanziari e fiscali

Unità di bilancio: 1164 - Oneri derivanti dal contenzioso

Attività programmate	Struttura attuatrice
Oneri derivanti da eventuali sanzioni tributarie.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
Previsioni di spesa per accadimenti imprevisti che non consentano il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente e per oneri derivanti dall'applicazione di sentenze o provvedimenti giudiziari.	FUNZIONE PUBBLICA

Unità di bilancio: 1170 - Rimborsi

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno effettuati versamenti allo Stato o alla Unione Europea di somme riscosse in tesoreria in conformità a leggi dello Stato o a direttive o regolamenti comunitari e saranno sostenute spese per il pagamento di somme dovute alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Saranno sostenute spese per la copertura delle istanze di rimborso formulate dai contribuenti a fronte di un errato o indebito pagamento dell'addizionale regionale all'Irpef e/o da parte delle Province nell'ambito della gestione del tributo speciale di discarica. Si farà fronte agli oneri derivanti dalla Convenzione annuale con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Irap e dell'addizionale Irpef. Saranno sostenuti oneri per l'ottenimento delle fidejussioni necessarie per il rimborso del credito I.V.A..	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE
Si sosteranno spese d'ordine, con versamento agli aventi diritto di somme riscosse in tesoreria.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

Unità di bilancio: 1171 - Operazioni di indebitamento

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sono previste spese per la copertura di oneri riguardanti il ricorso al mercato finanziario, interessi, spese accessorie e per le rate di ammortamento - quota capitale dei mutui contratti dall'Amministrazione regionale.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 2177 - Garanzie fidejussorie

Attività programmate	Struttura attuatrice
Si prevedono spese per interessi e oneri accessori sulle operazioni di finanza derivata.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE EC. E FIN.

FUNZIONE 5 – Riserve tecniche

Unità di bilancio: 1173 - Fondo residui perenti

Attività programmate	Struttura attuatrice
Oneri per la riassegnazione dei residui perenti.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1175 - Fondo spese impreviste

Attività programmate	Struttura attuatrice
Il fondo è utilizzato per far fronte a spese inderogabili e non procrastinabili contemplate dalla legislazione vigente, ma non prevedibili all'atto di adozione della legge di approvazione del bilancio.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1176 - Fondo spese obbligatorie e d'ordine

Attività programmate	Struttura attuatrice
Il fondo è destinato a integrare gli stanziamenti, rivelatisi insufficienti, per le spese obbligatorie già previste da norme, nonché per spese d'ordine relative all'accertamento delle entrate.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1177 - Garanzie fidejussorie

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sarà data attuazione a specifiche disposizioni normative rivolte a soddisfare bisogni differenziati in ambito sociale, economico, ambientale e territoriale. E' prevista l'implementazione delle riserve tecniche necessarie per consentire il rilascio di nuove garanzie da parte della Regione.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

Unità di bilancio: 5066 - Fondo realizzazione interventi relativi a residui annullati

Attività programmate	Struttura attuatrice
Il Fondo è previsto dall'articolo 51 bis della legge regionale di contabilità, n. 21/2007.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

FUNZIONE 6 – Ricerca e sviluppo, formazione, promozione

Unità di bilancio: 2013 - Ricerca e sviluppo

Attività programmate	Struttura attuatrice
La Regione valuta di fondamentale importanza ai fini della propria azione amministrativa la conoscenza della situazione socio-economica del Friuli Venezia Giulia. A tale scopo la funzione statistica prevede le seguenti attività: – pubblicazione dell'annuario "Regione in cifre" che fornisce agli utenti una sintesi della società regionale in prospettiva storica e in confronto con il Paese in generale e con gli Stati e le regioni confinanti; – elaborazione mensile di 101 famiglie di indicatori statistici di "impatto socioeconomico". E' prevista la ristrutturazione del sistema, anche con l'inserimento di indicatori europei, per la valutazione delle politiche pubbliche e comunitarie; – realizzazione durante l'anno di rilevazioni statistiche che riguardano argomenti di interesse attuale; lo svolgimento interno delle indagini permettono la lettura analitica di territorio e popolazione, ambiente, economia e lavoro, società e condizioni di vita. – elaborazione e pubblicazione di approfondimenti tematici mensili proposti al Presidente e agli Assessori della Regione per garantire il monitoraggio dell'andamento congiunturale dell'economia regionale o fornire analisi di dettaglio per l'assunzione delle decisioni. I lavori vengono pubblicati on-line sul sito regionale dedicato alla statistica; – partecipazione alla realizzazione del VI Censimento agricoltura 2010-2012 ai sensi del regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo. Verranno rilevate le 28.826 aziende agricole presenti sul territorio regionale. Il Servizio statistica si occuperà di tutti gli aspetti organizzativi, operativi e comunicativi della rilevazione. Inoltre è di fondamentale importanza conoscere e valutare la situazione finanziaria regionale tramite l'affidamento a specialisti esterni dell'incarico di revisione del rating della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Finalità 11 – Funzionamento della Regione

Funzioni		2009 iniziale	2010	2011	2012
1 - Consiglio regionale	libere	22,60	20,50	21,60	22,60
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***22,60***	***20,50***	***21,60***	***22,60***
2 - Giunta regionale	libere	2,35	2,27	2,27	2,27
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***2,35***	***2,27***	***2,27***	***2,27***
3 - Amministrazione regionale	libere	286,72	270,31	269,89	273,64
	rigide	0,00	0,00	0,00	0,00
	tot. funzione	***286,72***	***270,31***	***269,89***	***273,64***
4 - Enti e agenzie	libere	46,23	45,97	34,98	27,98
	rigide	0,10	0,10	0,10	0,10
	tot. funzione	***46,33***	***46,07***	***35,08***	***28,08***
	Tot. libero finalità	**357,91**	**339,05**	**328,74**	**326,49**
	Tot. rigido finalità	**0,10**	**0,10**	**0,10**	**0,10**
	Tot. finalità	**358,01**	**339,15**	**328,84**	**326,59**

FUNZIONE 1 – Consiglio regionale

Unità di bilancio: 1178 - Consiglio regionale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Il funzionamento del Consiglio regionale è garantito e disciplinato dalla norme regionali. Saranno assicurate risorse per il suo funzionamento, escluse le spese per il personale regionale e quelle per l'acquisto e le affittanze di beni immobili nonché quelle per il funzionamento, la manutenzione e l'uso degli uffici e dei relativi impianti.	SEGRETARIATO GENERALE

FUNZIONE 2 – Giunta regionale

Unità di bilancio: 1179 - Giunta regionale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sono previste risorse destinate alle esigenze di rappresentanza del Presidente e degli Assessori regionali nell'esercizio del loro mandato e per esigenze di rappresentanza dell'Amministrazione regionale.	UFFICIO DI GABINETTO
Saranno assicurate la copertura finanziaria delle indennità e dei rimborsi previsti dal legislatore per il Presidente e gli Assessori regionali.	SEGRETARIATO GENERALE

FUNZIONE 3 – Amministrazione regionale

Unità di bilancio: 1180 - Acquisto di beni e servizi

Attività programmate	Struttura attuatrice
Obiettivo generale all'Amministrazione regionale è di garantire il buon funzionamento degli uffici per lo svolgimento delle proprie attività e al fine di migliorare l'incisività delle politiche attraverso il perseguimento di adeguati standard di efficacia ed efficienza regionale. A tal fine verranno assicurate, alle singole direzioni, risorse per le esigenze operative correnti, ivi comprese quelle per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, nonché partecipazione a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale. A queste finalità si aggiungono, di seguito, interventi specifici per alcune direzioni.	TUTTE LE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE
E' interesse dell'Amministrazione razionalizzare l'uso dei beni in gestione, semplificare e modernizzare i processi per l'attività di Pubblica sicurezza del Corpo forestale regionale. Saranno finanziate: - spese per le commissioni per le servitù militari ed edilizie, la consulta regionale disabili e le commissioni straordinarie; - spese per le manutenzioni ordinarie dei beni immobili di proprietà della Regione, in particolare delle sedi degli uffici regionali; - l'acquisizione di beni e servizi inerenti l'attività di Polizia giudiziaria e per l'attività di Pubblica sicurezza del Corpo Forestale Regionale.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Si provvederà all'acquisto di beni e servizi necessari per i servizi di traduzione e interpretariato della Giunta regionale.	UFFICIO DI GABINETTO
Sarà data copertura agli oneri discendenti dall'affidamento di studi, indagini e consulenze in materia di fiscalità e finanza regionale in vista dell'avvio delle relative attività.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Saranno sostenuti: - oneri di ordinaria manutenzione e quelli diretti a garantire la funzionalità degli immobili utilizzati per finalità regionali o inseriti nel patrimonio regionale; - oneri per la copertura assicurativa degli immobili regionali; - spese per la vigilanza armata negli immobili sedi di uffici regionali; - compenso al Commissario straordinario del comprensorio minerario di Cave del Predil.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
Saranno promosse iniziative per la costante formazione e aggiornamento professionale al massimo livello degli avvocati, eventualmente estese anche in favore degli altri avvocati iscritti agli albi speciali. Sono previste spese legali a seguito di pronunciamenti giudiziali, rimborso spese legali a dipendenti regionali e amministratori, parcelle degli avvocati esterni e degli avvocati incaricati della difesa davanti alla Corte Costituzionale.	AVVOCATURA DELLA REGIONE
L'Amministrazione regionale garantisce il funzionamento operativo della Direzione e della Consulta regionale disabili.	SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI
Saranno sostenute le seguenti spese: - afferenti alle procedure di esproprio; - dirette a tutelare la pubblica incolumità e riguardanti l'attività di verifica e osservanza delle norme tecniche per costruzioni in zona sismica, per tutelare la pubblica incolumità; - compensi e gettoni a componenti Commissioni tecniche provinciali; - relative ad attività varie della Direzione Centrale.	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
Sarà svolta attività di *networking*, *lobbying*, promozione istituzionale delle eccellenze regionali attivate dalla Giunta regionale e dal Sistema-Regione; sarà dato supporto all'attività istituzionale della Giunta e del Consiglio regionale; saranno sostenute spese per traduzioni e interpretariato in varie lingue a favore delle strutture dell'Amministrazione.	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Saranno mantenuti gli organi collegiali di interesse regionale relativi alle servitù militari, che svolgono importanti funzioni di armonizzazione tra i piani di assetto territoriali e i programmi di installazioni militari, e di programmazione socio-economica che interessano non solo il governo del territorio ma anche i piani di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTONOMIE LOCALI E SICUREZZA
Si intende rendere fruibili al SIAL i sistemi messi a disposizione dalla Regione, potenziando la rete (RUPAR) ed evolvendo la convenzione SIAL in termini più aderenti all'organizzazione del territorio, distribuendo nuovi servizi e sistemi sul territorio; si vuole inoltre favorire l'interoperabilità dei sistemi e la progettazione e realizzazione di sistemi interattivi a disposizione del cittadino. Analogamente a quanto viene fatto nell'ambito dell'Amministrazione regionale (SIAR) si vogliono sviluppare piattaforme tecnologiche e modelli organizzativi che consentano la sostituzione dei supporti cartacei con quelli digitali. Saranno sostenute: - spese connesse alla sorveglianza sanitaria, preventive e periodiche previste dalla normativa vigente per i lavoratori esposti a rischi professionali e contemplati dalla normativa stessa;	FUNZIONE PUBBLICA

- spese destinate a remunerare l'eventuale ricorso a società terze per l'effettuazione, con sistemi adeguati, delle fasi di preselezione nei concorsi pubblici, ove il numero delle domande di partecipazione sia particolarmente elevato; - indennità e rimborsi spettanti agli esperti esterni alla Regione incaricati quali componenti del Nucleo di valutazione della dirigenza; - spese necessarie al mantenimento degli asili nido aziendali di Udine e Trieste; - spese necessarie a remunerare l'attività di revisione extra ufficio, svolta da alcuni dipendenti regionali in ragione dello specifico ruolo rivestito presso l'Amministrazione Regionale; - spese per l'ordinario funzionamento della Direzione e per le sostituzioni di materiale corrente. Sono previste spese per creare e diffondere una cultura della semplificazione normativa e amministrativa nell'Ente regione.	
Sono previste spese per la biblioteca della Giunta regionale e per il funzionamento di gruppi di lavoro interdirezionali per la trattazione di temi a carattere intersettoriale.	SEGRETARIATO GENERALE
E' interesse dell'Amministrazione regionale acquisire attrezzature e beni strumentali al fine di ottimizzare gli interventi in vista di un rischio di emergenza e avviare attività formativa al fine di elevare le specifiche conoscenze e competenze dei dipendenti impiegati nei diversi scenari di rischio.	PROTEZIONE CIVILE
Saranno sostenute spese che rispondono a esigenze di rappresentanza.	SERVIZIO ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

Unità di bilancio: 1184 - Imposte e tasse

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenute spese obbligatoriamente previste in relazione alla proprietà di beni patrimoniali o agli atti di gestione patrimoniale (ICI, Tasse rifiuti, Tasse registro e simili). Nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione del patrimonio regionale saranno disposti gli atti necessari al pagamento di tasse e tributi connessi al patrimonio stesso.	PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
Sarà data copertura alle spese di giudizio derivanti dai contenziosi instaurati per l'IRAP e l'addizionale all'IRPEF.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1185 - Personale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Saranno sostenute spese e oneri per la gestione del personale regionale, ivi comprese le assicurazioni in caso di rischi, l'indennità di rischio ai volontari della	FUNZIONE PUBBLICA

protezione civile che siano dipendenti regionali e la corresponsione degli incentivi derivanti dalla progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Sarà concesso un contributo annuale a favore del Fondo sociale dei dipendenti che svolge attività correlate al tempo libero e attività sociali rivolte al personale regionale e alle famiglie.	
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione regionale, nonché conferimenti ai fondi di previdenza complementare delle quote di trattamento di fine rapporto. Regolazione contabile di somme già riscosse a fronte di versamenti da parte dell'I.N.P.D.A.P. in relazione ad indennità di buonuscita.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Unità di bilancio: 1189 - Sistema informativo

Attività programmate	Struttura attuatrice
Si darà risposta alle esigenze di automazione ed informatizzazione delle Direzioni e degli Enti Regionali e saranno realizzati progetti trasversali con altri soggetti pubblici nazionali e stranieri. L'obiettivo è di elevare la qualità del software gestionale in uso, semplificarne l'utilizzo, renderne più economico il mantenimento, uniformarne le funzioni di gestione presso le strutture regionali nell'ottica della massima efficacia ed efficienza possibile. Si ritiene inoltre di migliorare e potenziare le infrastrutture dal punto di vista tecnico e funzionale, semplificare i sistemi al fine facilitarne l'utilizzo ai fini decisionali. Si parteciperà al progetto di interoperabilità relativo a un nuovo sistema informativo in cofinanziamento con la Regione Veneto. Sono inoltre previste spese per l'accesso alla rete telefonica fissa nonché per l'acquisto di strumenti e dispositivi per la telefonia fissa.	FUNZIONE PUBBLICA
Saranno sostenute spese per l'istituzione e la gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I. AGRI.).	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Unità di bilancio: 5033 - Oneri contrattuali personale

Attività programmate	Struttura attuatrice
Sono previste spese per i fondi relativi alla contrattazione aziendale del personale regionale, del personale con contratto di lavoro giornalistico e del personale dirigente.	FUNZIONE PUBBLICA
Oneri relativi al versamento, in qualità di sostituto d'imposta, dell'imposta sui redditi derivanti dalle rivalutazioni maturate sulle quote di trattamento di fine rapporto.	PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

FUNZIONE 4 – Enti e agenzie

Unità di bilancio: 1192 - Enti e agenzie

Attività programmate	Struttura attuatrice
E' previsto un finanziamento per il funzionamento e per rafforzare l'attività istituzionale dell'ERSA.	RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
Saranno sostenute spese per il funzionamento degli Enti per il diritto allo studio universitario della regione, il funzionamento dell'Agenzia regionale del lavoro per lo svolgimento delle attività proprie e di supporto all'Amministrazione, il rafforzamento delle attività trasferite alle Province e per migliorare il servizio reso all'utenza.	LAVORO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Saranno sostenute per consentire il funzionamento e garantire le attività istituzionali dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA).	AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
Sarà fornito sostegno all'ente funzionale Agenzia TurismoFVG nel perseguimento delle sue finalità, consistenti nella promozione del turismo della Regione, nel miglioramento dell'attrattività delle risorse turistiche regionali, nel garantire un elevato livello di accoglienza e informazione turistica, nel progettare lo sviluppo del turismo regionale anche con il sostegno a eventi che consentano un efficace veicolo di promozione dell'immagine regionale.	ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Sarà garantita la partecipazione a gruppi europei di interesse economico (GEIE) cui aderiscono società ed altri enti giuridici di diritto pubblico o privato e finalizzati alla realizzazione di progetti con particolare riferimento allo sviluppo delle risorse umane, a progetti di e-learning, a scambi di buone pratiche, anche in ambito socio sanitario.	FUNZIONE PUBBLICA

PARTE TERZA:
INDIRIZZI AD ALTRI SOGGETTI DI RILEVANZA REGIONALE

Parte terza:
Indirizzi ad altri soggetti di rilevanza regionale

PREMESSA

La terza parte della relazione politico programmatica regionale intende mettere in rilievo i contributi al perseguimento dei fini istituzionali della Regione offerti da soggetti terzi rispetto ad essa, ai quali viene demandata la cura di uno specifico interesse pubblico.

L'utilizzo di un diverso modello operativo che preveda tale contributo esterno all'azione diretta della Regione, non toglie la necessità che l'Amministrazione renda manifesti gli obiettivi e le direttive programmatiche di un'azione amministrativa nella quale essa è in ogni caso coinvolta in funzione di controllo, di verifica e di indirizzo.

ENTI E AGENZIE REGIONALI

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.)

In attuazione dell'art. 34 della Costituzione, la Regione Friuli Venezia Giulia garantisce il diritto allo studio nell'ambito universitario inteso a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono agli studenti capaci e meritevoli l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post-universitari, consentendo il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione, di cultura e di preparazione professionale, attraverso l'istituzione degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (Erdisu).

La L. 390/1991 "Norme sul diritto agli studi universitari" ha introdotto, per la prima volta, norme quadro nazionali di indirizzo in materia di diritto allo studio universitario lasciando alle Regioni l'attivazione "degli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari" (art. 3, comma 2).

Lo Stato indica le finalità da raggiungere e fornisce le caratteristiche principali degli Interventi.

Dall'analisi dei compiti attribuiti dalla legge a Stato, Regioni ed Enti per il diritto allo studio universitario, Università, appare in modo chiaro l'esigenza:

1. di garantire una maggiore autonomia alle varie Istituzioni;
2. di favorire al massimo grado lo scambio di informazioni fra le Istituzioni al fine di coordinare razionalmente gli interventi;
3. di sviluppare convenzioni specialmente fra Università-Regioni e Enti per il diritto allo studio universitario, Università, per evitare sovrapposizioni e consentire un organico e parallelo sviluppo, anche territoriale, delle Università e dei Servizi per il Diritto allo Studio universitario.

La LR 12/2005 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" richiama le finalità che la regione intende perseguire per il tramite degli Enti Regionali per il diritto allo studio universitario:

a) eliminazione degli effetti delle disuguaglianze economiche e sociali che limitano l'accesso all'istruzione superiore con intervento, in particolare, in favore degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;
b) contributo a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria e nella comunità ospitante;
c) concorso alla diffusione degli studi universitari e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, anche mediante servizi rivolti alla generalità degli studenti".

Gli obiettivi strategici individuati con il piano regionale degli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario, anno 2009, anno accademico 2009/2010, triennio 2008/2010 adottato con DGR n. 1097 dd. 14 maggio 2009 possono essere così sintetizzati:

1. governance: migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività che attengono al diritto allo studio universitario;
2. diritto allo studio: assicurare la completa attuazione del diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi a raggiungere i gradi più alti degli studi per eliminare forme di disuguaglianza economica e sociale che limitano l'accesso all'istruzione superiore;
3. erogazione servizi: in merito agli interventi destinati alla generalità degli studenti e nel rispetto del concetto che si sta affermando di diritto di cittadinanza studentesca, la Regione dovrà arricchire le opportunità a livello regionale, rendendo più competitiva l'offerta dei servizi rispetto agli standard attuali, al fine di contribuire all'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti, da individuarsi in primo luogo nei rappresentanti istituzionali del territorio. In particolare, per quanto riguarda gli aspetti dell'esternalizzazione dei servizi, gli Erdisu si impegnano a realizzare uniche gare di appalto, per la ristorazione e per i servizi di global service alla scadenza dei rispettivi contratti in essere; inoltre, gli Erdisu dovranno continuare ad attuare forme di coordinamento tra gli Enti stessi e con le Università e gli Enti territoriali di riferimento, gli Istituti di alta formazione e i Conservatori di musica.

Il percorso degli Erdisu di graduale coordinamento delle attività e dei servizi è pertanto in atto. Tali iniziative riguardano principalmente le procedure di affidamento di contratti di servizi e forniture, disciplinati puntualmente da un protocollo di intesa stipulato tra i due enti all'inizio del 2009 e che ha formato oggetto di presa d'atto da parte della Giunta regionale (DGR 337 del 12.2.2009). In quest'ottica si inserisce anche il disegno di legge per la riforma universitaria varato recentemente dal Consiglio dei Ministri e che si prevede possa essere operativa nell'arco di pochi mesi.

L'attuale assetto normativo regionale (LR 12/2005) affida agli Erdisu il compito di attuare gli interventi in materia di diritto e opportunità allo studio universitario. Tale funzione può essere realizzata dagli stessi direttamente o tramite enti pubblici, soggetti privati, convitti, associazioni e cooperative studentesche. Sono previste forme di coinvolgimento con il territorio ospitante e il sistema universitario preordinate alla costituzione ed al funzionamento di tavoli locali di concertazione, mediante intese con le Università di riferimento, con gli enti locali e con soggetti pubblici e privati.

Le attività che fanno capo agli Erdisu sono desumibili dall'intero assetto normativo, che prevede l'erogazione di benefici di natura economica quali:

- borse di studio
- prestiti fiduciari
- premi per tesi di laurea
- facilitazioni per il trasporto
- sussidi straordinari per il superamento di gravi difficoltà
- contributi per contratti di locazione
- contributi per mobilità internazionale
- contributi a soggetti privati che svolgono attività convittuale
- contributi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive

e prestazione di servizi quali:

- servizio abitativo e l'accesso al mercato della locazione;
- servizio di ristorazione;
- servizio di segreteria e di informazione, consulenza e orientamento al lavoro, di mobilità internazionale, editoriali, librari e audiovisivi.

In particolare, l'Erdisu di Trieste fornisce le seguenti prestazioni di servizi:

- servizio abitativo (con la gestione delle Case dello studente del comprensorio universitario, del comprensorio Urbana e di Gorizia per un ammontare complessivo di 514 posti alloggio, a cui si aggiungeranno ulteriori 162 posti alloggio nel 2011, una volta conclusa la ristrutturazione di ulteriori tre case dello studente) e per l'accesso al mercato delle locazioni (attraverso la stipula di apposite convenzioni con le associazioni immobiliari, con i sindacati e con l'Università degli studi di Trieste);
- servizio di ristorazione (fornito presso 23 punti ristoro, bar e pizzerie convenzionate sul territorio regionale di competenza);
- servizio di informazione, consulenza e orientamento al lavoro di mobilità internazionale, editoriali, librari e audiovisivi (presso gli sportelli siti nelle case dello studente anche in collaborazione con la Provincia di Trieste).

Inoltre, sono stati istituiti due importanti servizi:

- il servizio gratuito di counseling psicologico finalizzato ad offrire uno spazio personale di ascolto e di aiuto, a favorire l'elaborazione di scelte consapevoli, promuovendo e rafforzando le capacità di adattamento, a fornire un supporto emotivo e collettivo agli studenti che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico o un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studio e di vita ed ottimizzare e valorizzare capacità, abilità e risorse personali nello studio e nella vita socio-affettiva;
- il servizio di accoglienza "Welcome Office" attivato presso gli uffici del comprensorio Urban, al fine di fornire le necessarie informazioni che i giovani qualificati in arrivo in città devono conoscere in merito agli aspetti burocratici, logistici e di utilità per la vita quotidiana, fornendo, in particolare, informazioni ed assistenza per la ricerca di alloggi.

Per quanto riguarda l'Erdisu di Udine, esso fornisce in particolare le seguenti prestazioni di servizi quali:

- servizio abitativo – i posti alloggio a concorso, per un totale di circa 450 posti, sono ripartiti tra:

  283 posti alloggio presso la Casa dello Studente di Udine;

  50 posti alloggio presso la Casa dello Studente di Gorizia (Palazzo de Bassa);

  52 posti alloggio presso la Casa dello Studente di Cormons;

  64 posti alloggio presso la Casa dello Studente di Gemona del Friuli.

  In data 28.09.2009 il Consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Udine ha approvato il progetto esecutivo relativo alla nuova Residenza universitaria che si colloca all'interno del campus universitario definito dal Piano particolareggiato denominato "Polo dei Rizzi – Campus Universitario". Il progetto rispetta gli standard dimensionali e funzionali definiti dal Ministero Università e Ricerca che co-finanzia l'intervento sulla base di un bando nazionale finalizzato all'erogazione di finanziamenti relativi a interventi per alloggi e residenze per studenti universitari. L'edificio che vedrà il suo avvio nel corso del 2010, si svilupperà su 3 elementi a pettine alti 4 piani, che ospiteranno complessivamente 114 posti letto.

- servizio di ristorazione – le mense attive di proprietà dell'Ente sono due e ubicate a Udine; una si trova a Gemona del Friuli, in comodato con l'Università. Ci sono inoltre ulteriori 12 punti mensa, di cui uno a Cormons e uno a Gorizia, con i relativi punti di ristoro;

- servizio di segreteria e di informazione, servizio per i disabili, servizio di assistenza sanitaria del medico di medicina generale.

Inoltre, sono stati istituiti alcuni importanti servizi:

- Il servizio di counseling psicologico, a fronte di un Protocollo d'intesa tra i due Erdisu, si configura come un primo aiuto agli studenti che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico o un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studio e di vita. Il servizio prende il nome di E.U.Re.Ka (acronimo di Erdisu, Università, Regione, Conoscenza, Consulenza, Accoglienza) ed è la formalizzazione di una collaborazione tra l'Erdisu medesimo, il CORT dell'Università di Udine e il Servizio Regionale per l'orientamento.
- L'erogazione di Borse di stage e di ulteriori Interventi di sostegno per l'alta formazione e la specializzazione in Paesi esteri, al fine di concorrere alla realizzazione di un percorso formativo di eccellenza destinato ai neolaureati con l'obiettivo di contribuire ad un qualificato inserimento nel mercato del lavoro.
- Lo Sportello Infocasa, sorto in attuazione di un protocollo d'intesa tra l'Erdisu, il Comune e l'Università, le Associazioni dei proprietari, i Sindacati inquilini e le Associazioni degli agenti immobiliari, è un servizio aggiuntivo rispetto all'erogazione del servizio abitativo presso le Case dello Studente.

  Lo Sportello Infocasa è un servizio gratuito volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di soluzioni abitative a Udine. E' rivolto agli studenti universitari, al personale docente e ai ricercatori dell'Università di Udine per agevolarli nell'ardua impresa di trovare casa. Alla data del 30.09.2009 il sito web del servizio totalizza più di 10.000 visitatori, ha iscritto più di 200 appartamenti disponibili per un totale di 940 posti letto di cui circa il 40% affittati, ed un'affluenza di 550 studenti utilizzatori del servizio.
- I Contratti di Collaborazione con Studenti (150 ore). L'Ente collabora con l'Università per quanto riguarda i Contratti di collaborazione con studenti, attingendo studenti dalla graduatoria del Bando di concorso pubblicato dall'Università e impiegandoli per mansioni di supporto all'utenza studentesca relativamente alle procedure informatiche, all'attività di sportello e per attività di assistenza agli uffici e alle Case dello Studente.
- Borse di studio e tirocini. L'Ente ha sottoscritto con l'Università una convenzione, rivolta a studenti generalmente laureandi o neo-laureati, per lo svolgimento di progetti di Tirocinio con impiego orario part-time (25 ore settimanali) o full-time (36 ore settimanali). Tali progetti sono in genere della durata di 6 mesi, eventualmente rinnovabili di ulteriori 6 mesi, e impiegano circa quattro studenti per ogni anno accademico.
- I Servizi di comunicazione esterna. L'Ente allo scopo di favorire, da una parte, la collaborazione con l'Università di Udine e, dall'altra, il contatto e la comunicazione con l'utenza, oltre alla gestione di mailing list rivolte agli studenti per la diffusione di notizie riguardanti i servizi erogati e all'inoltro delle stesse anche attraverso il sistema di posta elettronica *Spes* gestito dall'Università di Udine, pone in essere una serie di iniziative relative alla comunicazione, che rivestono un'importanza strategica non solo per la promozione dei servizi erogati dall'Ente in un'ottica di "centralità della popolazione studentesca", ma anche per l'Università, ai fini della promozione del territorio capace di favorire "l'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale".

Parte terza:
Indirizzi ad altri soggetti di rilevanza regionale

Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (Ersa)

Le seguenti priorità di intervento fanno riferimento alle competenze dell'ERSA previste dalla L.R. n. 8/2004, codificate nel Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali.

L'Ersa curerà con priorità:

- la promozione, sulla base degli indirizzi della Giunta regionale, delle attività volte a favorire la valorizzazione e la commercializzazione, in Italia e all'estero, dei prodotti agricoli ed agroalimentari regionali: ciò consentirà di aumentare la consapevolezza dei produttori nei confronti del valore del prodotto regionale e della sua potenzialità commerciale, e di suscitare, attraverso la valorizzazione della produzione al di fuori dei confini del Friuli Venezia Giulia, interesse per la zona di provenienza grazie ai prodotti di eccellenza;
- la promozione e attuazione di ricerche di mercato e iniziative per lo sviluppo del marketing territoriale: ciò permetterà di aiutare le aziende agricole regionali a definire le preferenze e le aspettative dei consumatori, nonché ad individuare i mercati locali, nazionali ed internazionali dove collocare i prodotti della Regione;
- le attività di aggiornamento tecnico e professionale degli operatori del settore agricolo, compresa l'assistenza tecnica specialistica alle aziende: tali attività consentiranno di aumentare le conoscenze degli operatori agricoli e consolidare la professionalità del comparto;
- l'esecuzione di attività di ricerca e sperimentazione finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni, all'innovazione e perfezionamento delle tecniche di produzione, al fine di valorizzare le produzioni agrarie regionali mantenendo il livello di reddito delle aziende operanti nel settore agricolo;
- l'attuazione di interventi di lotta fitopatologica guidata ed integrata, realizzando un sistema regionale anche mediante l'apporto di soggetti esterni, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di difesa antiparassitaria in un'ottica di miglioramento della qualità delle produzioni agricole, della sicurezza alimentare e dell'economicità della conduzione aziendale;
- l'applicazione, sul territorio regionale, della normativa fitosanitaria comunitaria, nazionale e regionale, esercitando altresì le necessarie attività certificatorie e di controllo di conformità: ciò permetterà, in applicazione delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce, di effettuare i controlli atti a prevenire l'introduzione, l'esportazione ed il movimento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali;
- l'esercizio della vigilanza sulle attività vivaistiche: ciò permetterà di garantire la qualità dei materiali di moltiplicazione delle piante prodotte dalle aziende vivaistiche regionali;
- lo svolgimento di attività di analisi nei settori della chimica agraria, delle biotecnologie e della diagnostica fitopatologia, al fine di assicurare un riferimento agli operatori regionali nei settori della produzione agricola e del commercio dei prodotti agroalimentari;
- le attività in materia di agriturismo, per assicurare la vigilanza, la formazione professionale e la promozione delle aziende agrituristiche regionali;
- lo svolgimento degli adempimenti in materia di agricoltura biologica, allo scopo di assicurare la vigilanza degli Organismi di controllo nonché l'informazione e la promozione dei prodotti biologici.

Parte terza:
Indirizzi ad altri soggetti di rilevanza regionale

Agenzia TurismoFVG

L'Agenzia TurismoFVG, istituita con la LR 29/2005, è un ente funzionale della Regione preposto alla programmazione, alla progettazione e all'indirizzo dello sviluppo del sistema turistico regionale, sottoposto alla vigilanza della Regione tramite la Direzione Centrale Attività Produttive.

TurismoFVG ha compiti di controllo della promozione dell'immagine complessiva della Regione, attraverso il coordinamento delle diverse realtà del mondo turistico, contribuisce alla crescita del sistema turistico agevolando azioni di partenariato pubblico/privato, definisce e dirige la nuova organizzazione del sistema turistico nella Regione.

Obiettivi fondamentali dell'Agenzia TurismoFVG in qualità di ente funzionale della Regione, sono principalmente la promozione, l'accoglienza e lo sviluppo del turismo e dell'offerta tematica del Friuli Venezia Giulia.

La strategia di TurismoFVG è articolata in tre macroaree:

1. attività di governante;
2. riorganizzazione del sistema turistico regionale e messa in rete dei principali attori;
3. creazione di un sistema turistico regionale, attraverso:
   - approccio trasversale - messa in rete dell'offerta turistica regionale attraverso gli eventi;
   - approccio verticale – sviluppo dei prodotti tematici regionali.

I macro obiettivi strategici di Turismo FVG si possono riassumere come di seguito:

- la massimizzazione delle risorse esistenti;
- il riposizionamento e lo svecchiamento dell'immagine turistica del Friuli Ve3nezia Giulia;
- l'aumento della visibilità della regione.

Accanto ai macro obiettivi strategici sopra indicati, si possono individuare altri obiettivi più strettamente legato allo sviluppo ed incremento del movimento turistico verso la nostra regione.

Nel corso del 2010 Turismo FVG intende:

- sviluppare maggiormente il sistema di promo - commercializzazione a supporto degli operatori turistici del Friuli Venezia Giulia e contribuire al consolidamento operativo dei consorzi turistici regionali;
- continuare a sviluppare il processo di innovazione nei prodotti e nell'offerta nonché promuovere i prodotti turistici specializzati e ciò anche al fine di favorire la destagionalizzazione;
- promuovere la crescita del dynamic packaging in modo da poter offrire pacchetti personalizzati a fronte di una crescente domanda di maggiore flessibilità nei prodotti 'standard';
- proseguire nel potenziamento della comunicazione via Internet e nello sviluppo dell'attività di web marketing;
- proseguire nell'azione di rafforzamento delle quote di turismo nazionale;
- proseguire nella realizzazione di azioni mirate verso i principali mercati internazionali di riferimento al fine di incrementare l'acquisizione di nuova clientela;
- dare continuità all'intrapresa opera di miglioramento dell'accoglienza turistica in Friuli Venezia Giulia, sia presso i punti informativi, sia presso le strutture ricettive regionali.

Parte terza:
Indirizzi ad altri soggetti di rilevanza regionale

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)

L'attuale contesto economico richiede di mantenere sotto controllo il livello della spesa pubblica, mentre la continua evoluzione della normativa ambientale richiede ad ARPA di fornire prestazioni di sempre migliore qualità, complessità e quantità. L'ARPA, in quanto ente di supporto tecnico operativo, deve garantire il perseguimento delle politiche ambientali sul territorio regionale dei diversi livelli istituzionali preposti a funzioni di protezione e controllo ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria: tale ruolo strategico richiede che l'attività dell'agenzia si integri con il ruolo chiave della Regione nella costruzione della conoscenza necessaria al consolidamento di una strategia ambientale orientata alla valorizzazione delle risorse ambientali, trasformandole in fattore di sviluppo durevole e di competitività.

Le finalità perseguite dalla programmazione delle attività di ARPA 2010-2012 sono relative all'attuazione delle politiche ambientali sul territorio regionale dei diversi livelli istituzionali preposti a funzioni di protezione e controllo ambientale e di prevenzione igienico-sanitaria.

Gli indirizzi vengono definiti dal Comitato di indirizzo e verifica dell'ARPA di cui all'articolo 13 della LR 6/1998. Il Comitato individua gli obiettivi generali delle attività di prevenzione collettiva e di controllo ambientali e le priorità strategiche di intervento, ai sensi dell'art. 4, comma 10, LR 12/2006. Per il triennio 2009-2011 tali indirizzi sono stati formalizzati nella DGR n. 509 del 5 marzo 2009.

Le attività da porre in essere sono quelle previste nei documenti di programmazione annuale e triennale di ARPA.

Agenzia regionale del lavoro

L'Agenzia regionale del lavoro é stata istituita con la legge regionale 18/2005, ed è un ente funzionale della Regione preposto all'osservazione del mercato del lavoro e al monitoraggio degli interventi di politica attiva e passiva in materia di lavoro. Inoltre, l'Agenzia è chiamata a fornire assistenza tecnica in favore della Direzione centrale competente in materia di lavoro nonché alle Amministrazioni provinciali.

Nel triennio 2010/2012 l'attività dell'Agenzia del Lavoro sarà rivolta a fronteggiare e favorire la soluzione di problematiche, note e conosciute, del mercato del lavoro regionale quali:

- la crisi industriale ed occupazionale, che dalla fine del 2008 colpisce la struttura produttiva regionale;
- la persistenza del fenomeno infortunistico nonostante il calo manifestatosi negli ultimi anni e più in particolare nel 2008;
- la continuità di alcuni fenomeni di irregolarità nel mercato del lavoro regionale quali quelli presenti nell'ambito della piccola impresa, nel lavoro familiare e nel lavoro frontaliero, anche se in misura più modesta rispetto ad altre regioni italiane;
- la scarsa diffusione e omogeneità settoriale e territoriale della cultura di genere e di quella delle pari opportunità nonostante la crescita del lavoro femminile e dei relativi tassi di attività e di occupazione;
- le diffuse debolezze della rete dei Servizi per il lavoro pubblico e la totale assenza di Servizi privati, anche per la mancata attuazione degli articoli 23 e 24 nella legge 18/2005;
- la scarsa crescita della cultura imprenditoriale e di creazione di nuova impresa che attualmente non riesce a pareggiare la dinamica delle chiusure aziendali;
- l'inadeguata conoscenza, sia tra gli operatori che tra i lavoratori, degli interventi di politica del lavoro posti in essere e realizzati dalla Regione e dalle Province;

- il mancato completamento dell'organico dell'Agenzia, in particolare la selezione del personale proprio, come previsto dalla normativa istitutiva della stessa.

Per fronteggiare e favorire la soluzione delle descritte problematiche, l'Agenzia del lavoro, nel triennio 2010 – 2012, sarà volta all'attuazione di alcuni importanti indirizzi programmatici, in parallelo con quelli previsti dalla Direzione lavoro, università e ricerca, e, quindi, dalla stessa Amministrazione regionale.

Gli interventi per fronteggiare le **crisi occupazionali** si propongono di migliorare la condizione delle imprese e dei lavoratori coinvolti a vario titolo (rispettivamente 6.000 e 40.000 unità) nelle crisi occupazionali, informandoli tempestivamente sull'evoluzione dei fenomeni di crisi, diffondendo informazioni sulle concrete modalità per accedere agli ammortizzatori in deroga, agli incentivi alle imprese, alla formazione professionale e agli altri interventi anticrisi posti in essere dall'Amministrazione regionale e dal Ministero del Welfare.

In questo frangente, l'Agenzia del Lavoro compie attività di assistenza tecnica nei confronti della Direzione regionale del lavoro, di monitoraggio sia della domanda che dell'offerta di lavoro, di gestione di progetti ed interventi sperimentali nella ricerca del lavoro e si occupa della ricollocazione dei lavoratori coinvolti nelle crisi occupazionali. Nel corso del 2010 proseguiranno tutte le attività di monitoraggio progettate e sperimentate nel corso del 2009 in una logica anticrisi. In particolare si sottolineano: il report mensile sugli indicatori di crisi occupazionali, i report bimestrali sulle possibili situazioni di difficoltà occupazionali quali quelli redatti in favore del settore siderurgico, della chimica, dell'elettrodomestico, delle occhialerie, della Val Canale-Canal del Ferro, i report trimestrali sullo stato di attuazione dei 15 piani di fronteggiamento delle situazioni di crisi occupazionali settoriali e territoriali, gli incentivi per l'assunzione di lavoratori in difficoltà occupazionale ovvero coinvolti nei piani anticrisi, gli ammortizzatori in deroga, CIGO e CIGS, ecc.. Inoltre, nell'ambito del fronteggiamento della crisi occupazionale e in linea con le attività svolte nel 2009, si prevede l'assistenza tecnica alla Direzione del lavoro nella progettazione e gestione degli interventi anticrisi con riferimento alla gestione degli ammortizzatori in deroga, dei Lavori Socialmente Utili e di Pubblica Utilità, degli interventi per lo sviluppo dei contratti di solidarietà e di quelli nel campo della formazione e delle politiche del lavoro con riferimento all'implementazione dei progetti Welfare to work, Arco e FIXO, ecc..

Per la prevenzione e riduzione degli infortuni sul lavoro, l'Agenzia svolge interventi diretti alla **crescita della cultura della sicurezza** e alla conseguente riduzione dei fenomeni infortunistici, come richiesto dalla Direttiva UE n. 62 del 2007 (che prevede una loro riduzione del 25% al 2012); questo si raggiunge attraverso la sperimentazione delle buone pratiche in materia di formazione ed informazione da diffondere sul territorio in collaborazione con l'INAIL Regionale, lo sviluppo di attività di ricerca del fenomeno infortunistico e di monitoraggio degli interventi realizzati dal sistema della formazione professionale, da quello sanitario e da quello degli Enti ed organismi paritetici. Importante in questo senso risulta la collaborazione dell'Agenzia con le direzioni centrali della salute e protezione sociale, dell'istruzione, formazione e cultura, e con la Direzione centrale del lavoro, università e ricerca.

La collaborazione con l'INAIL Regionale prevede la realizzazione di un progetto sperimentale di formazione e informazione in materia di sicurezza rivolto a lavoratori e imprese coinvolte in situazione di difficoltà occupazionale, il monitoraggio degli interventi in materia di sicurezza realizzati dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca e in attuazione dell'accordo in materia di sicurezza.

Gli interventi che l'Agenzia svolge per favorire la crescita **della cultura della legalità** riguardano la lotta alle forme di lavoro irregolari e sommerse, la realizzazione di progetti sperimentali d'intervento in particolare nel campo del lavoro domestico, la realizzazione di studi e analisi dei segmenti del lavoro più critici e a maggiore rischio di illegalità, la collaborazione con le strutture regionali e statali che si occupano di questa tematica. Gli interventi previsti per questa finalità da un lato sono rivolti nei confronti delle famiglie e degli assistenti familiari attraverso la gestione del progetto "Professionisti in famiglia", iniziativa che ogni tre mesi porta alla sottoscrizione di oltre 600 contratti di lavoro in ambito domestico e che proseguirà per tutto il 2010 e 2011, dall'altro alla realizzazione di studi e ricerche utili a comprendere la complessità del fenomeno.

Lo sviluppo della **cultura di genere e delle pari opportunità** si propone di promuovere il lavoro femminile e la conciliazione tra lavoro e famiglia attraverso la realizzazione di studi e ricerche, la pubblicazione di un rapporto annuale in materia di lavoro e buone pratiche al femminile, il monitoraggio dei progetti e degli interventi in tema di mobbing, di conciliazione ecc.. In questo ambito l'Agenzia offre assistenza tecnica agli Uffici regionali e provinciali che si occupano di questi aspetti; è prevista, inoltre, un'intensa collaborazione con il Servizio regionale delle Pari Opportunità, della Consigliera di parità regionale e delle quattro Consigliere provinciali.

Il **rafforzamento dei Servizi per il lavoro** è un obiettivo importante per l'attuazione del Masterplan 2007/12 ed in questo senso il triennio 2010/2012 assume un'importanza centrale per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel documento di programmazione. Nello specifico riveste particolare importanza la sperimentazione della figura dell'operatore unico nella rete del Servizio pubblico e il concreto avvio di una sperimentazione di Servizi privati. Saranno pertanto realizzati, in collaborazione con le Amministrazioni provinciali, gli interventi previsti dal citato Masterplan e il potenziamento dei servizi per il lavoro, siano essi di natura pubblica o privata. In questo campo proseguiranno le attività di assistenza tecnica in favore dell'Amministrazione Regionale, con riferimento al monitoraggio delle risorse erogate dal bilancio regionale, e con la Direzione Centrale dell'istruzione, formazione e cultura, con riferimento alle risorse erogate attraverso il Fondo Sociale Europeo. Nel corso del 2010, inoltre, si provvederà a fornire un'assistenza tecnica al Servizio Lavoro per la gestione del progetto di sviluppo dei servizi per il lavoro finanziato attraverso i Fondi Aree Sottoutilizzate.

Anche la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione della **cultura imprenditoriale** assume, nel triennio considerato, una notevole importanza grazie:
- alla ripresa e al riavvio del progetto "Imprenderò", proposto anche a favore dei lavoratori coinvolti nelle situazioni di crisi occupazionale;
- al monitoraggio del lavoro imprenditoriale e autonomo in particolare femminile;
- al monitoraggio degli interventi rivolti alla creazione di nuova impresa, al passaggio generazionale, al riavvio di imprese in crisi, ovvero alla realizzazione di spin-off anche da ricerca,;
- alla diffusione di interventi di formazione imprenditoriale e manageriale nelle piccole e medie imprese regionali;
- al sostegno finanziario ai nuovi imprenditori ed alle nuove imprese che avviano un nuovo percorso imprenditoriale.

L'informazione istituzionale nel triennio considerato si propone di compiere un importante salto di qualità nei confronti dei lavoratori beneficiari degli interventi regionali in materia di lavoro realizzando un vero e proprio piano d'informazione mirato nei confronti di formatori ed enti di formazione, di consulenti ed esperti ordinistici e non ordinistici, di operatori e tecnici presenti nei servizi per il lavoro pubblici e privati, di rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro e dei sindacati dei lavoratori allo scopo di far conoscere i progetti e gli interventi posti in essere dall'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione. In questa direzione è previsto il potenziamento dell'informazione istituzionale sulle modalità di funzionamento ed accesso: agli interventi anticrisi, al lavoro accessorio, agli incentivi in favore delle imprese che assumono lavoratori in difficoltà occupazionale, ai lavori socialmente utili e di pubblica utilità, ai contratti di solidarietà, al lavoro femminile e giovanile anche partecipando alle principali Fiere sul lavoro ecc..

Lo **sviluppo della ricerca e dell'innovazione** rappresenta per la nostra Regione un tema importante sia per la qualificazione del nostro sistema produttivo e dei servizi che per la qualificazione del settore manifatturiero che costituisce una vera e propria risorsa strategica per la crescita economica di produzioni di qualità e lo sviluppo delle esportazioni. Inoltre, non si può dimenticare il moltiplicarsi delle istituzioni scientifiche, di ricerca ed innovazione tra le quali si ricordano i numerosi parchi scientifici per non parlare della rete di ricercatori che sempre più numerosi si affacciano a questa professione e che, grazie alla loro esperienza internazionale, possono offrire un contributo importante alla messa a punto di strategie di

sviluppo del settore della ricerca regionale. L'Agenzia intende inoltre impegnarsi nella redazione del libro bianco della ricerca ed innovazione regionale, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale 920/2009.

Infine, in attuazione dell'articolo 9 della Legge 18/2005 istitutivo dell'Agenzia del lavoro, si intende realizzare i concorsi per la selezione del personale proprio onde completare l'organico dell'agenzia stessa.

Parte terza:
Indirizzi ad altri soggetti di rilevanza regionale

LE SOCIETÀ "IN HOUSE PROVIDING" INDIVIDUATE DALLA DGR 838/2009

Con la delibera numero 838 dell'8 aprile 2009, la Giunta regionale ha individuato puntualmente le società in house regionali. Si tratta di società a capitale interamente pubblico, su cui l'Amministrazione regionale esercita il così detto "controllo analogo" e cioè il potere di indirizzo, di controllo e di vigilanza, sugli organi e sull'intera loro attività con un'intensità ed efficacia diversa e più ampia di quella riconosciuta al semplice socio di maggioranza.

Contestualmente l'Amministrazione regionale ha anche disciplinato le modalità di esercizio di tale potere nonché individuato gli uffici ai quali è demandato il potere di orientare l'attività delle società.

In questa sezione si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione regionale intende attribuire a tali soggetti.

INSIEL s.p.a.

Insiel, nella veste di società in house, è il soggetto a cui l'Amministrazione regionale e gli Enti convenzionati possono affidare direttamente la fornitura di beni e servizi ICT e di tutte le attività correlate.

Si prevede che Insiel sia coinvolta anche nella fase di definizione degli obbiettivi strategici in merito alla società dell'informazione al fine di determinare, già in questa fase, le scelte più opportune e le priorità atte al raggiungimento della massima efficienza ed efficacia.

Obbiettivo primario è la ricerca e la definizione di soluzioni ottimali atte alla semplificazione dei processi di gestione del Sistema Informativo Elettronico Regionale (SIER).

La Regione attraverso l'affidamento delle attività di natura informatica alla propria società in house, in base all'Accordo di servizi quadro rep. n. 8655 dd. 28.12.2005, sarà quindi in grado di garantire la coerenza e l'efficienza del sistema informativo regionale integrato non perdendo di vista i criteri di economicità ai quali l'azione amministrativa deve sempre rapportarsi.

Le attività della società trovano copertura negli stanziamenti a bilancio previsti per i piani SIAR (Sistema Informativo Amministrazione Regionale), SIAL (Sistema Informativo Autonomie Locali) , SISSR (Sistema Informativo Socio Sanitario Regionale) e per l'Egovernment.

Alla gestione del SIER sono correlate tutta una serie di attività che si esplicitano nella fornitura di servizi ad un numero consistente di operatori dell'apparato pubblico, ottenendo quindi indirettamente un'utilità per l'intera collettività regionale, grazie alla automazione ed alla semplificazione delle procedure nel settore dell'informatica e del *networking*.

Strumento di definizione delle strategie ICT della Regione è rappresentato dal Piano Triennale, i cui contenuti sono eminentemente rivolti agli sviluppi e alla conduzione del SIER. Tale Piano fornisce la descrizione puntuale delle operazioni da programmare nel corso dell'anno, operazioni che sono definite dalla Regione congiuntamente con Insiel, e che sono poi affidate alla Società stessa per la loro esecuzione. Nel piano sono pertanto riportati, per ogni articolazione del Sistema (Amministrazione regionale, Enti locali, Sanità) le indicazioni dei macro temi strategici (gestionali, programmatici, infrastrutturali) per il triennio di riferimento.

L'evoluzione ed il continuo miglioramento dei servizi ICT è direttamente correlato al miglioramento dei rapporti tra cittadino e Pubblica Amministrazione e passa attraverso azioni di rinnovamento dei sistemi gestionali, per quanto attiene agli aspetti eminentemente tecnologici (spesso derivanti, se non imposti dal mercato ICT), per quanto concerne gli aspetti funzionali, di norme derivanti da modifiche legislative e, infine,

per quanto riguarda il miglioramento delle modalità operative (ergonomicità) dei prodotti stessi. Tali interventi saranno realizzati tenendo sempre in considerazione l'esigenza della riduzione dei costi e dell'aumento dell'efficacia.

Per quanto attiene agli indirizzi attribuiti nell'ambito del programma Ermes, si rinvia a quanto descritto nella sezione "Attività delegate".

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

La società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è stata costituita nel 2007 in forza dell'art. 4, comma 87, della LR 22 del 20 agosto 2007 e dell'art. 63 della LR 23/2007, quale società di scopo della Regione a cui viene in particolare assegnata la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza delle opere di viabilità, nonché il potenziamento e adeguamento della viabilità esistente.

L'art. 63 della LR 23/2007 prevede il conferimento alla Società FVG Strade S.p.A. del demanio stradale regionale e delle relative pertinenze ed accessori, come individuati dal Decreto Legislativo 111/2004 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" che, all'art. 1, prevede il trasferimento alla Regione di tutte le funzioni amministrative in materia di pianificazione, programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, nuova costruzione o miglioramento, nonché vigilanza sulle reti stradali e nazionali ricadenti sul territorio regionale, così come indicate negli allegati A (rete stradale di interesse regionale) e B (rete stradale di interesse statale a gestione regionale) del decreto stesso, per un totale di 968,347 km.

Le attività della Società possono anche essere realizzate in regime di finanza di progetto ai sensi dell'art. 66 della citata LR n. 23 del 20 agosto 2007.

La Società può gestire dei fondi speciali affidati in regime di mandato della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché compiere operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che siano strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La Società inoltre può esercitare le funzioni proprie della stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione di opere di viabilità di interesse regionale attraverso l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva, può esercitare le funzioni relative al controllo e alla vigilanza sull'esecuzione delle opere di viabilità realizzate in regime di finanza di progetto o le funzioni relative alle procedure di autorizzazione e concessione che interessano il demanio stradale trasferite alla Regione; può inoltre introitare i canoni di concessione a di autorizzazione, nonché espletare i servizi di polizia stradale con i propri dipendenti, incaricati ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 3 del d.lgs. 285/1992.

Le attività svolte dalla Società vengono recepite da un programma di interventi predisposto dalla società stessa approvato dalla Giunta regionale e trovano copertura finanziaria nei fondi ad esse destinati che devono essere almeno pari alle risorse economiche assegnate dallo Stato in attuazione del d.lgs 111/2004 con riferimento al trasferimento di funzioni in materia di viabilità.

Gli interventi sulle strade affidate in gestione alla società, ma ancora di proprietà dello Stato sono finanziati dalla Regione e sono ammessi sulla base di un'intesa che la Regione ha stipulato con il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nello scorso mese di settembre 2009, un'intesa che mantiene la sua validità per il prossimo quinquennio.

Quanto agli specifici programmi di intervento si rinvia a quanto descritto nella sezione "Attività delegate".

Parte terza:
Indirizzi ad altri soggetti di rilevanza regionale

Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l.

Con il d.lgs. 111/2004 sono state trasferite alla Regione le funzioni di pianificazione e amministrazione in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse e regionale ed è stato regolamentato il trasferimento alla Regione medesima della Ferrovia Udine Cividale.

In data 27 novembre 2008 è stato stipulato tra la Regione e la Società Ferrovie Udine-Cividale il contratto per l'effettuazione del servizio di trasporto pubblico locale sulla linea ferroviaria locale.

La programmazione è diretta al miglioramento del servizio di trasporto ferroviario locale, incentivazione all'uso dei treni e miglioramento del parco rotabile, attraverso un soggetto già adibito a tale servizio e vicino al territorio.

La FUC svolge attualmente il servizio passeggeri in regime di concessione sulla tratta Udine-Cividale, nonché un limitato servizio di trasporto merci, essendo la stessa in possesso delle necessarie abilitazioni ferroviarie alla trazione.

Nell'ambito del bilancio regionale sono allocate consistenti risorse per l'acquisizione di materiale rotabile che consentirà alla società regionale di svolgere in modo più adeguato ed efficiente le funzioni di trasporto passeggeri e merci di propria competenza.

ATTIVITÀ DELEGATE

La sezione si occupa di mettere in evidenza gli obiettivi dell'azioni amministrativa regionale per il triennio programmatico 2010-2012 che verranno perseguiti utilizzando lo strumento operativo della delegazione amministrativa intersoggettiva e cioè delegando a soggetti terzi la cura di specifici interessi pubblici da soddisfare nell'ambito di predefinite direttive di esercizio. Si riportano le azioni rispetto alle quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (laddove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e , se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

La delega ha ad oggetto i seguenti interventi:

- la riqualificazione della SS 13 e collegamento con la A 23 – secondo lotto della tangenziale sud di Udine ;
- la riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 tra Dignano e Sequals;
- la riqualificazione SR 305 (variante di Mariano del Friuli);
- la realizzazione dei collegamenti infrastrutturali interessanti la zona industriale dell'Aussa Corno e raccordo con la A4;
- la realizzazione della viabilità dell'area del mobile e dell'asse Pasiano – Azzano Decimo;
- la riqualificazione e sistemazione degli incroci su SR 252 (Napoleonica);

La finalità dell'affidamento alla società F.V.G. Strade, competente nella gestione della rete di viabilità di interesse regionale, è l'obiettivo del miglioramento funzionale della rete stradale stessa. La società ha il compito di provvedere alla progettazione, realizzazione e successiva gestione e manutenzione delle opere

	affidate in delega.
INSIEL S.P.A.	La delega ha ad oggetto: – il completamento dell'infrastrutturazione della Dorsale regionale in fibra ottica con gli stanziamenti disponibili sul Bilancio Pluriennale; – l'infrastutturazione, tramite posa di fibra ottica con tecnologia FTTH, per il collegamento delle aziende afferenti a Consorzi e Distretti industriali; – l'infrastrutturazione tramite posa di fibra ottica in aree metropolitane. L'azione è prevista dal programma Ermes (Delibera della Giunta regionale n. 2634/2005) ed ha l'obiettivo di: – garantire la connettività in banda larga per la Pubblica Amministrazione e il superamento del digital divide, raggiungendo con la dorsale in fibra ottica tutte le 218 sedi municipali (gli interventi programmati interesseranno in particolare le aree montane e pedemontane, pesantemente afflitte dal divario digitale); – garantisce il superamento del digital divide nelle zone industriali, permettendo alle imprese di accedere ad una rete di telecomunicazione all'avanguardia (tecnologia FTTH: fiber to the home) e quindi di disporre di uno strumento avanzato per lo sviluppo e l'innovazione; – connettere tra loro le sedi della Pubblica Amministrazione presenti nelle aree metropolitane favorendo così lo sviluppo di servizi innovativi, di applicazioni di e-government e, soprattutto, rendendo omogenei i servizi informatizzati offerti dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini su tutti i Comuni del territorio regionale.
SOGGETTI INDIVIDUATI ALL'ART. 51 DELLA LR 14/2002, ADEGUATAMENTE ORGANIZZATI AI FINI DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	Ai sensi della LR 68/1982, l'Amministrazione regionale provvede alla progettazione, realizzazione, manutenzione e ripristino delle opere di sistemazione geologica e delle opere di prevenzione da calamità naturali. Sulla base delle segnalazioni degli Enti Locali, delle situazioni di pericolo verificate dai propri tecnici e catalogate nelle banche dati del Servizio, formula un elenco dei potenziali interventi; successivamente sulla base delle disponibilità di bilancio, della valutazione oggettiva del grado di pericolosità dei dissesti, nonché della natura e del numero delle realtà a rischio (con priorità assoluta per i centri abitati) viene proposto alla Giunta Regionale il riparto dei fondi connesso al finanziamento degli interventi più necessari ed indifferibili; gli interventi vengono realizzati mediante affidamento della progettazione e dell'esecuzione delle relative opere ai Comuni interessati mediante delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi dell'articolo 51 della LR 14/2002. L' interesse primario soddisfatto con tale azione amministrativa è la difesa della pubblica incolumità determinata da calamità naturali.
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE	La delega ha ad oggetto il dragaggio del canale di accesso al porto del Villaggio del Pescatore e al canale est – ovest del Lisert. La delega degli interventi viene conferita al Consorzio per due motivazioni: il Consorzio gestisce l'impianto di depurazione e riutilizzo dei fanghi di dragaggio ed è inoltre interessato allo sviluppo del canale est – ovest di Monfalcone che consentirà l'insediamento di marine e di cantieri per la nautica da diporto.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da Direzione centrale servizi generali e patrimonio
- Servizio del Provveditorato - Centro Stampa Regionale